



Gruppo Health Italia

**Bilancio consolidato e bilancio d'esercizio
al 31 dicembre 2023**

(con relative relazioni della società di revisione)

KPMG S.p.A.

28 marzo 2024



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Curtatone, 3
00185 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Health Italia S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio con rilievi

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Health Italia (nel seguito anche il “Gruppo”), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2023, dell’utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo, delle variazioni di patrimonio netto e del rendiconto finanziario per l’esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, ad eccezione degli effetti di quanto descritto nel paragrafo “*Elementi alla base del giudizio con rilievi*” della presente relazione, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Health Italia al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l’esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio con rilievi

Al 31 dicembre 2023 la Società detiene una quota di partecipazione pari a 41,3% nella società Rebirth S.p.A., operante nel settore immobiliare, per un ammontare pari ad €12.836 migliaia.

Nelle note esplicative al bilancio d’esercizio gli Amministratori della Società indicano che si è proceduto a classificare la partecipazione detenuta nella Rebirth S.p.A. come attività non corrente posseduta per la vendita, a conferma della strategia di dismissione della parte immobiliare già avviata da parte del Gruppo e come ribadito anche dal Consiglio di Amministrazione nella seduta dell’8 marzo 2024. Gli Amministratori indicano, inoltre, che tra le soluzioni attualmente in fase di studio e valutazione atte al raggiungimento di tale strategia di dismissione, vi è la possibilità di riconoscere agli azionisti un dividendo straordinario in natura, mediante assegnazione di azioni Rebirth S.p.A., detenute da Health Italia S.p.A..

Con riferimento a quanto sopra indicato, la Società non ha fornito evidenza di elementi o azioni intraprese dagli Amministratori tali da poter indicare che la vendita, ovvero la distribuzione agli azionisti quale dividendo straordinario, possano essere ritenute altamente probabili in un periodo di un anno, così come richiesto dal principio internazionale IFRS 5 - “Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate” e, pertanto, non sussistono le condizioni per esporre la partecipazione in



Gruppo Health Italia

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2023

Rebirth S.p.A. come un'attività non corrente posseduta per la vendita. Conseguentemente, la stessa partecipazione andrebbe classificata tra le Partecipazioni in imprese collegate e, come tale, le note esplicative dovrebbero indicare, tra l'altro, un riepilogo dei dati economico-finanziari della partecipata così come previsto dal principio internazionale IFRS 12 – "Informativa sulle partecipazioni in altre entità".

Tali aspetti rappresentano, quindi, deviazioni dalle norme di redazione del bilancio. Non risulta per noi fattibile riportare le informazioni omesse.

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Health Italia S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio con rilievi.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Health Italia S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Health Italia S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:



Gruppo Health Italia

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2023

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio con rilievi ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Health Italia S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Health Italia al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.



Gruppo Health Italia

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2023

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Health Italia al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

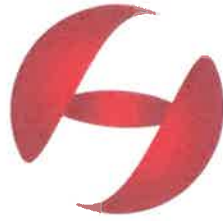
A nostro giudizio, ad eccezione degli effetti di quanto descritto nel paragrafo “*Elementi alla base del giudizio con rilievi*” della relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Health Italia al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all’art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell’impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell’attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare oltre a quanto già sopra evidenziato.

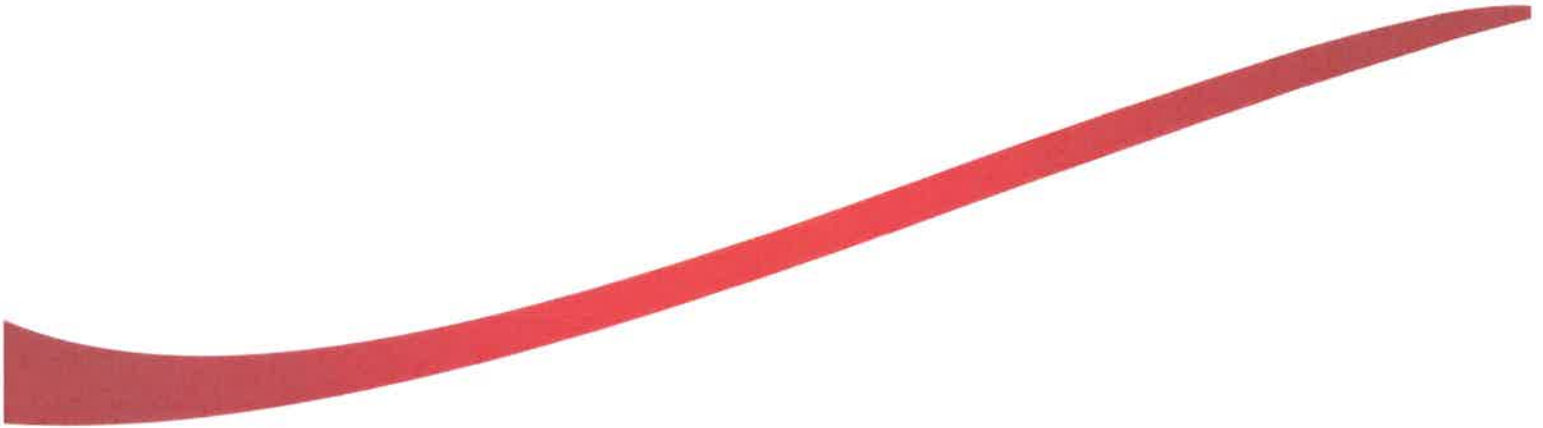
Roma, 28 marzo 2024

KPMG S.p.A.

Gabriele de Gennaro
Socio



Health
ITALIA



a

INDICE

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE CONSOLIDATA AL 31 DICEMBRE 2023	4
DATI SOCIETARI E COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI.....	5
SINTESI DEI RISULTATI.....	6
LETTERA AGLI AZIONISTI.....	7
RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE.....	9
NOTA INTRODUTTIVA.....	9
ATTIVITA' DEL GRUPPO.....	9
CONTESTO ECONOMICO.....	10
FATTI DI RILIEVO DEL PERIODO.....	12
DEFINIZIONE DEGLI INDICATORI DI PERFORMANCE.....	14
RISULTATI DEL GRUPPO.....	15
SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA DEL GRUPPO.....	17
FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.....	18
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.....	18
RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE SEPARATA AL 31 DICEMBRE 2023	67
DATI SOCIETARI E COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI.....	68
SINTESI DEI RISULTATI.....	69
LETTERA AGLI AZIONISTI.....	70
RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE.....	72
NOTA INTRODUTTIVA.....	72
ATTIVITA' DELLA SOCIETA'.....	72
CONTESTO ECONOMICO.....	72
ANDAMENTO DELLA GESTIONE NEI SETTORI IN CUI OPERA LA SOCIETA'.....	75
FATTI DI RILIEVO DEL PERIODO.....	75
DEFINIZIONE DEGLI INDICATORI DI PERFORMANCE.....	76
RISULTATI DELLA SOCIETA'.....	78
SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA DELLA SOCIETA'.....	79
FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.....	80
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.....	80
PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO 2023 DI HEALTH ITALIA S.P.A.....	81
BILANCIO SEPARATO AL 31 DICEMBRE 2023.....	82
PROSPETTI CONTABILI DI HEALTH ITALIA S.P.A.....	83
PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA.....	83
PROSPETTO DELL'UTILE/(PERDITA) E DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO.....	84

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO	85
RENDICONTO FINANZIARIO	86
NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO SEPARATO AL 31 DICEMBRE 2023	88
INFORMAZIONI SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA	104
INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	119
INFORMAZIONI INTEGRATIVE	124



RELAZIONE FINANZIARIA
ANNUALE CONSOLIDATA
AL 31 DICEMBRE 2023



DATI SOCIETARI E COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI

Sede Legale

Health Italia S.p.A.

Via Antelao, 2

Roma

Dati Legali

Capitale Sociale deliberato Euro 18.978.097 – sottoscritto e versato Euro 18.978.097

Registro Imprese di Roma n. RM 1395079

CF e P. IVA n. 08424020967

Sito Istituzionale www.healthitalia.it

Organi Sociali in carica

Consiglio di Amministrazione

Roberto Anzanello

Oscar Pischeddu

Livia Foglia

Diego Facchini

Presidente

Vice Presidente

Amministratore Delegato

Consigliere senza deleghe (in carica fino al 15.12.2023)

Chiara Fisichella

Paolo Polidoro

Andrea Di Dio

Consigliere indipendente

Consigliere indipendente

Consigliere indipendente

Collegio Sindacale

Massimo D'Agostino

Paolo Lombardo

Agostino Galdi

Alessandro Zindato

Alessandro Tomasi

Presidente

Sindaco effettivo

Sindaco effettivo

Sindaco supplente

Sindaco supplente

SINTESI DEI RISULTATI

<i>in Euro</i>	31/12/23	31/12/22
Ricavi netti	35.669.608	39.222.015
Costi esterni	23.361.682	26.521.901
Valore Aggiunto	12.307.925	12.700.114
Costo del lavoro	4.417.836	4.875.728
Margine Operativo Lordo	7.890.090	7.824.386
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	3.235.362	2.076.098
Risultato Operativo	4.654.728	5.748.288
Proventi e oneri diversi	(895.189)	520.308
Proventi e oneri finanziari	(462.985)	(813.567)
Risultato prima delle imposte	3.296.555	5.455.029
Imposte sul reddito	1.621.259	1.757.731
Risultato netto	1.675.296	3.697.297



LETTERA AGLI AZIONISTI

Cari Soci,

il 2023 è stato un anno caratterizzato da una elevata instabilità internazionale determinata dal perdurare della guerra in Ucraina, dal proliferare di crisi locali nel continente africano alle quali si è aggiunta, nell'ultima parte dell'anno, anche il conflitto tra israeliani e palestinesi.

Questa situazione ha e continua ad avere una significativa influenza sulla situazione economica generale, condizionata dal costo delle materie prime, dei trasporti e degli approvvigionamenti alimentari ed energetici, che provoca una intrinseca difficoltà delle aziende, soprattutto del comparto industriale, a pianificare per il futuro.

In questo contesto una visione strategica adeguata non può che indurre le aziende ad operare su due direttive, mettendo il focus sia sullo sviluppo commerciale che sull'organizzazione aziendale.

Il percorso strategico intrapreso dalla nostra azienda nell'era post covid risulta quindi essere stata la strada corretta che ha portato, da un lato a mantenere indici di crescita più che soddisfacenti sia in termini di fatturato che di redditività e dall'altro lato ad un costante efficientamento gestionale, tramite una semplificazione strutturale ed organizzativa ed un'attenta politica di gestione e contenimento dei costi.

L'evoluzione organizzativa della nostra azienda nel 2023 è proseguita sulla strada di una spinta focalizzazione sul core business, rappresentato dalla gestione e commercializzazione di articolati ed innovativi sistemi di Sanità Integrativa, tramite un processo continuo di semplificazione gestionale e strutturale, che proseguirà anche nel 2024, al fine di consolidare le fondamenta del gruppo sulla capacità di produrre una redditività crescente garantendo, nel contempo, una spiccata flessibilità organizzativa ed una continua innovazione di modelli e sistemi in uso.

Contestualmente il costante sviluppo della penetrazione commerciale, nell'anno che si è appena concluso, è stato operato tramite il consolidamento del modello distributivo multicanale rafforzando, in maniera sensibile, la capacità aziendale di proporre soluzioni di Sanità Integrativa a una platea allargata di clientela sia corporate che retail.

Questa strategia ha portato ai risultati che potrete analizzare in questo bilancio 2023, nel quale va sottolineato come i risultati in termini di ricavi siano determinati da un perimetro diverso del gruppo, in virtù del citato processo di concentrazione aziendale che ha portato ad un deconsolidamento delle attività del mercato della nutraceutica e del mercato immobiliare, ed in termini finanziari da una evoluzione positiva degli indici relativi, ottenuta tramite la restituzione a scadenza, effettuata nel mese di marzo, del Prestito Obbligazionario Convertibile sottoscritto nel 2018.

I risultati conseguiti nel 2023, oltre a confermare la valenza positiva della strategia adottata, hanno quindi consentito di strutturare sempre di più un gruppo focalizzato sul core business della Sanità Integrativa, che risulta essere oggi ed ancora per alcuni anni secondo gli indici prospettici un mercato in grandissima evoluzione, organizzativamente funzionale a supportare, tramite gli innovativi processi sviluppati integralmente dall'azienda in questi anni nel campo della Telemedicina ed in quello del Welfare Aziendale, una crescita costante dei ricavi e della redditività, in un contesto aziendale caratterizzato anche da una situazione finanziaria che ha avuto un'evoluzione sensibilmente positiva in termini di solidità e con una particolare attenzione al tema della sostenibilità, come la performance ottenuta in termini di Rating ESG non fa che confermare.

In conclusione è con piacere che vi presentiamo i risultati rappresentati in questo bilancio del 2023 con la certezza di avere, in questi anni, caratterizzato la nostra azienda come uno dei più importanti player italiani nel campo della Sanità Integrativa e con la consapevolezza che, proseguire anche in futuro sulla strada tracciata in coerenza con una visione strategica precisa, potrà consentire il raggiungimento di importanti risultati di sviluppo commerciale, stabilità finanziaria, redditività e sostenibilità.



RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

NOTA INTRODUTTIVA

La presente Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione è riferita al Bilancio Consolidato del Gruppo Health Italia al 31 dicembre 2023, preparato in accordo agli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) e agli *International Accounting Standards* (IAS) emessi dallo *International Accounting Standards Board* (IASB) ed omologati dall'Unione Europea. La relazione va letta congiuntamente ai Prospetti contabili ed alle relative Note esplicative che costituiscono il Bilancio Consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Salvo ove diversamente indicato tutti gli importi iscritti nella presente Relazione sono esposti in Euro.

ATTIVITA' DEL GRUPPO

Il Gruppo Health Italia opera nel mercato della salute e del benessere e si propone di fornire soluzioni innovative che migliorino la qualità e l'accessibilità ai servizi sanitari e di welfare mediante la promozione di una offerta innovativa ed integrata.

Infatti, il Gruppo opera, attraverso diverse aree di *business*:

- Promozione e Servizi;
- Attività di supporto alla clientela;
- Prestazioni Sanitarie.

L'area di business Promozione e Servizi, in cui opera Health Italia S.p.A., offre servizi rivolti principalmente a favore di Società di Mutuo Soccorso, Fondi Sanitari Integrativi e Casse di Assistenza Sanitaria, che maggiormente registrano un fabbisogno di strutture di supporto sia nell'acquisizione di nuovi soci che nella gestione dei servizi complementari, nonché in favore delle aziende per quanto riguarda la gestione di piani di welfare aziendale.

La Promozione è focalizzata sull'individuazione di nuovi soci ed assistiti, anche tramite il coordinamento, la gestione di reti di promotori dei servizi di sanità integrativa, ai quali proporre la sottoscrizione dei relativi sussidi sanitari. L'attività di Promozione è remunerata attraverso la corresponsione di spettanze attive da parte di Mutue, Fondi e Casse. Specularmente i costi operativi sono rappresentati dal riconoscimento di spettanze passive alla rete di promotori. Inoltre, in tali aree sono comprese le attività inerenti allo sviluppo delle proposte commerciali di gestione dei sistemi di Welfare Aziendale, erogati in modalità Flexible Benefit in favore dei dipendenti delle aziende clienti e remunerate tramite le commissioni pagate dalle aziende stesse e dalle strutture convenzionate che prestano alcuni servizi.

L'attività inerente i Servizi è focalizzata principalmente sull'erogazione di formazione, realizzata attraverso la Health Academy, ai propri promotori e alle strutture distributive correlate con partnership commerciali.

L'attività di Supporto alla Clientela, effettuata tramite la propria controllata Health Assistance S.C.P.A., è diretta agli assistiti di Mutue, Fondi e Casse e riguarda principalmente:

- servizi di *Claim Management*, *Client Management*, e assistenza domiciliare;
- convenzionamento strutture sanitarie assistenziali e professionisti del settore;
- gestione completa dei processi di relazione con tutti gli assistiti.

L'attività di Servizi è remunerata attraverso un meccanismo commissionale con componente fissa e variabile.

Per l'area di business "Prestazioni Sanitarie" il Gruppo, tramite la propria controllata Health Point S.p.A., prevede sia l'erogazione di servizi sanitari presso la struttura sanitaria di proprietà che in Telemedicina, agli assistiti di Mutue, Fondi e Casse nonché ai singoli clienti. Inoltre, con il progetto "Health Point" per aziende, farmacie, centri sportivi e cliniche, offre ai loro dipendenti, collaboratori e clienti prestazioni sanitarie articolate in una logica di forte prossimità ed elevata accessibilità con l'innovativo processo tecnologico della Telemedicina.

Tale attività è remunerata tramite il pagamento delle prestazioni fornite.

CONTESTO ECONOMICO

Scenario internazionale

Nel 2023, la crescita dell'attività economica globale è stata moderata grazie al sostegno dei consumi privati e alla resilienza del mercato del lavoro. Nella seconda metà dell'anno, tuttavia, la crescita economica ha perso slancio a causa della stagnazione nell'Eurozona e del rallentamento dell'attività economica in Cina. L'inflazione di fondo ha continuato a compiere progressi sostanziali verso l'obiettivo del 2% in tutte le economie avanzate, inducendo gli investitori ad anticipare tagli dei tassi di interesse nel corso del 2024 da parte delle principali banche centrali. Lo scoppio della guerra tra Israele e Hamas all'inizio di ottobre ha causato una breve volatilità dei mercati, che ha coinvolto in particolare le materie prime energetiche. Dopo un rimbalzo dell'attività economica nel primo trimestre del 2023, seguito all'improvvisa revoca di tutte le restrizioni legate al Covid-19, l'economia cinese ha sorpreso al ribasso. Parte della sorpresa è attribuibile al comportamento cauto dei consumatori cinesi, la cui fiducia si è portata ai livelli più bassi dal 1991. L'attività economica nell'Eurozona, invece, ha registrato una sostanziale stagnazione nella seconda metà del 2023, quando l'impatto dei tassi di interesse più elevati si è esteso a tutti i settori, la domanda globale è rimasta debole, la debolezza del settore manifatturiero si è estesa sempre più ai servizi e lo stimolo derivante dalla riapertura delle economie si è affievolito. Lo scoppio del conflitto tra Israele e Hamas ha riacutizzato i rischi al rialzo sui prezzi del petrolio e del gas, anche se il suo impatto sui prezzi dei futures è stato relativamente contenuto. Le indagini hanno evidenziato un graduale ma costante miglioramento della fiducia dei consumatori riflettendo l'aspettativa da parte di questi ultimi di un miglioramento della loro situazione finanziaria, grazie al rafforzamento del loro potere d'acquisto sulla scia del calo dell'inflazione e ad un mercato del lavoro ancora resiliente. Il PIL reale si è stabilizzato nell'ultimo trimestre dell'anno, dopo una lieve contrazione nel terzo trimestre. Il calo dei prezzi energetici, amplificato da effetti base, ha contribuito a ridurre le pressioni inflazionistiche nell'Eurozona, favorendo una discesa dell'inflazione al consumo a 2,8% a dicembre, il livello più basso dalla metà del 2021. Le pressioni disinflazionistiche si sono ampliate nella seconda metà dell'anno, riflettendo l'indebolimento della domanda in un contesto di politica monetaria più restrittiva, il risanamento delle catene di approvvigionamento nel settore manifatturiero globale e una moderazione degli squilibri tra domanda e offerta nei settori ad alta intensità di contatto. Si è osservata una riduzione dell'inflazione di fondo, il tasso "core" è sceso al 3,4% a

dicembre, in un contesto in cui la vischiosità dell'inflazione dei servizi ha impedito un calo più significativo. Con il tasso di inflazione ancora al di sopra del target del 2%, la Banca Centrale Europea (BCE) ha continuato ad aumentare il suo tasso di riferimento sui depositi presso la Banca Centrale, portandolo ad un picco del 4%. La ricalibrazione dei termini e delle condizioni della terza serie di operazioni mirate di rifinanziamento a lungo termine (Targeted Long-Term Refinancing Operations - TLTRO III) ha mantenuto la pressione sulle banche affinché rimborsassero i prestiti in essere, contribuendo a drenare la liquidità in eccesso dal sistema. Da luglio, la sospensione dei reinvestimenti dei titoli in scadenza acquistati nell'ambito del programma di acquisto di titoli pubblici e privati dell'Eurosistema (Asset Purchase Programme - APP) ha ulteriormente contribuito ad assorbire liquidità. Nella riunione di dicembre, la BCE ha deciso di accelerare il processo di normalizzazione del bilancio dell'Eurosistema annunciando l'intenzione di: 1) ridurre il portafoglio PEPP (Pandemic Emergency Purchase Program) a un ritmo pari a 7,5 miliardi di euro in media al mese nella seconda metà dell'anno e 2) interrompere i reinvestimenti nell'ambito del programma alla fine del 2024.

Negli Stati Uniti, lo scorso anno la crescita economica è stata più resiliente di quanto previsto in precedenza, ma si è attenuata alla fine del 2023 a causa di una politica monetaria più restrittiva, dell'esaurimento delle riserve di risparmio delle famiglie e del venir meno del sostegno della politica fiscale. Il mercato del lavoro è rimasto in buone condizioni, con le imprese che hanno ridotto il numero di posti di lavoro vacanti invece di ridurre il personale poiché negli ultimi anni hanno avuto difficoltà a trovare lavoratori qualificati e disponibili. Sia l'inflazione complessiva che quella di fondo hanno continuato a diminuire, avvicinandosi al 3%. Mentre i prezzi dei beni primari si sono contratti per gran parte del secondo semestre del 2023, il processo disinflazionistico si è rivelato più lento per i prezzi dei servizi. La Fed ha aumentato i tassi di interesse per l'ultima volta a luglio, quando ha alzato il tasso di interesse di riferimento dal 5,25% al 5,5%. La Fed ha continuato a ridurre le dimensioni del suo bilancio non reinvestendo le sue attività fino a un tetto mensile di 60 miliardi di dollari per i titoli governativi e di 35 miliardi di dollari per i titoli garantiti da ipoteca.

Paesi CEE

La crescita economica si è mostrata in rallentamento nel 2023 in tutti i paesi UE-CEE1 e nei Balcani occidentali, con la Repubblica Ceca e l'Ungheria che si stima abbiano registrato una contrazione del PIL per l'intero 2023. Il rallentamento è stato determinato principalmente dai consumi privati e da un decumulo delle scorte. La debolezza dei consumi ha riflesso: 1) l'esaurimento dei risparmi precauzionali accumulati durante la pandemia da Covid-19 intorno alla metà del 2023; 2) una riduzione dei salari reali nel primo semestre dell'anno e, in alcuni paesi, fino al terzo trimestre del 2023; e 3) condizioni finanziarie restrittive. I consumi privati sono diminuiti in Repubblica Ceca, Ungheria, Polonia e Slovacchia, mentre sono risultati molto deboli in Serbia e Slovenia. La crescita dei consumi è rimasta più resiliente in Croazia e Romania, anche se in rallentamento rispetto all'anno precedente. Il decumulo delle scorte ha rappresentato un notevole freno alla crescita economica complessiva, riflettendo la progressiva riduzione delle scorte delle imprese in un contesto di catene di approvvigionamento più efficienti e di reindirizzamento della fornitura di energia. Allo stesso tempo, le esportazioni nette hanno fornito un contributo significativo alla crescita, poiché la contrazione delle importazioni ha più che compensato il deterioramento delle esportazioni, che si sono contratte in misura minore o hanno continuato a crescere ad un ritmo modesto. Gli investimenti sono rimasti nel complesso deboli riflettendo l'incertezza, condizioni finanziarie restrittive e la debolezza della domanda esterna, sebbene gli investimenti pubblici siano stati sostenuti dagli sforzi volti in alcuni paesi a spendere gli stanziamenti di bilancio dell'UE per il periodo 2014-2020. In Russia, si prevede che l'attività economica abbia registrato una crescita del 2,5% dopo la contrazione del 2,1% nel 2022, con la domanda interna che ha superato l'offerta in un contesto di politica fiscale espansiva. Le economie dell'UE-CEE cresceranno di circa il 3,0% quest'anno e nel 2025, con tassi di crescita simili nei Balcani occidentali. È probabile che i consumi privati guidino la ripresa, aiutati da una più rapida crescita dei



salari reali, dall'aumento dell'indebitamento in un contesto di tassi di interesse più bassi, da un effetto ricchezza positivo derivante dai prezzi delle case e da un aumento della spesa pubblica in un anno elettorale impegnativo. Gli investimenti potrebbero riprendersi grazie a maggiori Investimenti Diretti Esteri (IDE) e ai trasferimenti legati al dispositivo europeo per la ripresa e resilienza (Recovery and Resilience Facility - RRF), ma prevediamo che le spese in conto capitale e le esportazioni contribuiranno alla crescita non prima del secondo semestre 2024. In Russia, prevediamo che la crescita del PIL rallenterà all'1,3% poiché l'impulso fiscale diventerà probabilmente negativo. Nel 2023, i disavanzi di bilancio delle amministrazioni pubbliche sono rimasti elevati nella maggior parte dei paesi. La maggior parte dei governi dell'Europa centro-orientale deve ancora rimuovere le misure di sostegno per le famiglie approvate a seguito della pandemia e dello shock energetico del 2022. Inoltre, i governi CEE, godendo di abbondante liquidità, hanno rinviato il processo di aggiustamento fiscale. Pertanto, il 2024 inizierà con un margine limitato per gli stimoli fiscali. L'adesione al programma di ripresa e resilienza ed al capitolo REPowerEU è rimasta finora modesta, con Slovacchia, Romania e Croazia che hanno maggiormente sfruttato questa opportunità. Ci aspettiamo che i trasferimenti dall'UE accelerino nel 2024-25, guidati da Polonia, Croazia e Romania. L'inflazione ha raggiunto il picco nel primo trimestre del 2023 in Ungheria, Slovacchia e Serbia, mentre i picchi sono già stati raggiunti nel 2022 in altri paesi CEE. Alla fine del 2023, l'inflazione è tornata su tassi ad una cifra in tutti i paesi, con una riduzione dell'inflazione trainata principalmente dal calo dei prezzi dei prodotti alimentari ed energetici e, in misura minore, da una discesa dell'inflazione di fondo. Nell'ultimo trimestre del 2023, l'indebolimento della domanda globale ha comportato un calo dei prezzi all'importazione dei beni, che ha contribuito a ridurre l'inflazione di fondo di beni, mentre l'inflazione dei prezzi dei servizi è rimasta elevata, come riflesso dell'aumento del costo del lavoro. La bassa inflazione riflette anche la temporanea repressione dell'inflazione da parte dei governi, sia attraverso massimali tariffari (Bulgaria, Ungheria, Polonia, Romania, Serbia e Slovenia), sconti obbligatori sui prezzi (Ungheria), tagli alle imposte indirette (Ungheria e Polonia) o ingenti sussidi per i prezzi dell'energia (Ungheria, Serbia, Slovacchia e Turchia). Queste misure hanno un costo fiscale che i governi non potranno sostenere se vogliono ridurre i disavanzi di bilancio. Pertanto, si prevede che la maggior parte di queste misure verranno eliminate. È probabile che la riduzione dell'inflazione continui, anche se ad un ritmo più moderato, con i target di inflazione che probabilmente non verranno raggiunti nella maggior parte dei paesi nel 2024. Le banche centrali dell'Europa centro-orientale, con un target di inflazione, hanno concluso i loro cicli di rialzo dei tassi di interesse all'inizio del 2023 (Romania e Serbia), se non già nel 2022 (Repubblica Ceca e Ungheria). I primi tagli dei tassi sono stati avviati nel 2023 in Repubblica Ceca, Ungheria e Polonia. La Banca Centrale della Romania ha effettuato l'ultimo aumento di 25 punti base al 7,00% a gennaio. La Banca Nazionale di Serbia ha effettuato ulteriori aumenti di 125 punti base nella prima metà del 2023, seguiti da altri 25 punti base al 6,50% a luglio, che ha segnato il picco di questo ciclo. La Banca Nazionale d'Ungheria ha avviato un processo di normalizzazione dei tassi abbassando il tasso sui depositi overnight da un picco al 18% e allineandolo al tasso ufficiale al 10,75% prima della fine del 2023. A dicembre, la Banca Nazionale Ceca ha effettuato la prima riduzione del tasso di interesse ufficiale di 25 punti base, portandolo al 6,75%. La Banca Centrale della Polonia ha tagliato il tasso ufficiale di 1 punto percentuale al 5,75% prima delle elezioni parlamentari tenutesi nell'ottobre 2023. Si ritiene che tutte le banche centrali CEE taglieranno i loro tassi ufficiali nel corso del 2024. In Russia, le condizioni monetarie sono state notevolmente inasprite nel secondo semestre del 2023, con il tasso di riferimento in aumento dal 7,50% al 16,00% poiché la Banca Centrale ha cercato di frenare la crescita della domanda, in eccesso rispetto all'offerta interna, che rimane influenzata dalle sanzioni e dalle elevate spese per la difesa.

FATTI DI RILIEVO DEL PERIODO

Si riepilogano di seguito gli eventi di maggior rilievo avvenuti nel corso dell'anno 2023:

- In data 4 gennaio 2023, Health Italia S.p.A. ha stipulato un contratto di finanziamento con Banca del Fucino per complessivi Euro 4.000.000;
- In data 29 gennaio 2023, il Consiglio di Amministrazione di Health Italia ha approvato il calendario degli eventi finanziari 2023;
- In data 9 febbraio 2023, l'Assemblea straordinaria dei soci ha approvato il trasferimento della sede legale della società dal Comune di Formello al Comune di Roma. Il trasferimento è stato iscritto presso il Registro delle Imprese di Roma in data 8 marzo 2023. Nella medesima seduta, l'Assemblea ha approvato alcune modifiche statutarie proposte dal Consiglio di Amministrazione, aventi ad oggetto (i) l'introduzione della disciplina di cui all'art.2441, comma 4, secondo periodo, del codice civile, (ii) l'adeguamento della terminologia a seguito delle operazioni di rebranding effettuate da Borsa Italiana, (iii) l'introduzione della possibilità che le assemblee dei soci siano tenute esclusivamente tramite mezzi di telecomunicazione, (iv) una precisazione sull'applicazione del voto di lista. Nella stessa seduta, in sede ordinaria, l'Assemblea ha rinnovato l'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie.
- In data 6 marzo 2023, il Consiglio di Amministrazione di Health Italia ha presentato i principali risultati preliminari consolidati al 31 dicembre 2022.
- In data 6 marzo 2023 il Consiglio di amministrazione di Health Italia ha approvato la costituzione di Prima in Salute S.r.l., attiva nella ricerca, attuazione e promozione di programmi relativi a forme di assistenza sanitaria e welfare, partecipata da Health Italia con una quota del 30% del capitale.
- In data 5 aprile 2023, Health Italia comunica l'estinzione integrale a scadenza del Prestito Obbligazionario Convertibile (POC) "HI 2018 – 2023", con un valore nominale complessivo pari a 10 milioni di euro oltre interessi.
- In data 4 maggio 2023, Health Italia S.p.A. ha stipulato un contratto di finanziamento con Banca Progetto per complessivi Euro 3.000.000.
- In data 17 aprile 2023, Health Italia ha dismesso la propria quota di partecipazione del capitale sociale di Impresa Sanitaria Alfa 88 S.p.A., trasferendola alla società Impresa Medica S.r.l.
- In data 13 giugno 2023 l'assemblea straordinaria dei soci della società controllata Be Health S.p.A. ha deliberato due operazioni straordinarie, una di riduzione e l'altra di aumento del capitale sociale. La prima operazione prevede la riduzione del capitale sociale ad Euro 100.000, mediante rimborso ai soci, ai sensi dell'art. 2445 c.c., più precisamente a mezzo dell'assegnazione proporzionale agli stessi di partecipazioni azionarie che Be Health S.p.A. detiene nella società Rebirth S.p.A. La seconda operazione, connessa e dipendente dall'efficacia della riduzione volontaria del capitale di cui sopra, prevede un aumento scindibile a titolo oneroso, da liberarsi in denaro, senza sovrapprezzo, per complessivi massimi Euro 300.000, mediante emissione di massimo n. 300.000 azioni ordinarie prive di valore nominale, da offrire in sottoscrizione agli azionisti nel rispetto del diritto di opzione.
- In data 3 luglio 2023, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il testo del bilancio di sostenibilità 2022 di Health Italia.
- In data 13 luglio 2023, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il prospetto del Piano industriale 2023-2026.
- In data 6 settembre 2023, Health Italia nell'ambito di un aumento di capitale riservato e deliberato da Rebirth S.p.A., ha conferito a quest'ultima l'intera partecipazione detenuta nella controllata Health Property S.p.A per numero azioni 11.319.431, rappresentanti il 99,60% del capitale della medesima.
- In data 21 settembre 2023, il Consiglio di Amministrazione di Health Italia ha approvato la relazione semestrale al 30.06.2023.
- In data 17 novembre 2023, il Consiglio di Amministrazione di Health Italia ha presentato i risultati relativi al resoconto intermedio di gestione al 30.09.2023.

- Health Italia S.p.A. e Rebirth S.p.A. in data 28 dicembre 2023 hanno concluso un accordo preliminare relativo all'acquisto da parte di Health Italia della quota del 40% della Società Ethicoïn S.r.l.. Il prezzo di acquisto pattuito è risultato pari ad Euro 915.200, come confermato anche dalla perizia su Ethicoïn S.r.l. redatta da un esperto indipendente.
L'operazione si concretizzerà entro il 30 giugno 2024.
- In esecuzione della delibera dell'assemblea straordinaria del 13 giugno 2023 della società controllata Be Health S.p.A., in data 29 dicembre 2023 si è conclusa l'operazione di aumento di capitale in opzione, ad esito della quale la partecipazione di Health Italia si è ridotta al 21,79% del capitale sociale di Be Health S.p.A.

DEFINIZIONE DEGLI INDICATORI DI PERFORMANCE

Il management del Gruppo Health Italia valuta le performance del Gruppo anche sulla base di alcuni indicatori.

In merito a tali indicatori, il 3 dicembre 2015 CONSOB ha emesso la Comunicazione n. 0092543/15 che rende applicabili gli Orientamenti emanati il 5 ottobre 2015 dalla *European Securities and Markets Authority* (ESMA/2015/1415) circa la loro presentazione nelle informazioni regolamentate diffuse o nei prospetti pubblicati a partire dal 3 luglio 2016. Questi orientamenti sono volti a promuovere l'utilità e la trasparenza degli indicatori alternativi di performance inclusi nelle informazioni regolamentate o nei prospetti rientranti nell'ambito d'applicazione della direttiva 2003/71/CE, al fine di migliorarne la comparabilità, l'affidabilità e la comprensibilità, quando tali indicatori non risultano definiti o previsti dal *framework* sull'informativa finanziaria.

Nel seguito sono forniti, in linea con le comunicazioni sopra citate, i criteri utilizzati per la costruzione di tali indicatori.

Margine Operativo Lordo (EBITDA): è calcolato come "Utile netto" al lordo delle "Imposte", dei "Proventi (oneri) finanziari netti", degli "Ammortamenti", "Accantonamenti" e "Svalutazioni", ovvero come "Ricavi operativi" al netto di "Costi per materie prime", "Costi per servizi", "Costi del personale" e "costi per godimento beni di terzi".

Sono esclusi gli altri costi e proventi diversi in cui sono incluse altre poste contabili non operative.

Risultato operativo: sebbene non vi sia negli IFRS una definizione di Risultato operativo, esso è esposto nel Prospetto dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo ed è calcolato sottraendo dall'EBITDA gli "Ammortamenti", "Accantonamenti" e "Svalutazioni".

Posizione (Indebitamento) finanziaria netta: è determinata conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 e in conformità alla Raccomandazione ESMA/2013/319, sottraendo dalle "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti", dalle "Altre attività finanziarie correnti", i "Crediti e Debiti finanziari correnti" e i "Crediti e Debiti finanziari non correnti".

Attività non correnti nette: E' la differenza tra le "Attività non correnti" e le "Passività non correnti" ad esclusione:

- degli "Strumenti finanziari derivati passivi non correnti";
- delle "Passività finanziarie non correnti";
- dei "Crediti verso clienti non correnti";
- delle "Attività per costi del contratto non correnti".

Capitale circolante netto: E' la differenza tra le "Attività correnti" e le "Passività correnti", con l'inclusione dei "Crediti verso clienti non correnti", delle "Attività per costi del contratto non correnti" e ad esclusione:

- degli "Strumenti finanziari derivati attivi correnti";



- delle "Altre attività finanziarie correnti";
- delle "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti";
- degli "Strumenti finanziari derivati passivi correnti";
- delle "Passività finanziarie correnti".

Capitale investito netto: E' determinato quale somma algebrica delle Attività non correnti nette e del Capitale circolante netto.

RISULTATI DEL GRUPPO

Il Gruppo Health Italia ha chiuso l'anno 2023 con Ricavi netti pari a 35.670 migliaia di Euro rispetto ad Euro 39.222 migliaia al 31 dicembre 2022 con un decremento dell'9%. L'EBITDA ammonta a 7.890 migliaia di Euro, pari al 22% dei Ricavi netti. Il Risultato operativo e l'Utile ante imposte ammontano rispettivamente a 4.654 migliaia di Euro e 3.297 migliaia di Euro, pari al 13% e al 9% dei Ricavi netti.

Il Margine Operativo Lordo del 2023 è pari ad Euro 7.890 migliaia, in aumento di circa Euro 66 migliaia rispetto all'anno precedente quando era pari ad Euro 7.824 migliaia.

Di seguito la tabella con il dettaglio del conto economico 2023 comparato con l'esercizio precedente:

<i>in Euro</i>	Note	31/12/23	31/12/22
Ricavi per servizi	31	35.669.608	39.126.865
Altri Ricavi operativi	31	0	95.150
Ricavi operativi		35.669.608	39.222.015
Altri Ricavi e Proventi diversi	31	340.947	3.286.059
Totale Ricavi		36.010.555	42.508.074
Costi per materie prime	32	176.288	369.702
Costi per servizi	33	22.939.757	25.901.089
Costi per Godimento beni di terzi	34	245.637	251.109
Costi del personale	35	4.417.836	4.875.728
Costi operativi		27.779.518	31.397.629
Altri costi e oneri diversi	36	1.236.136	2.765.751
Totale Costi		29.015.654	34.163.380
Ammortamenti	37	1.253.675	1.539.491
Accantonamenti	37	224.026	0
Svalutazioni	37	1.757.661	536.607
Totale ammortamenti svalutazioni e accantonamenti		3.235.362	2.076.098
RISULTATO ANTE GESTIONE FINANZIARIA		3.759.539	6.268.596
Proventi finanziari	38	695.206	663.966
Oneri finanziari	38	(1.158.190)	(1.477.533)
Proventi (Oneri) finanziari netti		(462.985)	(813.567)
RISULTATO ANTE IMPOSTE		3.296.555	5.455.029
Imposte correnti	39	(1.654.338)	(1.849.709)
Imposte (anticipate)/differite	39	33.079	91.978
RISULTATO NETTO DEL PERIODO		1.675.296	3.697.297
Attribuibile a:			
Soci della Controllante	41	1.646.350	3.776.591
Interessenze di Pertinenza di Terzi	41	28.946	(79.293)
n. azioni		18.920.884	18.825.987
RISULTATO PER AZIONE	41	0,087	0,201



I **Ricavi** passano da 42.508 migliaia di Euro del 2022 ad Euro 36.011 migliaia di Euro del 2023, con un decremento di 6.497 migliaia di Euro pari al 15%, in quanto nell'anno 2022 era iscritto un provento derivante da un'operazione immobiliare pari ad Euro 2,6 milioni.

I **Costi operativi** passano da 31.398 migliaia di Euro del 2022 a 27.780 migliaia di Euro del 2023 con un decremento di 3.618 migliaia di Euro pari al -12%. Il decremento dei costi operativi è determinato da una riduzione sostanzialmente proporzionale dei costi per servizi per Euro 2.961 mila.

Il **marginale EBITDA**, ovvero il rapporto percentuale tra l'EBITDA e i Ricavi operativi, è aumentato di due punti percentuale, passando dal 20% del 2022 al 22% del 2023.

La voce **Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti** per complessivi 3.235 migliaia di Euro (2.076 migliaia di Euro del 2022) .

Il saldo delle voci **Proventi e Oneri finanziari** del 2023 è negativo per 463 migliaia di Euro (negativo per 814 migliaia di Euro nel 2022).

La voce delle **Imposte**, calcolata sulla base delle aliquote previste per l'esercizio dalla normativa vigente, risulta essere pari a 1.621 migliaia di Euro.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA DEL GRUPPO

Si riporta lo schema della situazione patrimoniale del Gruppo Health Italia al 31 dicembre 2023 confrontato con la situazione al 31 dicembre 2022:

<i>in Euro</i>	31/12/23	31/12/22
Immobilizzazioni immateriali nette	3.336.417	4.608.201
Immobilizzazioni materiali nette	4.350.427	17.191.804
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	4.447.226	6.786.594
Capitale immobilizzato	12.134.070	28.586.599
Rimanenze di Magazzino	-	1.710.304
Crediti verso Clienti	32.355.725	31.732.013
Altri crediti	6.179.505	4.400.850
Attività possedute per la vendita	12.836.037	-
Attività d'esercizio a breve termine	51.371.267	37.843.166
Debiti verso fornitori	13.764.643	13.639.259
Acconti	10.704	10.704
Debiti tributari e previdenziali	2.821.785	3.532.849
Altri debiti	1.823.999	2.823.988
Passività associate ad attività possedute per la vendita	-	-
Passività d'esercizio a breve termine	18.421.131	20.006.800
Capitale d'esercizio netto	32.950.137	17.836.366
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.052.083	1.011.631
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)	-	-
Altre passività a medio e lungo termine	1.594.770	1.694.649
Passività a medio lungo termine	2.646.852	2.706.280
Capitale investito	42.437.354	43.716.685
Patrimonio netto	(35.994.491)	(32.252.610)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(8.099.169)	(4.147.170)
Posizione finanziaria netta a breve termine	1.656.307	(7.316.904)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(42.437.354)	(43.716.685)

Il *Patrimonio netto* cresce di 3.742 migliaia di Euro, mentre il *Capitale Circolante Netto* aumenta passando da 17.836 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022 a 32.950 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023. Sull'aumento del *Capitale Circolante Netto* incide sostanzialmente la riclassifica della partecipazione di Rebirth S.p.A., pari ad Euro 12.836 migliaia, secondo il principio IFRS 5, ossia come attività disponibili per la vendita. Su tale voce, incide anche l'incremento degli altri crediti per Euro 1.779 migliaia ed una riduzione delle rimanenze di magazzino per Euro 1.710 migliaia per l'uscita dal perimetro del consolidato delle società Be Health S.p.A. ed Health Property S.p.A.

Il *Capitale immobilizzato* al 31 dicembre 2023 ammonta a 12.134 migliaia di Euro con un decremento pari a 16.452 migliaia di Euro (-58%) rispetto al 31 dicembre 2022 (28.586 migliaia di Euro), dovuto in particolare alla riclassifica della partecipazione detenuta in Rebirth S.p.A. pari ad Euro 12.836 migliaia.

Indebitamento finanziario netto del Gruppo

Di seguito la tabella con il dettaglio dell'Indebitamento finanziario netto del Gruppo Health Italia al 31 dicembre 2023 confrontato con la stessa posizione al 31 dicembre 2022:

<i>in Euro</i>	31/12/23	31/12/22
Depositi bancari	1.075.902	3.976.605
Denaro e altri valori in cassa	987	996
Disponibilità liquide	1.076.889	3.977.601
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	2.861.215	1.049.589
Obbligazioni e Obbligazioni convertibili entro 12 mesi	-	10.300.354
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	1.733.517	1.467.673
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	548.280	576.068
Crediti finanziari	-	-
Debiti (crediti) finanziari a breve termine	2.281.797	12.344.095
Posizione finanziaria netta a breve termine	1.656.307	- 7.316.904
Obbligazioni e Obbligazioni convertibili oltre 12 mesi	-	80.000
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	6.826.427	3.437.330
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	1.272.743	629.991
Crediti finanziari	-	(150)
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	8.099.170	4.147.171
Posizione finanziaria netta	(6.442.863)	(11.464.075)

L'Indebitamento finanziario netto ammonta a 6.443 migliaia di Euro con un decremento rispetto al 2022 di 5.021 migliaia di Euro. L'importo dell'Indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2022 includeva l'ammontare del prestito obbligazionario convertibile registrato in Health Italia S.p.A. rimborsato ad aprile 2023 per Euro 10.300 mila. I debiti verso banche ammontano complessivamente al 31 dicembre 2023 ad Euro 8.560 migliaia, in aumento di Euro 3.655 migliaia, mentre i debiti verso altri finanziatori si incrementano rispetto al precedente esercizio di Euro 615 migliaia.

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In data 30 gennaio 2024, il Consiglio di Amministrazione di Health Italia ha approvato l'avvio di un'operazione di raggruppamento azionario e il progetto di fusione per incorporazione della società controllata Health Point S.p.A., conferendo contestualmente i poteri al Presidente per la convocazione della relativa assemblea straordinaria dei soci.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il Gruppo nel 2023 ha focalizzato le proprie attività sulla semplificazione organizzativa, sulla stabilità finanziaria, sul rafforzamento del modello di business multicanale, sul controllo dei costi, sulla innovazione dei processi e dei prodotti e sulla sostenibilità, proseguendo con determinazione il percorso avviato nell'era post Covid, per focalizzarsi ancor di più sul core business della Sanità Integrativa.

Gli indicatori di mercato per i prossimi anni confermano come la Sanità Integrativa sarà uno dei mercati a più alto tasso di crescita che potrà essere affrontato con successo da quei player che saranno stati in grado di realizzare compiutamente un sistema di Embedded Health, caratterizzato da un'offerta commerciale, sia corporate che retail, ad alto valore aggiunto, da servizi innovativi operati anche tramite modelli di business integrati con la Telemedicina ed il Welfare Aziendale, da indicatori finanziari adeguati e da una persistente attenzione alle tematiche ESG.

In questo contesto l'azienda ha operato in questi anni, e proseguirà nel 2024 con determinazione, per realizzare un sistema articolato fondato sui valori dell'efficacia commerciale, dell'efficienza gestionale, sul controllo dei costi, sulla solidità finanziaria e sulla sostenibilità, seguendo una traiettoria di crescita costante e consolidata.

Il track record aziendale ormai decennale, la strategia focalizzata sul mercato della Sanità Integrativa, la capacità di gestire articolati modelli fondati sul concetto della mutualità in campo sanitario, nonché la ormai consolidata capacità operativa caratterizzata da flessibilità e da innovazione possono consentire di ipotizzare, per un lungo periodo, una crescita costante dell'azienda e del Gruppo, mantenendo anche in futuro un significativo vantaggio competitivo in un mercato, quale quello dell'Healthcare, che prevede importanti tassi di crescita negli anni a venire.



BILANCIO CONSOLIDATO 2023

Prospetti e Note Esplicative



Prospetti contabili consolidati

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria Consolidata

<i>in Euro</i>	Note	31/12/23	31/12/22
ATTIVITÀ			
Immobili, Impianti e macchinari	12	4.350.427	17.191.804
Attività immateriali	13	3.336.417	4.608.201
Partecipazioni in imprese Controllate non consolidate	14	-	-
Partecipazioni in imprese Collegate	14	152.349	2.747.937
Partecipazioni in altre imprese	14	3.753.960	3.423.900
Crediti commerciali	19	1.906.081	2.406.421
Crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti	15	540.917	614.757
Attività per imposte anticipate	16	267.780	896.850
ATTIVITÀ NON CORRENTI		14.307.931	31.889.870
Altre attività finanziarie	17	2.857.932	1.035.086
Attività per imposte correnti	18	2.358.001	1.628.818
Crediti commerciali	19	30.449.646	29.327.311
Altri crediti	20	3.557.007	1.888.116
Rimanenze	21	-	1.710.304
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	22	1.076.889	3.977.601
Attività possedute per la vendita	30	12.836.037	-
ATTIVITÀ CORRENTI		53.135.512	39.567.237
TOTALE ATTIVITÀ		67.443.443	71.457.107
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ			
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	23	35.749.535	31.661.656
Patrimonio netto di pertinenza di Terzi	23	244.956	590.954
TOTALE PATRIMONIO NETTO		35.994.491	32.252.610
PASSIVITÀ			
Passività finanziarie	24	8.099.170	4.147.321
Debiti commerciali	25	221.225	646.691
Debiti Tributarî e Previdenziali	26	-	-
Trattamento di fine rapporto di Lavoro	27	1.052.083	1.011.631
Fondi per rischi e oneri futuri	28	224.026	-
Altri debiti	29	1.370.744	1.694.649
PASSIVITÀ NON CORRENTI		10.967.248	7.500.292
Passività finanziarie	24	2.282.520	12.695.529
Debiti commerciali	25	13.554.122	13.003.272
Debiti Tributarî e Previdenziali	26	2.821.785	3.532.849
Altri debiti	29	1.823.277	2.472.553
Passività associate ad attività possedute per la vendita	30	-	-
PASSIVITÀ CORRENTI		20.481.703	31.704.204
TOTALE PASSIVITÀ		31.448.951	39.204.496
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		67.443.442	71.457.107



Prospetto dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo Consolidato

<i>in Euro</i>	Note	31/12/23	31/12/22
Ricavi per servizi	31	35.669.608	39.126.865
Altri Ricavi operativi	31	0	95.150
Ricavi operativi		35.669.608	39.222.015
Altri Ricavi e Proventi diversi	31	340.947	3.286.059
Totale Ricavi		36.010.555	42.508.074
Costi per materie prime	32	176.288	369.702
Costi per servizi	33	22.939.757	25.901.089
Costi per Godimento beni di terzi	34	245.637	251.109
Costi del personale	35	4.417.836	4.875.728
Costi operativi		27.779.518	31.397.629
Altri costi e oneri diversi	36	1.236.136	2.765.751
Totale Costi		29.015.654	34.163.380
Ammortamenti	37	1.253.675	1.539.491
Accantonamenti	37	224.026	0
Svalutazioni	37	1.757.661	536.607
Totale ammortamenti svalutazioni e accantonamenti		3.235.362	2.076.098
RISULTATO ANTE GESTIONE FINANZIARIA		3.759.539	6.268.596
Proventi finanziari	38	695.206	663.966
Oneri finanziari	38	(1.158.190)	(1.477.533)
Proventi (Oneri) finanziari netti		(462.985)	(813.567)
RISULTATO ANTE IMPOSTE		3.296.555	5.455.029
Imposte correnti	39	(1.654.338)	(1.849.709)
Imposte (anticipate)/differite	39	33.079	91.978
RISULTATO NETTO DEL PERIODO		1.675.296	3.697.297
Attribuibile a:			
Soci della Controllante	41	1.646.350	3.776.591
Interessenze di Pertinenza di Terzi	41	28.946	(79.293)
n. azioni		18.920.884	18.825.987
RISULTATO PER AZIONE	41	0,087	0,201

<i>in Euro</i>	Note	31/12/23	31/12/22
Altre componenti del conto economico complessivo			
<i>Componenti che non saranno mai riclassificate successivamente nell'utile (perdita) dell'esercizio</i>			
Utili (Perdite) da valutazione attuariale di fondi per benefici ai dipendenti		1.341	150.800
Effetto fiscale		(387)	(43.460)
Totale componenti che non saranno mai riclassificate successivamente nell'utile (perdita) dell'esercizio		954	107.340
<i>Totale componenti che possono essere riclassificate successivamente nell'utile (perdita) dell'esercizio</i>			
		0	0
Totale altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio, al netto degli effetti fiscali		954	107.340
Totale conto economico complessivo dell'esercizio		1.676.250	3.804.637

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto Consolidato

	Valore al 01.01.2022	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore al 31.12.22
		Dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	18.885.575			62.500			18.948.075
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	2.831.679						2.831.679
Riserva legale	566.044		21.859				587.903
Riserva da valutazione	880.266			107.340			987.606
Altre riserve	3.275.977				(158.417)		3.117.560
Utile (perdita) a nuovo	451.449		1.040.088				1.491.537
Utile (perdita) dell'esercizio	1.061.947		(1.061.947)			3.697.297	3.697.297
Patrimonio Netto di pertinenza Gruppo	27.952.936	0	0	169.840	(158.417)	3.697.297	31.661.656
Capitale e riserve di terzi	639.515				30.732		670.247
Utile e perdite di terzi	(195.971)		(195.971)	391.942		(79.293)	(79.293)
Patrimonio Netto di pertinenza di terzi	443.544	0	(195.971)	391.942	30.732	(79.293)	590.953
Totale patrimonio netto	28.396.480	0	(195.971)	561.782	(127.685)	3.618.004	32.252.610

	Valore al 01.01.2023	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore al 31.12.2023
		Dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	18.948.075	0	0	0	(27.191)	0	18.920.884
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	2.831.679	0	0	0	0	0	2.831.679
Riserva legale	587.903	0	112.561	0	0	0	700.464
Riserva da valutazione	987.606	0	0	0	(40.351)	0	947.255
Altre riserve	3.117.560	0	0	462.582	0	0	3.580.142
Utile (perdita) a nuovo	1.491.537	0	3.584.737	2.046.488		0	7.122.762
Utile (perdita) dell'esercizio	3.697.297	0	(3.697.297)	0	0	1.646.350	1.646.350
Patrimonio Netto di pertinenza Gruppo	31.661.657	0	0	2.509.070	(67.542)	1.646.350	35.749.534
Capitale e riserve di terzi	670.247	0	(79.293)		(374.943)	0	216.011
Utile e perdite di terzi	(79.293)	0	79.293			28.946	28.946
Patrimonio Netto di pertinenza di terzi	590.954	0	0	0	(374.943)	28.946	244.956
Totale patrimonio netto	32.252.610	0	0	2.509.070	(442.485)	1.675.296	35.994.491

Rendiconto finanziario Consolidato

<i>in Euro</i>	Note	31-dic-23	31-dic-22
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)			
Utile (perdita) dell'esercizio	41	1.675.296	3.697.297
Risultato di attività possedute per la vendita	40		
Imposte sul reddito	39	1.621.259	1.757.731
Interessi passivi (interessi attivi)	38	818.972	813.567
(Dividendi)		(87.841)	0
(Plusvalenze) / minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	31	0	600.383
di cui immobilizzazioni materiali		0	22.466
di cui immobilizzazioni immateriali		0	0
di cui immobilizzazioni finanziarie		0	577.917
di crediti		0	(2.635.802)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minus da cessione		4.027.686	3.632.794
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita			
Accantonamenti ai fondi		474.959	335.403
Ammortamenti delle immobilizzazioni	37	1.253.675	1.539.491
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati		0	0
Rettifiche di valutazione immobilizzazioni materiali e immateriali		13.431	409.607
Rettifiche di valutazione immobilizzazioni finanziarie		643.523	270.310
Altre rettifiche per elementi non monetari		83.928	0
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		<i>2.469.516</i>	<i>2.554.811</i>
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto		6.497.202	6.187.605
Variazioni del capitale circolante netto			
Decremento/(incremento) delle rimanenze	21	1.710.304	167.891
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	19	(623.712)	(9.044.739)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	25	125.384	2.236.977
Decremento/(incremento) altre attività		76.191	85.780
Incremento/(decremento) altre passività		(205.497)	(381.467)
Altre variazioni del capitale circolante netto		(2.238.896)	4.930.076
Attività operative possedute per la vendita	30	0	
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>		<i>(1.156.226)</i>	<i>(2.005.482)</i>
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn		5.340.975	4.182.123
Altre rettifiche			
Interessi incassati/(pagati)		(818.972)	(813.567)
(Imposte sul reddito pagate)		(2.265.713)	(909.492)
Dividendi incassati		87.841	0
(Utilizzo dei fondi)		(210.480)	(300.889)
Altri incassi/(pagamenti)		0	0
<i>Totale altre rettifiche</i>		<i>(3.207.324)</i>	<i>(2.023.948)</i>
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)		2.133.651	2.158.173

B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		31/12/23	31/12/22
Immobilizzazioni materiali	12	11.872.046	(3.867.695)
(Investimenti)		0	(3.867.695)
Disinvestimenti		11.872.046	0
Immobilizzazioni immateriali	13	974.010	(156.823)
(Investimenti)		0	(156.823)
Disinvestimenti		974.010	0
Immobilizzazioni finanziarie	15	1.695.845	(128.400)
(Investimenti)		1.695.845	(128.400)
Disinvestimenti		0	0
Attività finanziarie non immobilizzate	17	(1.895.554)	1.962.445
(Investimenti)		(1.895.554)	1.962.445
Disinvestimenti		0	0
Attività di investimento possedute per la vendita	30	(12.836.037)	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		0	0
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)		(189.691)	(2.190.473)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
Estinzione debiti verso terzi		(10.300.354)	0
Incremento (decremento) debiti a m/l termine verso banche		3.389.097	0
Mezzi propri		0	0
Aumento di capitale		0	0
Altre variazioni		2.066.585	158.833
(Rimborso di capitale)		0	0
Cessione (acquisto) di azioni proprie		0	0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		0	0
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)		(4.844.672)	158.833
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+-B+-C)		(2.900.712)	126.533
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		0	0
DISPONIBILITA' LIQUIDE INIZIALI		3.977.601	3.851.069
Depositi bancari e postali		3.976.605	3.847.981
Assegni		330	330
Danaro e valori in cassa		666	2.757
... di cui non liberamente utilizzabili		0	0
DISPONIBILITA' LIQUIDE FINALI		1.076.889	3.977.601
Depositi bancari e postali		1.075.902	3.976.605
Assegni		651	330
Danaro e valori in cassa		336	666
... di cui non liberamente utilizzabili		0	0
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE		(2.900.712)	126.533



Note esplicative al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2023

1. ENTITA' CHE REDIGE IL BILANCIO

Health Italia S.p.A. (la 'Capogruppo') ha sede in Italia. Il presente Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2023 comprende i bilanci della Capogruppo e delle sue controllate (unitamente, il 'Gruppo'). Il Gruppo è attivo principalmente nei settori della *Sanità Integrativa e Servizi Sanitari*. Il presente Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2023 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Health Italia S.p.A. nella riunione del 8 marzo 2024.

Le azioni della Capogruppo sono quotate in Borsa Italiana S.p.A. segmento Euronext Growth Milan Alla data di predisposizione del presente Bilancio Consolidato, Health Italia S.p.A. (la 'Controllante') esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti delle società controllate.

FATTI DI RILIEVO DEL PERIODO

Si riepilogano di seguito gli eventi di maggior rilievo avvenuti nel corso dell'anno fino al 31 dicembre 2023:

- In data 4 gennaio 2023, Health Italia S.p.A. ha stipulato un contratto di finanziamento con Banca del Fucino per complessivi Euro 4.000.000;
- In data 29 gennaio 2023, il Consiglio di Amministrazione di Health Italia ha approvato il calendario degli eventi finanziari 2023;
- In data 9 febbraio 2023, l'Assemblea straordinaria dei soci ha approvato il trasferimento della sede legale della società dal Comune di Formello al Comune di Roma. Il trasferimento è stato iscritto presso il Registro delle Imprese di Roma in data 8 marzo 2023. Nella medesima seduta, l'Assemblea ha approvato alcune modifiche statutarie proposte dal Consiglio di Amministrazione, aventi ad oggetto (i) l'introduzione della disciplina di cui all'art.2441, comma 4, secondo periodo, del codice civile, (ii) l'adeguamento della terminologia a seguito delle operazioni di rebranding effettuate da Borsa Italiana, (iii) l'introduzione della possibilità che le assemblee dei soci siano tenute esclusivamente tramite mezzi di telecomunicazione, (iv) una precisazione sull'applicazione del voto di lista. Nella stessa seduta, in sede ordinaria, l'Assemblea ha rinnovato l'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie.
- In data 6 marzo 2023, il Consiglio di Amministrazione di Health Italia ha presentato i principali risultati preliminari consolidati al 31 dicembre 2022.
- In data 6 marzo 2023 il Consiglio di amministrazione di Health Italia ha approvato la costituzione di Prima in Salute S.r.l., attiva nella ricerca, attuazione e promozione di programmi relativi a forme di assistenza sanitaria e welfare, partecipata da Health Italia con una quota del 30% del capitale.
- In data 5 aprile 2023, Health Italia comunica l'estinzione integrale a scadenza del Prestito Obbligazionario Convertibile (POC) "HI 2018 – 2023", con un valore nominale complessivo pari a 10 milioni di euro oltre interessi.
- In data 4 maggio 2023, Health Italia S.p.A. ha stipulato un contratto di finanziamento con Banca Progetto per complessivi Euro 3.000.000.
- In data 17 aprile 2023, Health Italia ha dismesso la propria quota di partecipazione del capitale sociale di Impresa Sanitaria Alfa 88 S.p.A., trasferendola alla società Impresa Medica S.r.l.
- In data 13 giugno 2023 l'assemblea straordinaria dei soci della società controllata Be Health S.p.A. ha deliberato due operazioni straordinarie, una di riduzione e l'altra di aumento del capitale sociale. La prima

operazione prevede la riduzione del capitale sociale ad Euro 100.000, mediante rimborso ai soci, ai sensi dell'art. 2445 c.c., più precisamente a mezzo dell'assegnazione proporzionale agli stessi di partecipazioni azionarie che Be Health S.p.A. detiene nella società Rebirth S.p.A. La seconda operazione, connessa e dipendente dall'efficacia della riduzione volontaria del capitale di cui sopra, prevede un aumento scindibile a titolo oneroso, da liberarsi in denaro, senza sovrapprezzo, per complessivi massimi Euro 300.000, mediante emissione di massimo n. 300.000 azioni ordinarie prive di valore nominale, da offrire in sottoscrizione agli azionisti nel rispetto del diritto di opzione.

- In data 3 luglio 2023, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il testo del bilancio di sostenibilità 2022 di Health Italia.
- In data 13 luglio 2023, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il prospetto del Piano industriale 2023-2026.
- In data 6 settembre 2023, Health Italia nell'ambito di un aumento di capitale riservato e deliberato da Rebirth S.p.A., ha conferito a quest'ultima l'intera partecipazione detenuta nella controllata Health Property S.p.A per numero azioni 11.319.431, rappresentanti il 99,60% del capitale della medesima.
- In data 21 settembre 2023, il Consiglio di Amministrazione di Health Italia ha approvato la relazione semestrale al 30.06.2023.
- In data 17 novembre 2023, il Consiglio di Amministrazione di Health Italia ha presentato i risultati relativi al resoconto intermedio di gestione al 30.09.2023.
- Health Italia S.p.A. e Rebirth S.p.A. in data 28 dicembre 2023 hanno concluso un accordo preliminare relativo all'acquisto da parte di Health Italia della quota del 40% della Società Ethicoïn S.r.l.. Il prezzo di acquisto pattuito è risultato pari ad Euro 915.200, come confermato anche dalla perizia su Ethicoïn S.r.l. redatta da un esperto indipendente.
L'operazione si concretizzerà entro il 30 giugno 2024.
- In esecuzione della delibera dell'assemblea straordinaria del 13 giugno 2023 della società controllata Be Health S.p.A., in data 29 dicembre 2023 si è conclusa l'operazione di aumento di capitale in opzione, ad esito della quale la partecipazione di Health Italia si è ridotta al 21,79% del capitale sociale di Be Health S.p.A.

2. CRITERI DI REDAZIONE E CONFORMITA' AGLI IFRS

Il Bilancio Consolidato predisposto in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 154 ter del D.lgs. n. 58/98 - T.U.F. - e successive modificazioni e integrazioni, è stato redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* (IFRS), alle interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) e dello *Standing Interpretations Committee* (SIC), omologati dalla Commissione Europea e in vigore alla data di bilancio, nonché ai precedenti *International Accounting Standard* (IAS).

Il Bilancio Consolidato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi. La descrizione delle modalità attraverso le quali il Gruppo gestisce i rischi finanziari è contenuta nella successiva nota relativa alla Gestione dei rischi finanziari.

Il principio generale adottato nella predisposizione del presente Bilancio è quello del costo storico, ad eccezione delle voci di bilancio che, secondo gli IFRS, sono obbligatoriamente rilevate al fair value, come indicato nei criteri di valutazione.



3. BASE DI PRESENTAZIONE

Il Bilancio Consolidato è costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal prospetto dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle presenti note esplicative.

Si specifica che:

- il Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria è predisposto classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente";
- il Prospetto dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo è classificato in base alla natura dei costi;
- il Rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

All'interno del Prospetto dell'utile/(perdita) sono distintamente identificati, qualora presenti, i proventi e gli oneri derivanti da operazioni non ricorrenti. Le operazioni con parti correlate risultano descritte nella Nota 41. *Rapporti con parti correlate.*

Il Bilancio Consolidato è presentato in Euro, valuta funzionale della Capogruppo e delle sue controllate e tutti i valori sono espressi in Euro tranne quando diversamente indicato.

4. AREA DI CONSOLIDAMENTO E CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

Il Bilancio Consolidato include il bilancio della Capogruppo Health Italia S.p.A. e delle imprese sulle quali la Società ha il diritto di esercitare, direttamente o indirettamente, il controllo così come definito dal principio IFRS 10 "Bilancio Consolidato".

Ai fini della valutazione dell'esistenza del controllo sussistono tutti e tre i seguenti elementi:

- potere sulla società;
- esposizione al rischio o ai diritti derivanti dai ritorni variabili legati al suo coinvolgimento;
- abilità di influire sulla società, tanto da condizionare i risultati (positivi o negativi) per l'investitore (correlazione tra potere e propria esposizione ai rischi e benefici).

Il controllo può essere esercitato sia in virtù del possesso diretto o indiretto della maggioranza delle azioni con diritto di voto, che in virtù di accordi contrattuali o legali, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria. Nella valutazione di tali diritti, si tiene in considerazione la capacità di esercitare tali diritti e prescindere dal loro effettivo esercizio e vengono presi in considerazione tutti i diritti di voto potenziali. L'elenco delle società consolidate integralmente alla data del 31 dicembre 2023 è riportato nella tabella seguente:

Importi in Euro	% partecip.	Costo	Sede legale	Capitale sociale al 31.12.2023	Patrimonio Netto al 31.12.2023	Risultato 31.12.2023
Health Assistance S.C.p.A.	93,96%	448.445	FORMELLO (RM)	107.600	4.004.558	490.057
Health Point S.p.a	100,00%	4.325.001	FORMELLO (RM)	100.000	631.369	(541.528)
		4.773.446		207.600	4.635.927	(51.471)

La percentuale di possesso indicata in tabella fa riferimento alle quote effettivamente possedute dal Gruppo alla data di bilancio e i valori indicati sono valori adeguati ai principi IAS.

I bilanci delle società controllate sono consolidati a partire dalla data in cui il controllo è stato acquisito.

Tutti i bilanci utilizzati per la predisposizione del Bilancio Consolidato sono stati redatti al 31 dicembre 2023 e rettificati, laddove necessario, per renderli omogenei ai principi contabili applicati dalla capogruppo.

I criteri adottati per il consolidamento integrale sono i seguenti:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle entità controllate sono assunti linea per linea, attribuendo ai soci di minoranza, ove applicabile, la quota di patrimonio netto e dell'utile netto del periodo di loro spettanza; tali quote sono evidenziate separatamente nell'ambito del patrimonio netto e del conto economico.
- le operazioni di aggregazione di imprese sono contabilizzate in accordo con le disposizioni contenute nell'IFRS 3 Aggregazioni aziendali, secondo il metodo dell'acquisizione ("*Acquisition method*"). Il costo di acquisizione è rappresentato dal valore corrente ("*fair value*") alla data di acquisto delle attività cedute, delle passività assunte e degli strumenti di capitale emessi. Le attività identificabili acquisite, le passività e le passività potenziali assunte sono iscritte al relativo valore corrente alla data di acquisizione, fatta eccezione per le imposte differite attive e passive, le attività e passività per benefici ai dipendenti e le attività destinate alla vendita che sono iscritte in base ai relativi principi contabili di riferimento. La differenza tra il costo di acquisizione e il valore corrente delle attività e passività acquistate, se positiva, è iscritta nelle attività immateriali come avviamento, ovvero, se negativa, dopo aver riverificato la corretta misurazione dei valori correnti delle attività e passività acquisite e del costo di acquisizione, è contabilizzata direttamente a conto economico, come provento.
- Gli oneri accessori legati all'acquisizione sono rilevati a conto economico alla data in cui i servizi sono resi.
- In caso di acquisto di partecipazioni di controllo non totalitarie l'avviamento è iscritto solo per la parte riconducibile alla Capogruppo. Il valore delle partecipazioni di minoranza è determinato in proporzione alle quote di partecipazione detenute dai terzi nelle attività nette identificabili dell'acquisita.
- Qualora l'aggregazione aziendale fosse realizzata in più fasi, al momento dell'acquisizione del controllo le quote partecipative detenute precedentemente sono rimisurate al *fair value* e l'eventuale differenza (positiva o negativa) è rilevata a conto economico.
- In caso di acquisto di quote di minoranza, dopo l'ottenimento del controllo, il differenziale tra costo di acquisizione e valore contabile delle quote di minoranza acquisite è portato a riduzione/incremento del patrimonio netto della Capogruppo. In caso di cessione di quote tali da non far perdere il controllo dell'entità, invece, la differenza tra prezzo incassato e valore contabile delle quote cedute viene rilevata direttamente a incremento del patrimonio netto, senza transitare per il conto economico.
- Sono elisi i valori derivanti da rapporti intercorsi tra le entità consolidate, in particolare derivanti da crediti e debiti in essere alla fine del periodo, i costi e i ricavi nonché gli oneri e i proventi finanziari e diversi iscritti nei conti economici delle stesse. Sono altrettanto elisi gli utili e le perdite realizzati tra le entità consolidate con le correlate rettifiche fiscali.

Con riferimento alle operazioni tra entità sottoposte a controllo comune ("*Business combination under common control*"), fattispecie esclusa dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 e non disciplinata da altri principi contabili IFRS, in assenza di tale disciplina, tali operazioni vengono rilevate tenendo conto di quanto previsto dallo IAS 8, ovvero del concetto di rappresentazione attendibile e fedele dell'operazione e da quanto previsto dall'OPI 1 (orientamenti preliminari di Assirevi in tema di IFRS). Il Gruppo Health Italia ha stabilito di utilizzare i valori contabili per quanto concerne la contabilizzazione delle aggregazioni tra entità sottoposte a controllo comune.



Le società controllate, sottoposte a controllo congiunto e collegate, il cui consolidamento o la cui rilevazione nel bilancio consolidato con il metodo del patrimonio netto non produce effetti significativi sulla situazione patrimoniale e finanziaria nonché sul risultato economico del Gruppo, sono escluse dall'area di consolidamento e sono rilevate al fair value, laddove disponibile, ovvero al costo al netto di eventuali riduzioni per perdite di valore.

IMPRESE COLLEGATE

Le società collegate sono quelle sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, che si presume sussistere quando la partecipazione è compresa tra il 20% e il 50% dei diritti di voto. Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto e sono inizialmente iscritte al costo. Il metodo del patrimonio netto è di seguito descritto:

- il valore contabile di tali partecipazioni risulta allineato al patrimonio netto rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione degli IFRS e comprende l'iscrizione dei maggiori/minori valori attribuiti alle attività e alle passività e dell'eventuale avviamento, individuati al momento dell'acquisizione;
- gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono contabilizzati dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui l'influenza notevole cessa. Nel caso in cui, per effetto delle perdite, la società valutata con il metodo in oggetto evidenzia un patrimonio netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo, laddove quest'ultimo si sia impegnato ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata, o comunque a coprirne le perdite, è rilevata in un apposito fondo; le variazioni patrimoniali delle società valutate con il metodo del patrimonio netto, non rappresentate dal risultato di conto economico, sono contabilizzate direttamente nelle altre componenti del conto economico complessivo;
- gli utili e le perdite non realizzati, generati su operazioni poste in essere tra la Società/società controllate e la partecipata valutata con il metodo del patrimonio netto, inclusa la distribuzione di dividendi, sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nella partecipata stessa, fatta eccezione per le perdite nel caso in cui le stesse siano rappresentative di riduzione di valore dell'attività sottostante.

5. INFORMATIVA DI SETTORE

L'informativa relativa ai settori di attività è stata predisposta secondo le disposizioni dell'IFRS 8 "Settori operativi", che prevede la presentazione dell'informativa coerentemente con le modalità adottate dal management per l'assunzione delle decisioni operative. Pertanto, l'identificazione dei settori operativi e l'informativa presentata sono definite sulla base della reportistica interna utilizzata dal management ai fini dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e per l'analisi delle relative performance.

Un settore operativo è definito dall'IFRS 8 come una componente di un'entità (i) che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità); (ii) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati; (iii) per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

I settori operativi identificati dal management, all'interno dei quali confluiscono tutti i servizi e prodotti forniti alla clientela, sono:

- *Servizi Health Care*
- *Support Health Care*

- *Servizi Sanitari*

I risultati per segmento di business sono misurati e rivisti periodicamente dal management attraverso l'analisi dell'andamento dell'EBITDA, definito "Utile netto" al lordo delle "Imposte", dei "Proventi (oneri) finanziari netti", della "Quota dell'utile di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto", degli "Ammortamenti", "Accantonamenti" e "Svalutazioni", ovvero come "Ricavi" al netto di "Costi per materie prime", "Costi per servizi", "Costi del personale", "Costi del contratto", "Altri costi operativi".

In particolare, il management ritiene che l'EBITDA fornisca una buona indicazione della performance in quanto non influenzata dalla normativa fiscale e dalle politiche di ammortamento.

Di seguito si fornisce la rappresentazione del conto economico e delle attività e passività dei singoli settori operativi.

	Servizi Health Care		Support Health Care		Servizi sanitari		Prodotti Parafarmaceutici		Immobiliare		Totale	
	31/12/23	31/12/22	31/12/23	31/12/22	31/12/23	31/12/22	31/12/23	31/12/22	31/12/23	31/12/22	31/12/23	31/12/22
Ricavi settoriali	25.697.517	25.408.732	3.337.074	3.353.233	7.588.215	9.952.808	-	884.404	-	1.030.386	36.622.806	40.679.563
Ricavi intra-settoriali	434.837	615.820	-	-	518.361	441.097	-	8.365	-	342.266	959.198	1.407.548
Ricavi da terzi	25.262.680	24.792.911	3.337.074	3.353.233	7.069.854	9.511.711	-	876.039	-	688.120	35.669.608	39.222.015
EBITDA	7.000.738	6.495.957	1.246.562	1.361.379	357.210	64.825	-	303.616	-	335.493	7.890.050	7.824.387
Ammortamenti, svalutazioni e altri acc.ti	2.600.716	716.336	91.964	53.900	542.681	432.820	-	781.624	-	91.417	3.235.362	2.076.098
Risultato operativo	4.400.021	5.779.621	1.154.598	1.307.479	899.890	497.645	-	1.085.241	-	244.075	4.654.728	5.748.288
Proventi (oneri) diversi	-	821.142	838.189	-	87.829	-	17.204	-	-	336.990	895.189	520.309
Proventi (oneri) fin. netti	-	417.915	-	662.759	-	22.071	-	-	-	47.048	462.985	813.567
Risultato ante imposte	3.160.965	5.955.052	1.075.684	1.209.346	940.094	559.281	-	969.552	-	180.534	3.296.555	5.455.029

	Servizi Health Care		Support Health Care		Servizi sanitari		Prodotti Parafarmaceutici		Immobiliare		Totale	
	31/12/23	31/12/22	31/12/23	31/12/22	31/12/23	31/12/22	31/12/23	31/12/22	31/12/23	31/12/22	31/12/23	31/12/22
Attività di settore	42.478.126	40.193.009	5.628.550	5.319.596	6.476.730	5.308.758	-	5.369.775	12.836.037	15.289.969	67.419.442	71.481.107
Passività di settore	23.659.182	29.144.233	1.728.515	1.216.096	6.037.254	3.891.727	-	1.676.522	-	3.299.918	31.424.951	39.228.496

Si specifica che il settore "Immobiliare" risulta classificato come attività destinate alla vendita ed accoglie la partecipazione detenuta in Rebirth S.p.A.

6. CRITERI DI VALUTAZIONE

Di seguito sono descritti i principi contabili ed i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del bilancio consolidato.

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

In accordo con il principio contabile IAS 16 il Gruppo ha optato per la valutazione al Fair Value degli immobili strumentali pertanto ad ogni data di reporting il valore di carico di tali cespiti viene confrontato con il valore di mercato; le variazioni di Fair Value sono rilevate nel conto economico dell'esercizio, mentre le variazioni di Fair Value positivi sono rilevate nella riserva di patrimonio netto OCI.

Le altre attività materiali sono valutate al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include ogni onere direttamente sostenuto per predisporre le attività al loro utilizzo oltre a eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti per riportare il sito nelle condizioni originarie.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività. Eventuali contributi pubblici relativi ad attività materiali sono rilevati come

ricavi differiti ed imputati come provento al conto economico con un criterio sistematico e razionale lungo la vita utile del bene cui si riferiscono.

Il valore di un bene è rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dello stesso sulla base della vita utile. Nell'esercizio in cui il bene viene rilevato per la prima volta l'ammortamento viene determinato tenendo conto dell'effettiva data in cui il bene è pronto all'uso. La vita utile stimata dal Gruppo, per le varie classi di cespiti, è la seguente:

	Vita utile stimata
Macchine elettroniche	2,5 - 6 anni
Altri beni	2,5 - 8 anni
Migliorie su beni di terzi in locazione	6 anni

Gli Immobili sono stati iscritti al *fair value* in virtù del principio IAS 16

La stima della vita utile e del valore residuo è rivista almeno con cadenza annuale.

L'ammortamento termina alla data di cessione dell'attività o della riclassifica della stessa ad attività detenuta per la vendita.

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi significativi distintamente identificabili la cui vita utile differisce da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento viene calcolato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del *component approach*.

Gli utili e le perdite derivanti dalla vendita di attività o gruppi di attività sono determinati confrontando il prezzo di vendita con il relativo valore netto contabile.

ATTIVITA' IMMATERIALI

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili e atti a generare benefici economici futuri per l'impresa. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili in fase di preparazione all'attività per portarla in funzionamento, al netto degli ammortamenti cumulati (a eccezione delle attività immateriali a vita utile indefinita) e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della vita utile. Nell'esercizio in cui l'attività immateriale viene rilevata per la prima volta l'ammortamento è determinato tenendo conto della effettiva utilizzazione del bene. In particolare, nell'ambito del Gruppo sono identificabili le seguenti principali attività immateriali:

- **Avviamento:** L'avviamento iscritto tra le attività immateriali è connesso a operazioni di aggregazione di imprese e rappresenta la differenza fra il costo sostenuto per l'acquisizione di una azienda o di un ramo di azienda e la somma algebrica dei *fair value* assegnati, alla data di acquisizione, alle singole attività e passività componenti il capitale di quella azienda o ramo di azienda. Avendo vita utile indefinita, gli avviamenti non sono assoggettati ad ammortamento sistematico bensì a *impairment test* con cadenza almeno annuale. Ai fini della conduzione dell'*impairment test* l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato sulle singole *Cash Generating Unit* (CGU) o a gruppi di CGU che si prevede beneficino delle sinergie della aggregazione, coerentemente con il livello minimo al quale tale avviamento viene monitorato all'interno del Gruppo. L'avviamento relativo ad aziende collegate, joint venture o controllate non consolidate è incluso nel valore delle partecipazioni.
- **Software:** I software sono iscritti al costo di acquisizione e/o di produzione al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore cumulati nel tempo. L'ammortamento si effettua a partire dall'esercizio in

cui il software, per il quale sia stata acquisita la titolarità o realizzato internamente, è disponibile all'uso ed è determinato prendendo a riferimento il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e quello di titolarità del diritto. La vita utile varia a seconda del business delle società ed è compresa fra i 3 e i 5 anni.

- *Concessioni, licenze e marchi*: Rientrano in questa categoria: le licenze che attribuiscono il diritto di utilizzare per un tempo determinato o determinabile brevetti o altri beni immateriali; i marchi costituiti da segni attestanti la provenienza di prodotti o merci da una determinata azienda. I costi, comprensivi delle spese dirette e indirette sostenute per l'ottenimento dei diritti, possono essere capitalizzati tra le attività dopo il conseguimento della titolarità degli stessi e vengono sistematicamente ammortizzati prendendo a riferimento il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e quello di titolarità del diritto. La vita utile è di 5 anni.
- *Attività immateriali da operazioni di aggregazioni aziendali*: Riguardano l'allocazione in sede di PPA (*purchase price allocation*) dell'*excess cost* pagato per l'acquisizione del controllo:

INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Gli immobili posseduti al fine di conseguire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito o per entrambe le motivazioni (diversi da quelli destinati all'uso nella produzione o nella fornitura di beni o di servizi o nell'amministrazione aziendale, iscritti nella voce immobili, impianti e macchinari) sono valutati al *Fair Value* in base al principio IAS 40.

PERDITE DI VALORE DI ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI (IMPAIRMENT DELLE ATTIVITÀ)

Avviamento e attività immateriali a vita utile indefinita

Le attività con vita utile indefinita non sono soggette ad ammortamento, ma vengono sottoposte, con cadenza almeno annuale, alla verifica della recuperabilità del valore iscritto in bilancio (*impairment test*). Come precedentemente indicato, l'avviamento è sottoposto ad *impairment test* annualmente o più frequentemente, in presenza di indicatori che possano far ritenere che lo stesso possa aver subito una riduzione di valore.

L'*impairment test* viene effettuato con riferimento a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari ("Cash Generating Units", o "CGU") alle quali è stato allocato l'avviamento e oggetto di monitoraggio da parte del management.

L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile della CGU cui lo stesso è allocato risulti inferiore al relativo valore di iscrizione in bilancio.

Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il *fair value* della CGU, al netto degli oneri di dismissione, e il relativo valore in uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per le attività che compongono la CGU. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dall'*Impairment test* sia superiore al valore dell'avviamento allocato alla CGU, l'eccedenza residua viene allocata alle attività incluse nella CGU in proporzione al loro valore di carico. Tale allocazione ha come limite minimo l'importo più alto tra:

- (i) il *fair value* dell'attività al netto dei costi di dismissione;
- (ii) il valore in uso, come sopra definito;
- (iii) zero.

Il valore originario dell'avviamento non può essere ripristinato qualora vengano meno le ragioni che ne hanno determinato la riduzione di valore.



Attività immateriali e materiali a vita utile definita

Per le attività oggetto di ammortamento, a ciascuna data di riferimento del bilancio viene valutata l'eventuale presenza di indicatori, interni ed esterni, che facciano supporre una perdita di valore. Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto dei costi accessori di dismissione, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla *cash generating unit* cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa CGU a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di CGU sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

INVESTIMENTI IN PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in imprese diverse da quelle controllate, collegate e joint venture (generalmente con una percentuale di possesso inferiore al 20%) sono classificate, al momento dell'acquisto, tra gli "investimenti in partecipazioni". Tali strumenti, sono iscritti inizialmente al costo, rilevato alla data di effettuazione dell'operazione, in quanto rappresentativo del *fair value*, comprensivo dei costi di transazione direttamente attribuibili alla relativa transazione. Successivamente alla contabilizzazione iniziale, tali partecipazioni sono valutate al *fair value*, se determinabile, con imputazione degli effetti nell'utile(perdita) dell'esercizio.

I corrispettivi potenziali connessi all'acquisizione di partecipazioni sono rilevati, alla data di acquisizione, ad incremento della partecipazione cui si riferiscono, al valore attuale della passività stimata. Le variazioni successive, dovute sia a variazioni nella stima, sia alla capitalizzazione del valore attuale, sono rilevate ad incremento o decremento della partecipazione medesima.

CREDITI E ATTIVITA' FINANZIARIE

Il Gruppo classifica le attività finanziarie nelle seguenti categorie:

- Attività finanziarie al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) dell'esercizio.

Il management determina la classificazione delle stesse al momento della loro prima iscrizione.

Attività finanziarie al costo ammortizzato. In tale categoria sono rilevate le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni: (i) l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali e (ii) i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.



Nel modello di business predetto l'obiettivo è quello di incassare i flussi di cassa contrattuali generati dalle singole attività finanziarie e, non, invece, quello di massimizzare il rendimento complessivo del portafoglio, detenendo e vendendo le attività finanziarie. L'utilizzo di tale portafoglio non presuppone necessariamente la detenzione dell'attività finanziaria fino alla scadenza. In particolare, le vendite di attività finanziarie a seguito di un peggioramento del rischio di credito non sono incompatibili con l'obiettivo di incassare i flussi di cassa contrattuali, in quanto le attività volte a minimizzare le perdite dovute al rischio di credito sono parte integrante di questo *business model*. La vendita di un'attività finanziaria perché non soddisfa più i requisiti in termini di rischio di credito previsti dalla policy aziendale è un esempio di vendita "ammessa". Anche vendite motivate da altre ragioni potrebbero essere coerenti con il *business model*, ma in questo caso viene verificata la frequenza e la rilevanza di tali vendite.

Il valore delle attività finanziarie al costo ammortizzato viene determinato a ciascuna data di riferimento del bilancio fino alla loro eliminazione contabile con il metodo dell'interesse effettivo. L'utile (perdita) sull'attività finanziaria che è valutata al costo ammortizzato e non fa parte di una relazione di copertura viene rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio quando l'attività finanziaria è eliminata contabilmente o riclassificata nelle *Attività finanziarie al fair value rilevato nell'utile (perdita) dell'esercizio*, tramite il processo di ammortamento, o al fine di rilevare gli utili o le perdite per riduzione di valore.

Attività finanziarie al fair value rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo (FVOCI): In tale categoria sono incluse le attività se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni: (i) l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie e (ii) i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire. Questo tipo di business model comporta vendite maggiori, sia in termini di frequenza, sia in termini di rilevanza, rispetto a quello il cui obiettivo è di incassare i flussi di cassa contrattuali, in quanto la vendita delle attività finanziarie è parte integrante del *business model*. Il valore delle *Attività finanziarie al fair value rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo* viene determinato a ciascuna data di riferimento del bilancio fino alla loro eliminazione contabile. L'utile (perdita) sull'attività finanziaria è rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo, ad eccezione degli utili e delle perdite per riduzione di valore e degli utili (perdite) su cambi, fino a quando l'attività finanziaria è eliminata contabilmente o riclassificata. Se l'attività finanziaria è eliminata contabilmente, l'utile (perdita) cumulato precedentemente rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo è riclassificato dal patrimonio netto all'utile (perdita) d'esercizio tramite una rettifica da riclassificazione. L'interesse calcolato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo è rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio.

Attività finanziarie al fair value rilevato nell'utile (perdita) dell'esercizio: Le attività che fanno parte di un *business model* il cui obiettivo non è quello della raccolta sia dei flussi finanziari contrattuali sia della vendita di attività finanziarie, che quindi non sono valutate al costo ammortizzato o al *fair value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo, devono essere valutate al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio (FVTPL). Un esempio di un tale *business model* è quello di un portafoglio gestito con l'obiettivo di generare flussi di cassa dalla vendita delle attività finanziarie. Le decisioni sono infatti prese sulla base del *fair value* delle attività finanziarie e, il fatto che l'entità incassi dei flussi di cassa contrattuali durante il periodo di possesso delle attività finanziarie, non consente comunque di affermare che il *business model* rientri tra quelli di cui ai paragrafi precedenti. Allo stesso modo, un portafoglio che è gestito e le cui performance sono valutate sulla base del *fair value* non può mai essere classificato tra quelli di cui ai paragrafi precedenti. E' possibile inoltre esercitare la *fair value option*, al momento della rilevazione iniziale il Gruppo può designare irrevocabilmente l'attività finanziaria come valutata al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio se così facendo elimina o riduce significativamente un'incoerenza nella valutazione o nella rilevazione che altrimenti risulterebbe dalla valutazione delle attività o passività o dalla rilevazione degli utili e delle perdite relativi su



basi diverse. Il valore di tali attività finanziarie è determinato a ciascuna data di riferimento del bilancio fino alla loro eliminazione contabile. I profitti e le perdite derivanti dalle oscillazioni di *fair value* sono inclusi nel conto economico dell'esercizio nel quale si verificano e includono gli utili e le perdite realizzati dalla cessione delle attività.

Perdite per riduzione di valore

Il Gruppo adotta un modello previsionale della 'perdita attesa su crediti' (*'expected credit loss'* o 'ECL'). Il modello presuppone un livello significativo di valutazione in merito all'impatto dei cambiamenti dei fattori economici sull'ECL che saranno ponderati in base alle probabilità.

Il nuovo modello di perdita per riduzione di valore si applica alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o al FVOCI, fatta eccezione per i titoli di capitale e le attività derivanti da contratti con i clienti. Il principio prevede che i fondi a copertura su crediti siano valutati utilizzando il "*General deterioration method*" il quale richiede la classificazione in tre stage degli strumenti finanziari inclusi nel perimetro di applicazione dell'IFRS 9. I tre stage riflettono il livello di deterioramento della qualità del credito dal momento in cui lo strumento finanziario è acquisito e comportano una differente modalità di calcolo dell'ECL. Il Gruppo si avvale del "*Simplified approach*" per i crediti commerciali. La rilevazione della perdita secondo l'approccio semplificato deve essere *lifetime*. Il Gruppo utilizza una matrice di accantonamento avvalendosi dell'esperienza storica al fine di stimare le perdite attese su crediti. In funzione della varietà della sua clientela, il Gruppo si avvale di raggruppamenti se l'esperienza storica in materia di perdite su crediti dimostri una significativa differenza nei modelli di perdita per segmenti di clientela diversi.

VALUTAZIONE DEL FAIR VALUE

Quando richiesto dai principi contabili il Gruppo valuta gli strumenti finanziari al *fair value* ad ogni chiusura di bilancio. Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Una valutazione del *fair value* suppone che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo:

- nel mercato principale dell'attività o passività;
- in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o passività. Il mercato principale o il mercato più vantaggioso devono essere accessibili per il Gruppo.

Il *fair value* di un'attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico. Una valutazione del *fair value* di un'attività non finanziaria considera la capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato che la impiegherebbe nel suo massimo e miglior utilizzo.

Il Gruppo utilizza tecniche di valutazione che sono adatte alle circostanze e per le quali vi sono sufficienti dati disponibili per valutare il *fair value*, massimizzando l'utilizzo di input osservabili rilevanti e minimizzando l'uso di input non osservabili. Il *fair value* degli strumenti quotati in pubblici mercati è determinato facendo riferimento alle quotazioni alla data di chiusura del periodo. Il *fair value* di strumenti non quotati viene misurato facendo riferimento a tecniche di valutazione finanziaria.

Tutte le attività e passività per le quali il *fair value* viene valutato o esposto in bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del *fair value*, come di seguito descritta:

- Livello 1: attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base dei prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2: attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di input diversi da prezzi quotati di cui al Livello 1 ma osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi);
- Livello 3: attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato mediante modelli di valutazione che utilizzano dati di input non osservabili.

Se i dati di input utilizzati per valutare il *fair value* di un'attività o di una passività possono essere classificati nei diversi livelli della gerarchia del *fair value*, l'intera valutazione è inserita nello stesso livello di gerarchia dell'input di livello più basso che è significativo per l'intera valutazione. La società rileva i trasferimenti tra i vari livelli della gerarchia del *fair value* alla fine del periodo nel quale il trasferimento ha avuto luogo.

Nel Bilancio della Società le seguenti voci sono valutate utilizzando il criterio del *fair value*:

- Partecipazioni in altre imprese sono valutate utilizzando il criterio del fair value livello 2-3 utilizzando il metodo dei multipli di mercato;
- Titoli detenuti nel portafoglio e classificati nelle altre attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni utilizzando il criterio del fair value livello 1 al prezzo di mercato al 31.12.2023.

RIMANENZE

Le Rimanenze di magazzino sono iscritte al minore fra il costo, determinato facendo riferimento al metodo del costo medio ponderato, e il valore netto di realizzo, e non includono gli oneri finanziari e le spese generali di struttura. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita nel corso della normale gestione, al netto dei costi stimati di completamento e di quelli necessari per realizzare la vendita.

DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Comprendono denaro, depositi bancari o presso altri istituti di credito disponibili per operazioni correnti, conti correnti postali e altri valori equivalenti nonché investimenti con scadenza entro tre mesi dalla data di acquisto. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti sono iscritti al *fair value* che, normalmente, coincide con il valore nominale.

PATRIMONIO NETTO

Capitale Sociale

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato della Capogruppo.

Riserva sovrapprezzo azioni

È costituita dalle somme percepite dalla società per l'emissione di azioni a un prezzo superiore al loro valore nominale.

Altre riserve

Accoglie le riserve di più comune utilizzo, che possono avere una destinazione generica o specifica. Solitamente non derivano da risultati di esercizi precedenti.

Riserve di utili o perdite portati a nuovo

Accoglie i risultati netti di esercizi precedenti, che non siano stati distribuiti o accantonati ad altre riserve, o le perdite non ripianate.

Costi di transazione connessi all'emissione di strumenti di capitale

I costi di transazione connessi all'emissione di strumenti di capitale sono contabilizzati come una diminuzione (al netto di qualsiasi beneficio fiscale connesso) della Riserva sovrapprezzo azioni, generata dalla medesima operazione, nella misura in cui hanno natura di costi marginali direttamente attribuibili all'operazione di capitale che diversamente sarebbero stati evitati. I costi di un'operazione sul capitale che viene abbandonata sono rilevati a conto economico.

I costi di quotazione non connessi all'emissione di nuove azioni sono rilevati a conto economico.

Nel caso in cui la quotazione coinvolga sia la messa in vendita di azioni esistenti, sia l'emissione di nuove azioni, i costi direttamente attribuibili all'emissione di nuove azioni sono rilevati come una diminuzione della Riserva sovrapprezzo azioni, i costi direttamente attribuibili alla quotazione di azioni esistenti sono rilevati a conto economico. I costi riferibili ad entrambe le operazioni sono portati a riduzione della Riserva sovrapprezzo azioni in relazione al rapporto tra le azioni emesse e le azioni esistenti, il resto è rilevato a conto economico.

DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE

I debiti e le altre passività finanziarie sono inizialmente rilevati al *fair value* al netto dei costi di transazione: successivamente vengono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo. Se vi è un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso d'interesse effettivo determinato inizialmente.

I debiti e le altre passività sono classificati come passività correnti, salvo che il Gruppo abbia il diritto contrattuale di estinguere le proprie obbligazioni almeno oltre i 12 mesi dalla data del bilancio o delle situazioni infrannuali.

IMPOSTE

Il carico fiscale del Gruppo è dato dalle imposte correnti e dalle imposte differite. Qualora riferibili a componenti rilevate nei proventi e oneri riconosciuti a patrimonio netto all'interno delle altre componenti del conto economico complessivo, dette imposte sono iscritte con contropartita nella medesima voce. Le imposte correnti sono calcolate sulla base della normativa fiscale in vigore alla data del bilancio; eventuali rischi relativi a differenti interpretazioni di componenti positive o negative di reddito, così come i contenziosi in essere con le autorità fiscali, sono rilevati nelle imposte di conto economico con contropartita i fondi del passivo al fine di adeguare gli stanziamenti iscritti in bilancio.

Le imposte differite sono calcolate sulla base delle differenze temporanee che si generano tra il valore contabile delle attività e delle passività e il loro valore ai fini fiscali, nonché sulle perdite fiscali. La valutazione delle attività e delle passività fiscali differite viene effettuata applicando l'aliquota che si prevede in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno; tale previsione viene effettuata sulla base della normativa fiscale vigente o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del periodo. Le imposte differite attive, incluse quelle derivanti da perdite fiscali, vengono rilevate soltanto nel caso sia probabile che negli esercizi successivi si generino imponibili fiscali sufficienti per il loro recupero.



A partire dall'esercizio 2019 la Società ha optato, in qualità di consolidante fiscale, per la tassazione consolidata nazionale di cui agli artt. 117 e seguenti del DPR 917/86 (Testo Unico delle Imposte sui Redditi – TUIR), per il triennio 2019-2021, con le seguenti società controllate direttamente o indirettamente: Health Assistance S.p.A., Health Property S.p.A., Health Point S.p.A., Be Health S.p.A.. I rapporti economici e finanziari, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la Società e le società consolidate sono definiti nel relativo regolamento di consolidato fiscale. Conseguentemente, la Società ha esposto nel presente bilancio nelle attività/passività per imposte correnti sia il rapporto verso l'Erario per l'IRES del consolidato fiscale Health Italia sia i rapporti patrimoniali verso le società partecipanti al consolidato fiscale per il credito/debito trasferito nell'ambito del predetto consolidato fiscale.

BENEFICI AI DIPENDENTI

I benefici a breve termine sono rappresentati da salari, stipendi, relativi oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e incentivi corrisposti sotto forma di bonus pagabile nei dodici mesi dalla data del bilancio. Tali benefici sono contabilizzati quali componenti del costo del personale nel periodo in cui è prestata l'attività lavorativa. I benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro si suddividono in due fattispecie:

- *piani a contribuzione definita* in cui l'impresa paga dei contributi fissi a una entità distinta (per esempio un fondo) e non avrà una obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi qualora l'entità deputata non disponga di attività sufficienti a pagare i benefici in relazione alla prestazione resa durante l'attività lavorativa nella impresa. L'impresa rileva contabilmente i contributi al piano solo quando i dipendenti abbiano prestato la propria attività in cambio di quei contributi;
- *piani a benefici definiti*, tra i quali rientra sia il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile Italiano ("TFR"), per la parte maturata fino al 31 dicembre 2006, sia l'Indennità Suppletiva di Clientela per agenti e rappresentanti, in cui l'impresa si obbliga a concedere i benefici concordati per i dipendenti in servizio assumendo i rischi attuariali e di investimento relativi al piano. Il costo di tale piano non è quindi definito in funzione dei contributi dovuti per l'esercizio, ma è rideterminato sulla base di assunzioni demografiche, statistiche e sulle dinamiche salariali. La metodologia applicata è definita "metodo della proiezione unitaria del credito". Il valore della passività iscritta in bilancio risulta, pertanto, allineato a quello risultante dalla valutazione attuariale della stessa, con rilevazione integrale e immediata degli utili e delle perdite attuariali, nel periodo in cui emergono, nelle altre componenti del conto economico complessivo, attraverso una specifica riserva di patrimonio netto ("riserva TFR"). Nella determinazione dell'ammontare da iscrivere nello stato patrimoniale, dal valore attuale dell'obbligazione per piani a benefici definiti è dedotto il *fair value* delle attività a servizio del piano, calcolato utilizzando il tasso di interesse adottato per l'attualizzazione dell'obbligazione.

Per le società con più di 50 dipendenti, a partire dal 1° gennaio 2007 la cd. Legge finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi del TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda. In entrambi i casi, a partire da tale data le quote di nuova maturazione hanno natura di piani a contribuzione definita non assoggettate a valutazione attuariale.

Con riferimento alla classificazione dei costi relativi alle quote TFR, i costi per prestazioni di lavoro sono rilevati nella voce "Costi del personale", i costi per interessi sono classificati tra gli "Oneri finanziari" mentre gli utili/perdite attuariali sono iscritti fra le altre componenti del conto economico complessivo.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono rilevati quando, alla data di riferimento, in presenza di un'obbligazione legale o implicita nei confronti di terzi, derivante da un evento passato, è probabile che per soddisfare l'obbligazione si renda necessario un esborso di risorse il cui ammontare sia stimabile in modo attendibile.

Tale ammontare rappresenta il valore attuale, qualora l'effetto finanziario del tempo sia significativo, della migliore stima della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e include gli effetti ulteriori relativi al rischio specifico associabile a ciascuna passività. Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico dell'esercizio in cui avviene la variazione.

Qualora il Gruppo sia sottoposto a rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, tali rischi vengono descritti nelle presenti note esplicative e non si procede ad alcuno stanziamento.

BENI CONDOTTI IN LEASING

In presenza di leasing finanziari, alla data di prima rilevazione l'impresa locataria iscrive un'attività materiale e una passività finanziaria per il valore pari al minore fra il *fair value* del bene e il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti alla data di avvio del contratto utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing o il tasso marginale di interesse del prestito. Successivamente è imputato a conto economico un ammontare pari alla quota di ammortamento del bene e agli oneri finanziari incorporati dal canone pagato nell'esercizio che per la parte residua viene rilevata a riduzione della passività finanziaria iscritta.

L'ammortamento del bene locato viene determinato sulla base della propria vita utile, qualora il contratto preveda il passaggio di proprietà o l'esercizio dell'opzione di riscatto. In caso contrario, il bene viene ammortizzato per il periodo più breve tra la vita utile e la durata del contratto.

RICAVI

L'approccio metodologico seguito dal Gruppo nella rilevazione dei ricavi derivanti da contratto con i clienti (nel seguito anche ricavi delle vendite e prestazioni) si suddivide in cinque passaggi fondamentali (*five-step model*):

1. Identificazione del contratto con il cliente;
2. Identificazione delle obbligazioni di fare (*performance obligation*) nel contratto;
3. Determinazione del prezzo della transazione;
4. Allocazione del prezzo della transazione alle *performance obligation*;
5. Rilevazione del ricavo al momento della soddisfazione della *performance obligation*.

I ricavi sono valutati tenendo conto dei termini contrattuali e delle pratiche commerciali abitualmente applicate nei rapporti con i clienti. Il prezzo dell'operazione è l'importo del corrispettivo (che può includere importi fissi, variabili o entrambi) a cui si ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento del controllo dei beni/servizi promessi. Per controllo si intende genericamente la capacità di decidere dell'uso dell'attività (bene/servizio) e di trarne sostanzialmente tutti i benefici rimanenti. Il corrispettivo totale dei contratti per la prestazione di servizi viene ripartito tra tutti i servizi sulla base dei prezzi di vendita dei relativi servizi come se fossero stati venduti singolarmente.

Nell'ambito di ciascun contratto, l'elemento di riferimento per il riconoscimento dei ricavi è il singolo obbligo di prestazione (*performance obligation*). Per ogni obbligazione di fare, separatamente individuata, il Gruppo rileva i ricavi quando (o man mano che) adempie l'obbligazione stessa, trasferendo al cliente il bene/servizio



(ossia l'attività) promesso. L'attività è trasferita quando (o man mano che) il cliente ne acquisisce il controllo. Per le obbligazioni di fare adempite nel corso del tempo i ricavi vengono rilevati nel corso del tempo (*over time*), valutando alla fine di ogni esercizio i progressi fatti verso l'adempimento completo dell'obbligazione. Per la valutazione dei progressi il Gruppo utilizza il Metodo basato sugli input (*cost-to-cost method*). I ricavi sono rilevati sulla base degli input impiegati per adempiere l'obbligazione fino alla data, rispetto agli input totali ipotizzati per adempiere l'intera obbligazione. Quando gli input risultano distribuiti uniformemente nel tempo, il Gruppo rileva i corrispondenti ricavi in maniera lineare. In determinate circostanze, quando non si è in grado di valutare ragionevolmente il risultato dell'obbligazione di fare, i ricavi vengono rilevati solo fino a concorrenza dei costi sostenuti.

Se il corrispettivo contrattuale include un importo variabile (ad esempio a seguito di riduzioni, sconti, rimborsi, crediti, concessioni sul prezzo, incentivi, premi di rendimento, penalità oppure perché il corrispettivo stesso dipende dal verificarsi o meno di un evento futuro incerto), l'importo del corrispettivo cui si ritiene di avere diritto deve essere stimato. Il Gruppo stima i corrispettivi variabili in maniera coerente per fattispecie simili, usando il metodo del valore atteso o del valore dell'importo maggiormente probabile; in seguito, include l'importo stimato del corrispettivo variabile nel prezzo di transizione solo nella misura in cui tale importo risulta altamente probabile.

I ricavi del Gruppo vengono rettificati in presenza di componenti finanziarie significative, sia se la stessa risulta finanziata dal proprio cliente (incasso anticipato), sia se lo finanzia (incassi differiti). La presenza di una componente finanziaria significativa viene identificata alla stipula del contratto, comparando i ricavi attesi con i pagamenti da ricevere. Essa non viene rilevata se tra il momento del trasferimento del bene/servizio e il momento del pagamento intercorre un periodo di tempo inferiore ai 12 mesi.

COSTI

I costi relativi all'acquisto di beni sono riconosciuti quando sono trasferiti i rischi e benefici dei beni oggetto di compravendita; i costi per servizi ricevuti sono riconosciuti proporzionalmente quando il servizio è reso

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Gli interessi sono rilevati per competenza sulla base del metodo dell'interesse effettivo, utilizzando cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata e in uscita (compresi eventuali aggi, disaggi, commissioni ecc.) che compongono una determinata operazione.

UTILE PER AZIONE

Utile per azione - base

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile netto di pertinenza del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

7. NUOVI PRINCIPI O MODIFICHE PER IL 2023 E PRESCRIZIONI FUTURE

- a) *Nuovi documenti pubblicati dallo IASB ed omologati dall'UE che sono applicabili obbligatoriamente a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2023.*



Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione	Note e riferimenti alla presente lista di controllo
IFRS 17 – Contratti assicurativi (includere modifiche pubblicate nel giugno 2020)	Maggio 2017 Giugno 2020	1° gennaio 2023	19 novembre 2021	(UE) 2021/2036 23 novembre 2021	Vedi punti 469-508
Prima applicazione dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9 – Informazioni comparative (Modifiche all'IFRS 17)	Dicembre 2021	1° gennaio 2023	8 settembre 2022	(UE) 2022/1491 9 settembre 2022	Vedi punto 509
Definizione di stime contabili (Modifiche allo IAS 8)	Febbraio 2021	1° gennaio 2023	2 marzo 2022	(UE) 2022/357 3 marzo 2022	Nessun impatto sulle informazioni integrative
Informativa sui principi contabili (Modifiche allo IAS 1 ¹)	Febbraio 2021	1° gennaio 2023	2 marzo 2022	(UE) 2022/357 3 marzo 2022	Vedi punti 2 e 116
Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da un'unica operazione (Modifiche allo IAS 12)	Maggio 2021	1° gennaio 2023	11 agosto 2022	(UE) 2022/1392 12 agosto 2022	Nessun impatto sulle informazioni integrative
Riforma Fiscale Internazionale – Norme tipo del secondo pilastro (Modifiche allo IAS 12)	Maggio 2023	1° gennaio 2023	8 novembre 2023	(UE) 2023/2468 9 novembre 2023	Vedi punti 342-345

b) *IAS/IFRS e relative interpretazioni IFRIC applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2023*

- Documenti omologati dall'UE al 31 dicembre 2023

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione	Note e riferimenti alla presente lista di controllo
Passività del leasing in un'operazione di vendita e retrolocazione (Modifiche all'IFRS 16)	Settembre 2022	1° gennaio 2024	20 novembre 2023	(UE) 2023/2579 21 novembre 2023	Vedi punto 535
Classificazione delle passività come correnti o non-correnti (Modifiche allo IAS 1) e Passività non-correnti con clausole (Modifiche allo IAS 1)	Gennaio 2020 Luglio 2020 Ottobre 2022	1° gennaio 2024	19 dicembre 2023	UE 2023/2822 20 dicembre 2023	Vedi punti 536-541

¹ Il documento pubblicato dallo IASB include delle modifiche al documento 'IFRS Practice Statements 2 - Making Materiality Judgements' che non sono state oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea in quanto non sono relative ad un principio contabile o una interpretazione.

- Documenti non ancora omologati dall'UE al 31 dicembre 2023

Si segnala che tali documenti saranno applicabili solo dopo l'avvenuta omologazione da parte dell'UE.

Titolo documento	Data emissione da parte dello IASB	Data di entrata in vigore del documento IASB	Data di prevista omologazione da parte dell'UE
Standards			
IFRS 14 Regulatory deferral accounts	Gennaio 2014	1° gennaio 2016	Processo di omologazione sospeso in attesa del nuovo principio contabile sui "rate-regulated activities".
Amendments			
Sale or contribution of assets between an investor and its associate or joint venture (Amendments to IFRS 10 and IAS 28)	Settembre 2014	Differita fino al completamento del progetto IASB sull'equity method	Processo di omologazione sospeso in attesa della conclusione del progetto IASB sull'"equity method"
Supplier Finance Arrangements (Amendment to IAS 7 and IFRS 9)	Maggio 2023	1° gennaio 2024	TBD
Lack of Exchangeability (Amendment to IAS 21)	Agosto 2023	1° gennaio 2025	TBD

Si stima che l'applicazione dei nuovi principi precedentemente esposti non produca effetti nel bilancio del Gruppo Health Italia S.p.A.

8. USO DI STIME

Gli Amministratori nell'ambito della redazione del presente Bilancio Consolidato, in applicazione dei principi contabili di riferimento, hanno dovuto formulare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio, nonché l'informativa fornita. Pertanto, i risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime potranno differire da quelle riportate nel presente bilancio a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le ipotesi sulle quali si basano le stime.

L'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale è stato inoltre effettuato anche in considerazione dei rischi e delle incertezze connesse alla pandemia COVID-19.

Il diffondersi della pandemia ha aumentato i rischi e le incertezze connesse alle stime di talune voci di bilancio e in particolare di alcuni valori dell'attivo di stato patrimoniale, la cui recuperabilità è legata alla correttezza della stima dei flussi di cassa futuri e agli esiti del test di impairment.

I principi contabili e le voci di bilancio che comportano una maggiore soggettività da parte degli Amministratori nell'effettuazione delle stime sono i seguenti:

- *Attività immateriali a vita indefinita*: in linea con quanto previsto dallo IAS 36 gli avviamenti sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli Amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della società e del mercato, nonché sulla base dell'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, si procede alla determinazione della stessa,

utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. In particolare, la verifica in oggetto comporta la determinazione del valore recuperabile delle CGU, cui è allocato l'avviamento mediante la stima del relativo valore d'uso o del fair value al netto dei costi di dismissione. Qualora tale valore recuperabile risulti inferiore al valore contabile delle CGU, si deve procedere ad una svalutazione dell'avviamento allocato alle stesse. La determinazione del valore recuperabile delle CGU comporta l'assunzione di stime che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo, con potenziali conseguenti effetti anche significativi rispetto alle valutazioni effettuate dagli Amministratori.

Anche i marchi sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore sulla base di quanto previsto dallo IAS 36.

- *Allocazione del prezzo pagato per l'acquisizione del controllo di un'entità (Purchase price allocation):* nell'ambito delle aggregazioni aziendali, a fronte del corrispettivo trasferito per l'acquisizione del controllo di un'impresa, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate nel bilancio consolidato ai valori correnti (*fair value*) alla data di acquisizione, mediante un processo di allocazione del prezzo pagato (*Purchase price allocation*). Durante il periodo di misurazione, la determinazione di tali valori correnti comporta l'assunzione di stime da parte degli amministratori circa le informazioni disponibili su tutti i fatti e circostanze esistenti alla data di acquisizione che possono avere effetti sul valore delle attività acquisite e delle passività assunte.
- *Recuperabilità delle attività immobilizzate:* le attività materiali e immateriali con vita definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli Amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della società e dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, si procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e le stime effettuate dagli Amministratori.
- *Avviamento:* gli avviamenti sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli Amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della società e dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, si procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e le stime effettuate dagli Amministratori.
- *Valutazione al fair value:* nella valutazione del fair value di un'attività o una passività, la Società si avvale per quanto possibile di dati di mercato osservabili. I fair value sono distinti in vari livelli gerarchici in base ai dati di input utilizzati nelle tecniche di valutazione, come descritto in precedenza.

- *Rilevazione costi e Ricavi*: nella rilevazione dei costi e ricavi relativi al Totale care si sono stimati sulla base dei dati storici gli effetti positivi e negativi di eventuali decadenze e sono stati portati in diretta diminuzione dei relativi ricavi e costi.

9. GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Il Gruppo è esposto a rischi finanziari connessi alla propria operatività, in particolare riferibili alle seguenti fattispecie:

- rischi di credito, derivanti dalle normali operazioni commerciali o da attività di finanziamento.
- rischi di liquidità, relativi alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito;
- rischi di mercato, relativi al mercato in cui opera la Società;
- rischi legati al posizionamento competitivo;

Health Italia S.p.A. segue attentamente in maniera specifica ciascuno dei predetti rischi finanziari, intervenendo con l'obiettivo di minimizzarli tempestivamente anche attraverso l'utilizzo di strumenti derivati di copertura.

Rischio di credito

In considerazione delle peculiarità del prodotto Total Care la cui crescente promozione genera un conseguente incremento del volume di crediti verso clienti, il cui incasso è previsto in un arco temporale di 3 anni si evidenzia che qualora il Gruppo registrasse un mancato incasso di tali crediti si potrebbero riscontrare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Rischio di liquidità

Si segnala che:

- la società possiede attività finanziarie per le quali esiste un mercato liquido e che sono prontamente vendibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- non esistono strumenti di indebitamento o altre linee di credito per far fronte alle esigenze di liquidità;
- la società possiede attività finanziarie per le quali non esiste un mercato liquido ma dalle quali sono attesi flussi finanziari (capitale o interesse) che saranno disponibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- la società possiede depositi presso istituti di credito per soddisfare le necessità di liquidità;
- non esistono differenti fonti di finanziamento;
- non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento.

Rischio di mercato

L'attività della società si rivolge esclusivamente al mercato italiano.

Nel caso di peggioramento delle condizioni macroeconomiche e di contrazione dei consumi e della produzione industriale, il contesto economico negativo, nonché la percezione circa la debolezza delle prospettive di ripresa economica potrebbe influenzare le abitudini di spesa dei consumatori e la domanda di prestazioni sanitarie, determinando quindi possibili effetti negativi sull'attività e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Rischi legati al posizionamento competitivo

Il settore in cui opera il gruppo è caratterizzato da rilevanti barriere all'entrata, principalmente riconducibili alla complessità della normativa che regola i settori di riferimento e alla complessità legata allo sviluppo di



reti di promotori adeguatamente formati e capillarmente distribuiti sul territorio nazionale e all'articolazione dei servizi di supporto.

Il mercato attualmente si caratterizza per la presenza di alcuni operatori concorrenti con differenti livelli di offerta e per il possibile ingresso di nuovi operatori. Non vi è pertanto garanzia che il Gruppo possa mantenere la propria posizione di primario operatore nel settore di riferimento anche nel lungo periodo e che i servizi prestati possano mantenere i medesimi livelli di competitività.

Il successo e la competitività del gruppo dipendono inoltre dalla capacità di innovare e potenziare il proprio modello di business adattandolo di volta in volta ai rapidi cambiamenti del mercato in cui opera. Nel caso in cui la società non fosse in grado di adeguarsi in modo tempestivo alle evoluzioni del mercato potrebbero verificarsi effetti negativi sull'attività e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

ALTRE INFORMAZIONI

Si rinvia a quanto riportato nella relazione sulla gestione per quanto riguarda le informazioni inerenti la natura dell'attività d'impresa.

10. CATEGORIE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE

Di seguito si riporta una riconciliazione tra classi di attività e passività finanziarie così come identificate nel prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria della Società e tipologie di attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti dell'IFRS 7:

	<i>Attività valutate al fair value a CE</i>	<i>Attività/ Passività designate al fair value a CE</i>	<i>Attività/ Passività valutate al costo ammortizzato</i>	Totale
ATTIVITÀ NON CORRENTI	4.210.820	-	10.986.574	15.197.394
Altri strumenti di Capitale	3.753.960		1.095.579	4.849.539
Immobilizzazioni materiali e immateriali			7.686.844	7.686.844
Crediti commerciali e altri crediti	456.860		2.204.152	2.661.012
ATTIVITÀ CORRENTI	-	-	53.064.178	53.064.178
Altre attività finanziarie			2.857.932	2.857.932
Crediti commerciali e altri crediti			49.129.356	49.129.356
Rimanenze			-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti			1.076.889	1.076.889
PASSIVITÀ NON CORRENTI	-	-	10.743.222	10.743.222
Passività finanziarie non correnti			8.099.170	8.099.170
Altri debiti non correnti			2.644.052	2.644.052
PASSIVITÀ CORRENTI	-	-	20.393.649	20.393.649
Passività finanziarie correnti			2.282.520	2.282.520
Debiti commerciali e altri debiti			18.111.129	18.111.129

11. GERARCHIA DEL FAIR VALUE

Di seguito si riporta la gerarchia del *fair value* per le attività e le passività del Gruppo:

Importi in migliaia di Euro	Fair Value			
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
ATTIVITA' NON CORRENTI	456.860	-	3.753.960	4.210.820
<i>Strumenti di Capitale</i>	456.860		3.753.960	4.210.820
ATTIVITA' CORRENTI	-	-	-	-
<i>Strumenti di Capitale</i>	-			-

Informazioni sulla situazione patrimoniale-finanziaria

12. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

La voce *Immobili, Impianti e Macchinari* al 31 dicembre 2023 ammonta complessivamente ad Euro 4.350.427 (Euro 17.191.804 al 31 dicembre 2022).

Di seguito la movimentazione degli investimenti in immobili, impianti e macchinari:

Importi in Euro	31/12/2022	Investimenti	Disinvestimenti	Ammortamenti	Altre variazioni	Rivalutazioni	31/12/2023
<i>Terreni e fabbricati</i>							
Costo	16.544.836	1.243.276	0	(32.146)	(13.248.938)	0	4.507.028
Fondo Ammortamento	(405.216)	0	0	(498.892)	82.785	0	(821.322)
Valore netto	16.139.620	1.243.276	0	(531.038)	(13.166.153)	0	3.685.706
<i>Impianti e macchinari</i>							
Costo	1.193.917	412	0	0	(6.480)	0	1.187.849
Fondo Ammortamento	(974.761)	0	0	(102.865)	10.254	0	(1.067.372)
Valore netto	219.156	412	0	(102.865)	3.774	0	120.476
<i>Attrezzature industriali e commerciali</i>							
Costo	665.788	93.460	0	0	(19.335)	0	739.913
Fondo Ammortamento	(537.624)	0	0	(143.292)	5.016	0	(675.900)
Valore netto	128.164	93.460	0	(143.292)	(14.319)	0	64.013
<i>Altri beni</i>							
Costo	2.393.560	137.002	0	0	(416.941)	0	2.113.621
Fondo Ammortamento	(1.688.696)	0	0	(192.137)	247.445	0	(1.633.388)
Valore netto	704.864	137.002	0	(192.137)	(169.496)	0	480.232
Immobili, impianti e macchinari	17.191.804	1.474.150	0	(969.333)	(13.346.194)	0	4.350.427

Nella tabella è esposta la variazione sulle singole voci degli "Immobili, Impianti e macchinari".

La voce Terreni fabbricati è pari ad Euro 3.685.705 (Euro 16.139.620 al 31 dicembre 2022), la variazione si riferisce alle variazioni in diminuzione a seguito della dismissione delle immobilizzazioni delle società Health Property Spa per le numerose proprietà immobiliari e Be Health Spa.

13. ATTIVITA' IMMATERIALI ED AVVIAMENTO

La voce *Attività Immateriali ed Avviamento* al 31 dicembre 2023 ammonta complessivamente ad Euro 3.336.417 (Euro 4.608.201 al 31 dicembre 2022).

La voce in esame accoglie beni di natura intangibile aventi vita utile indefinita (avviamento) o definita (attività immateriali) secondo la seguente ripartizione e movimentazione:

Importi in Euro	31/12/2022	Investimenti	Disinvestim.	Ammortam.	Riclassifiche	Altre variazioni	31/12/2023
<i>Costi di impianto</i>							
Costo	0	0	0	0	0	0	0
Fondo Ammortamento	0	0	0	0	0	0	0
Valore netto	0	0	0	0	0	0	0
<i>Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno</i>							
Costo	3.787.162	640	0	0	0	(1.530.910)	2.256.892
Fondo Ammortamento	(2.487.836)	0	0	(279.409)	0	866.409	(1.900.836)
Valore netto	1.299.326	640	0	(279.409)	0	(664.501)	356.056
<i>Concessioni, licenze, marchi e diritti simili</i>							
Costo	401.588	0	0	0	0	(309.051)	92.537
Fondo Ammortamento	(84.156)	0	0	(2.265)	0	2.197	(84.224)
Valore netto	317.432	0	0	(2.265)	0	(306.854)	8.313
<i>Avviamento</i>							
Costo	2.947.499	0	0	0	0	0	2.947.499
Fondo Ammortamento	0	0	0	0	0	0	0
Valore netto	2.947.499	0	0	0	0	0	2.947.499
<i>Altre immob</i>							
Costo	523.883	4.695	0	0	0	(401.693)	126.885
Fondo Ammortamento	(484.932)	0	0	(172)	0	380.271	(104.833)
Valore netto	38.950	4.695	0	(172)	0	(21.422)	22.052
<i>immobilizzazioni in corso</i>							
Costo	90.751	0	0	0	0	0	90.751
Fondo Ammortamento	(90.751)	0	0	0	0	0	(90.751)
Valore netto	(0)	0	0	0	0	0	(0)
<i>Costi di sviluppo</i>							
Costo	184.248	0	0	0	0	0	184.248
Fondo Ammortamento	(179.255)	0	0	(2.497)	0	0	(181.752)
Valore netto	4.993	0	0	(2.497)	0	0	2.496
Immobilizzazioni Immateriali	4.608.201	5.335	0	(284.343)	0	(992.777)	3.336.416

L'avviamento si riferisce:

- quanto ad Euro 2.627.130 all'operazione di fusione per incorporazione derivante da Health Italia S.r.l.
- quanto ad Euro 203.558 all'avviamento emerso dal consolidamento di H. Digital S.p.A. al data del 31 dicembre 2018;
- quanto ad Euro 116.810 all'avviamento emerso dal consolidamento di H. Point S.p.A. al data del 31 dicembre 2018 e comprensivo dell'Avviamento dell'incorporata Basis Cliniche S.p.A.;

La variazione in diminuzione nelle voci "Concessioni, licenze e marchi" e "Diritti di brevetto ed opere di ingegno" è riferita all'uscita dal perimetro di consolidamento dei brevetti e del marchio derivanti dalla società Be Health S.p.A..

La voce *Avviamento* è stata sottoposta a *impairment test*; da tale test non sono emersi *elementi* che richiedano la revisione del valore.

Il valore dell'avviamento è sottoposto annualmente a *impairment test* per valutare l'adeguatezza del valore di iscrizione in bilancio ed è attribuito alle Cash Generating Unit indicate di seguito. La valutazione dell'avviamento è stata effettuata considerando le singole unità generatrici di flussi di cassa (Cash Generating Unit) e ha tenuto conto della redditività attuale e prospettica delle società.

Ai fini della verifica della recuperabilità del valore degli avviamenti iscritti in bilancio, si è fatto riferimento, al valore recuperabile delle società distinte per CGU, determinati sulla base del *Discounted Cash Flow Method*.

I valori determinati sono risultati ampiamente superiori al valore contabile degli avviamenti iscritti in bilancio, anche considerando diverse ipotesi di sensitività sul *wacc* e sul tasso di crescita di lungo periodo (*g*).

Le ipotesi principali utilizzate per il calcolo del valore recuperabile sono indicate di seguito. I valori assegnati alle principali ipotesi di piano riflettono la valutazione della direzione aziendale sugli andamenti futuri del settore e si basano su fonti sia interne che esterne (dati storici).

	Healthcare Services	Health Care Support	Hospital HCare services
Weighted average cost of capital	10,7%	10,7%	9,6%
g rate (tasso di crescita del valore terminale)	2,0%	2,0%	2,0%

Il *wacc* è comunemente definito come il tasso medio ponderato del costo del capitale proprio e del debito basato su una possibile percentuale di indebitamento del 20%

Il costo del capitale proprio (anche *Cost of Equity* o *Ke* o *c.o.e.*) è comunemente definito come il rendimento medio atteso dal capitale di rischio investito nell'impresa, ossia il costo opportunità del capitale azionario dell'impresa considerata. Ai fini della determinazione del *c.o.e.* uno dei metodi più diffusi è quello del *capital assets pricing model (CAPM)*.

Il costo del debito normalmente viene determinato considerando il costo che un'azienda deve sostenere per indebitarsi al lungo termine (nel caso in oggetto, si è considerato il tasso nominale pagato per il prestito obbligazionario convertibile pari al 4,5%).

Il modello dei flussi finanziari attualizzati si basa sui flussi finanziari per un periodo pari a quattro anni. Il tasso di crescita terminale è pari all'2,0%, ipotizzando un tasso di crescita attesa per l'Economia Italiana nel medio termine in linea con le ultime proiezioni economiche alla data di riferimento del bilancio.

Sono state infine effettuate delle analisi di sensitività aventi ad oggetto il *wacc* e *g* considerando rispettivamente variazioni di +/- 50 bps al fine di determinare un *range* di valori del valore recuperabile degli *assets* ai fini dell'*Impairment Test* senza che emergessero svalutazioni.

14. PARTECIPAZIONI E TITOLI DI CAPITALE NON CORRENTI

Le *Partecipazioni e Titoli di capitale non correnti* al 31 dicembre 2023 ammontano complessivamente ad Euro 3.906.309 (Euro 6.171.837 al 31 dicembre 2022).

Di seguito è esposta la tabella con il dettaglio delle partecipazioni con la distinzione tra controllate, collegate e altre imprese.

Importi in Euro	31/12/2022				31/12/2023							
	% partecipazione	Costo	Svalutazioni cumulate	Saldo netto	Investimenti (Disinvestimenti)	Rettifiche di valore	Fusioni operaz. Stra.	Altre Variazioni	% partecipazione	Costo	Rettifiche valore cumulate	Saldo netto
Acqua Pradis	8,72	28.544	0	28.544				(28.544)	0,00	(0)	0	(0)
Impresa Plus Servizi Srl	22,00	250.000	(201.288)	48.712		16.477			22,00	250.000	(184.811)	65.189
Be Health S.p.A.	0,00					(1.744.230)		1.831.390	21,79	1.831.390	(1.744.230)	87.160
Re birth Spa	22,58	2.670.681		2.670.681				(2.670.681)	0,00			
Partecipazioni in imprese collegate		2.949.225	(201.288)	2.747.937	0	(1.727.753)	0	(867.835)		250.000	(184.811)	152.349
Importi in Euro	31/12/2022				31/12/2023							
	% partecipazione	Costo	Svalutazioni cumulate	Saldo netto	Investimenti (Disinvestimenti)	Rettifiche di valore	Fusioni operaz. Stra.	Altre Variazioni	% partecipazione	Costo	Rettifiche valore cumulate	Saldo netto
Janua Broker Spa	17,24	875.000	(103.000)	772.000		141.000			17,24	875.000	38.000	913.000
Italbrokers Spa	0,91	41.527	(41.527)	0					0,91	41.527	(41.527)	0
Impresa Sanitaria Alfa 88 Srl	4,34	327.300	(207.300)	120.000	(120.000)							0
Banca del Fucino S.p.A.	1,08	2.550.911	(141.798)	2.409.112	310.811				1,10	2.861.722	(141.798)	2.719.923
Stemway Ltd	19,00	36.557	0	36.557					19,00	36.557	0	36.557
Altre Imprese		86.231	0	86.231	(1.751)					84.480	0	84.480
Partecipazioni in altre imprese		3.917.526	(493.625)	3.423.900	189.060	141.000	0	0		3.899.286	(145.325)	3.753.960
Totale Partecipazioni		6.866.750	(694.913)	6.171.837	189.060	(1.586.753)	0	(867.835)		4.149.285	(330.136)	3.906.309

La voce *Partecipazioni in imprese collegate* pari ad Euro 152.349 (Euro 2.747.937 al 31 dicembre 2022) si è decrementata di Euro 1.652.358 e le variazioni si riferiscono a quanto segue:

- quanto all'incremento di Euro 87.160 alla partecipazione del 21,79% nel capitale sociale della società Be Health Spa, società controllata nel 2022 e la cui partecipazione si è ridotta al 21,79%. L'incremento di Euro 1.831.390 tiene conto della svalutazione di Euro 1.744.230;
- quanto all'incremento di Euro 16.477 alla rivalutazione della partecipazione impresa Plus servizi srl per adeguamento al valore del patrimonio netto pro-quota;
- quanto al decremento di Euro ad Euro 2.670.681 a seguito della riclassifica della partecipazione della società Rebirth nelle attività destinate alla vendita. Al 31 dicembre 2023 il valore risulta pari ad Euro 12.836 migliaia;
- quanto al decremento di Euro 28.544 al decremento della partecipazione in Acqua Pradis Spa detenuta dalla società collegata Be Health.

In merito alla partecipazione detenuta da Health Italia S.p.A. in Be Health S.p.A. iscritta per un valore iniziale pari ad Euro 1.838.742, si segnala che i risultati dell'impairment test redatto dall'esperto indipendente, evidenziavano una svalutazione di Euro 801 migliaia. Nonostante la valutazione redatta dall'esperto indipendente di cui sopra, la società di revisione KPMG S.p.A. consigliava di effettuare un'ulteriore svalutazione che avrebbe generato un valore di carico della partecipazione in Be Health S.p.A. pari ad Euro 87.160. La Società, nonostante abbia acquisito la valutazione dell'esperto indipendente e proceduto alla relativa svalutazione di Euro 801 migliaia, ha ritenuto comunque di effettuare un'ulteriore rettifica al fine di essere allineata con la valutazione finale comunicata dal revisore contabile.

In merito alla partecipazione detenuta in Rebirth S.p.A., Health Italia ha riclassificato l'ammontare detenuto al 31 dicembre 2023 pari ad Euro 12.836.037 come "attività disponibili per la vendita" in quanto il principale obiettivo rimane quello di riportare il focus del business nell'ambito delle attività core del Gruppo, relative al mercato della salute, del welfare e del benessere.

La voce *Altre Partecipazioni* al 31 dicembre 2023 pari ad Euro 3.753.960 (Euro 3.423.900 al 31 dicembre 2022) si è incrementata per Euro 330.060 e le variazioni si riferiscono a:

- quanto al decremento di euro 120.000 a seguito della vendita della partecipazione nella società Impresa Sanitaria Alfa 88 srl;
- quanto all'incremento di Euro 310.811 relativo all'incremento della partecipazione nella società Banca del Fucino S.p.A.;
- quanto ad Euro 141.000 relativo alla rivalutazione della partecipazione nella società Impresa Janua Broker S.p.A. a seguito della valutazione al *fair value*
- quanto ad Euro 1.751 al decremento delle Altre partecipazioni minoritarie.

15. CREDITI FINANZIARI E ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI

La voce *Crediti finanziari ed altre attività finanziarie non correnti* al 31 dicembre 2023 ammonta complessivamente a Euro 540.917 (Euro 614.757 al 31 dicembre 2022) e può essere dettagliata come segue:

Importi in Euro	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Altri crediti finanziari	136.883	97.897	38.986
Altri Titoli	404.034	516.860	(112.826)
Crediti finanziari ed altre attività finanziarie non correnti	540.917	614.757	(73.840)

La voce Altri crediti finanziari si riferiscono principalmente a crediti verso la società collegata Rebirth S.p.A. per i depositi cauzionali sugli immobili.

Gli altri crediti finanziari pari ad Euro 49.185, derivanti principalmente da Health Italia ed Health Point, si riferiscono ai depositi cauzionali.

Gli altri Titoli per complessivi Euro 404.034 si riferiscono:

- quanto ad Euro 221.184 a n. 1.024 azioni 4AIM SICAF SHS AIM valutate al valore di quotazione rilevato dall'ultimo giorno di Borsa aperta pari ad Euro 216;
- quanto ad Euro 122.850 a n. 546 azioni 4AIM AOR COM2 AIM valutate al valore di quotazione rilevato dall'ultimo giorno di Borsa aperta pari ad Euro 225;
- quanto ad Euro 40.000 ad una partecipazione nella Fondazione Banca delle visite valutata al costo;
- quanto ad Euro 20.000 ad un credito finanziario nei confronti della Fondazione Banca delle visite

16. ATTIVITA' PER IMPOSTE ANTICIPATE

La voce *Attività per imposte anticipate*, riferibili a differenze temporanee deducibili e tassabili generatesi anche per effetto delle rettifiche di consolidamento, al 31 dicembre 2023 ammonta a complessivi Euro 267.780 (Euro 896.850 al 31 dicembre 2022) e si riepiloga come segue:

Importi in Euro	01/01/2023	Accant.ti CE	Rilasci CE	Accant.ti PN	Rilasci PN	Altre variazioni	31/12/2023
Svalutazioni di partecipazioni /titoli	40.415	0	30.240	0	0	0	10.175
Variazione immobilizzazioni immat	38.817	0	458	5.476	0	(40.663)	3.172
Accantonamento rischi	105.964	53.766	21.960	0	0	(69.693)	68.077
Costi quotazione AIM	(2.516)	0	0	0	0	2.516	0

tfr	66.173	5.931	21.530	4.081	17.004	183	37.834
Perdite fiscalmente riportabili	562.756	0	11.546	0	0	(423.697)	127.513
Altre differenze temporanee	85.241	0	22.441	0	0	(41.791)	21.009
Imposte anticipate	896.850	59.697	108.175	9.557	17.004	(573.145)	267.780

17. ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

Le *Altre attività finanziarie correnti* al 31 dicembre 2023 ammontano complessivamente ad Euro 2.857.932 (Euro 1.035.086 al 31 dicembre 2022 si riferiscono):

- quanto ad Euro 1.049.089 ad un credito finanziario nei confronti della Società Generale di Mutuo Soccorso Basis Assistance derivante da un'operazione finanziaria del 2019 di originari 4.500.000.
- quanto ad Euro 1.812.126 ad investimenti in Fondi comuni di investimento.

18. ATTIVITA' PER IMPOSTE CORRENTI

La voce *Attività per imposte correnti* al 31 dicembre 2023 ammonta complessivamente a Euro 2.358.001 (Euro 1.628.818 al 31 dicembre 2022) e può essere dettagliata come segue:

Importi in Euro	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Crediti verso Erario per IRES	1.598.191	860.738	737.453
Crediti verso Erario per IRAP	336.474	337.178	(704)
Crediti verso Erario per IVA	414.305	427.578	(13.273)
Crediti verso Erario per altri crediti e rimborsi	9.031	3.324	5.707
Attività per imposte correnti	2.358.001	1.628.818	729.183

La voce *Crediti verso Erario per Ires* per Euro 1.598.191 si riferisce:

- quanto ad Euro 1.055.822 a crediti per ritenute subite a titolo d'acconto;
- quanto ad Euro 542.369 ad acconti versati;

La voce *Crediti verso Erario per Irap* per Euro 336.474 si riferisce ad acconti versati nel corso dell'esercizio a titolo d'imposta;

La voce *Crediti verso Erario per Iva* per Euro 414.305 si riferisce al credito IVA maturato al 31 dicembre.

La voce *Crediti verso Erario per altri crediti e rimborsi* per Euro 9.031 si riferisce ad altri crediti fiscali.

19. CREDITI COMMERCIALI

La voce *Crediti commerciali* al 31 dicembre 2023 ammonta complessivamente a Euro 32.355.726 (Euro 31.733.732 al 31 dicembre 2022) e può essere dettagliata come segue:

Importi in Euro	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Crediti verso clienti correnti	30.449.644	29.327.310	1.122.334
Crediti verso clienti non correnti	1.906.081	2.406.421	(500.340)
Crediti commerciali	32.355.725	31.733.731	621.994

La voce *Crediti verso clienti non correnti* si riferisce ai crediti relativi alla terza annualità delle spettanze riconosciute da Mutua MBA S.c.p.A sui sussidi mutualistici pluriennali *Total care*.

20. ALTRI CREDITI

La voce *Altri Crediti* al 31 dicembre 2023 ammonta complessivamente a Euro 3.557.007 (Euro 1.888.116 al 31 dicembre 2022) e può essere dettagliata come segue:

Importi in Euro	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Crediti verso controllanti		0	0
Crediti verso collegate	2.588.766	0	2.588.766
Crediti verso altri	968.241	1.888.116	(919.875)
Altri crediti correnti	3.557.007	1.888.116	1.668.890

La voce Crediti verso altri per Euro 968.241 si riferisce:

- quanto ad Euro 493.754 alla voce dei risconti attivi;
- quanto ad Euro 319.004 a crediti per anticipi su fatture da ricevere ed altri crediti derivanti dalla controllante Health Italia;
- quanto ad Euro 43.537 a crediti verso dipendenti e collaboratori;
- quanto ad Euro 76.100 a finanziamenti a favore di altri soggetti.

La voce include anche saldi di natura residuale derivanti dalle controllate Health Assistance S.c.p.A. ed Health Point S.p.A. rispettivamente per Euro 8.724 ed Euro 27.123.

21. RIMANENZE

La voce *Rimanenze* al 31 dicembre 2023 ammonta complessivamente a Euro zero (Euro 1.710.304 al 31 dicembre 2022) e può essere dettagliata come segue:

Importi in Euro	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Prodotti finiti e merci	0	304.059	(304.059)
Lavori in corso su ordinazione e Acconti	0	1.406.245	(1.406.245)
	0	1.710.304	(1.710.304)

Il decremento delle rimanenze al 31 dicembre 2023 pari a complessivi Euro 1.710.304, si riferisce all'uscita dal perimetro di consolidamento di Be Health S.p.A. ed Health Property S.p.A.

22. DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le *disponibilità liquide e i mezzi equivalenti* al 31 dicembre 2023 ammontano ad Euro 1.076.889 (Euro 3.977.601 al 31 dicembre 2022) e sono così composte:

Importi in Euro	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Depositi bancari e postali	1.075.902	3.976.605	(2.900.703)
Assegni	651	330	321
Denaro e altri valori in cassa	336	666	(330)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.076.889	3.977.601	(2.900.712)

Il saldo è rappresentato principalmente dalle disponibilità liquide presenti sui conti correnti bancari accesi presso primari istituti di credito nazionali. Si rimanda al Rendiconto Finanziario per un'analisi dettagliata dello scostamento evidenziato.

23. PATRIMONIO NETTO

Il *Patrimonio Netto* consolidato al 31 dicembre 2023 ammonta a Euro 35.994.1 (Euro 32.252.610 al 31 dicembre 2022) e può essere così dettagliato:

<i>Importi in Euro</i>	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Capitale sociale	19.136.895	19.618.322	(481.427)
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	2.831.679	2.831.679	0
Riserva legale	700.464	587.903	112.561
Riserva di rivalutazione	947.255	987.606	(40.351)
Altre Riserve	3.580.142	3.117.560	462.582
Utili (perdite) esercizi precedenti	7.122.762	1.491.537	5.631.225
Utile (perdita) dell'esercizio	1.675.295	3.618.004	(1.942.709)
Totale Patrimonio Netto	35.994.491	32.252.610	3.741.881
<i>di cui: Patrimonio Netto di Terzi</i>			
Capitale sociale di terzi	216.011	670.248	(454.237)
Utile (perdita) dell'esercizio	28.946	(79.293)	108.239
Totale Patrimonio Netto di Terzi	244.957	590.954	(345.997)

24. PASSIVITA' FINANZIARIE

Le *Passività Finanziarie non correnti* al 31 dicembre 2023 ammontano a Euro 8.099.170 (Euro 4.147.321 al 31 dicembre 2022). La voce in esame accoglie le passività finanziarie contratte dal Gruppo a vario titolo, ad eccezione di quelle derivanti dalla sottoscrizione di strumenti finanziari derivati, e si dettaglia come segue:

<i>Importi in Euro</i>	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Prestito obbligazionario	0	80.000	(80.000)
Debiti verso banche per finanziamenti	6.826.427	3.437.330	3.389.097
Debiti verso altri finanziatori	1.272.743	629.991	642.752
Totale passività finanziarie non correnti	8.099.170	4.147.321	3.951.849

La voce relativa al *Debito verso banche per finanziamenti* per complessivi Euro 6.826.427 si riferisce:

- quanto ad Euro 1.059.024 al debito per le rate a scadere oltre l'esercizio successivo per il mutuo chirografario garantito dal Fondo di Garanzia Mediocredito Centrale S.p.A. acceso nel corso dell'esercizio 2020 presso l'istituto Banca del Fucino S.p.A. Euro 2.000.000 da corrispondere con preammortamento fino a dicembre 2023 e successivamente in 48 rate mensili dal 16 gennaio 2023 al 16 dicembre 2026, tasso nominale 2,60% e TAEG 2,90%;



- quanto ad Euro 2.807.753 al debito per le rate a scadere oltre l'esercizio successivo per il mutuo chirografario acceso nel corso dell'esercizio 2023 presso l'istituto Banca Progetto S.p.A. Euro 3.000.000 da corrispondere con preammortamento fino al 31 maggio 2024 e successivamente in 84 rate mensili dal 30 giugno 2024 al 31 maggio 2031, tasso variabile mensile: Euribor un mese, se positivo, moltiplicato per il coefficiente 365/360 maggiorato dello Spread e TAEG alla data della stipula 8,81%.
- quanto ad Euro 2.526.316 al debito per le rate a scadere oltre l'esercizio successivo per il Finanziamento Garantito SACE acceso nel corso dell'esercizio 2023 dalla controllante Health Italia S.p.A. presso l'Istituto Banca del Fucino da corrispondere in 19 rate trimestrali dal 30 giugno 2023 al 31 dicembre 2027, tasso variabile mensile: Euribor un mese, se positivo, moltiplicato per il coefficiente 365/360 maggiorato dello Spread e TAEG alla data della stipula 6,83%;
- quanto ad Euro 433.333 al debito per le rate a scadere oltre l'esercizio successivo per il mutuo ipotecario acceso nel corso dell'esercizio 2018 presso l'istituto Intesa San Paolo filiale di Roma Via Cassia per l'acquisto dell'immobile sito in Formello in Via di Santa Cornelia n.9 per complessivi Euro 650.000 da corrispondere in 60 rate trimestrali dal 30 giugno 2018 al 30 settembre 2033, tasso 2,10%.

La voce *Debiti verso altri Istituti finanziari* per Euro 1.272.743 si riferisce all'effetto dell'applicazione del IFRS 16 e la conseguente iscrizione del debito.

Le *Passività Finanziarie correnti* al 31 dicembre 2023 ammontano a Euro 2.282.520 (Euro 12.695.529 al 31 dicembre 2022), la voce in esame accoglie le passività finanziarie contratte dal Gruppo a vario titolo, ad eccezione di quelle derivanti dalla sottoscrizione di strumenti finanziari derivati, e si dettaglia come segue:

<i>Importi in Euro</i>	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Altri debiti bancari correnti	1.733.517	1.467.673	265.844
Debiti verso soci per finanziamenti	0	322.178	(322.178)
Debiti verso altri finanziatori	549.003	605.324	(56.321)
Prestito Obbligazionario convertibile	0	10.300.354	(10.300.354)
Passività finanziarie correnti	2.282.520	12.695.529	(10.413.009)

La voce relativa al *Prestito Obbligazionario convertibile* risulta decrementata Euro 10.300.354 nel mese di aprile 2023 a seguito del rimborso dello stesso avvenuto nel mese di aprile 2023 utilizzando le risorse finanziarie generatesi a seguito dei flussi di cassa della gestione operativa nonché derivanti dall'attività di disinvestimento di attività finanziaria per Euro 1.885 mila e generatesi a seguito dell'ottenimento di un finanziamento per la gestione corrente per Euro 4.000.000. Il rimborso del Prestito Obbligazionario ha determinato un miglioramento della Posizione finanziaria netta rispetto agli esercizi precedenti e non ha avuto nessun effetto negativo sulla continuità aziendale che rimane garantita dall'andamento dell'attività e dai flussi di cassa positivi derivanti dall'attività operativa, in linea con l'andamento storico.

La voce relativa *Altri Debiti bancari correnti* per complessivi Euro 1.733.517 si riferisce principalmente:

- quanto ad Euro 482.433 al debito per le rate in scadenza entro l'esercizio successivo per il mutuo chirografario garantito dal Fondo di Garanzia Mediocredito Centrale S.p.A. acceso nel corso dell'esercizio 2020 presso l'istituto Banca del Fucino S.p.A. Euro 2.000.000 da corrispondere con preammortamento fino a dicembre 2023 e successivamente in 48 rate mensili dal 16 gennaio 2023 al 16 dicembre 2026, tasso nominale 2,60% e TAEG 2,90%;
- quanto ad Euro 192.247 al debito per le rate in scadenza entro l'esercizio successivo per il mutuo chirografario acceso nel corso dell'esercizio 2023 presso l'istituto Banca Progetto S.p.A. Euro 3.000.000

- da corrispondere con preammortamento fino al 31 maggio 2024 e successivamente in 84 rate mensili dal 30 giugno 2024 al 31 maggio 2031, tasso variabile mensile: Euribor un mese, se positivo, moltiplicato per il coefficiente 365/360 maggiorato dello Spread e TAEG alla data della stipula 8,81%.
- quanto ad Euro 842.105 al debito per le rate in scadenza entro l'esercizio successivo per il Finanziamento Garantito SACE acceso nel corso dell'esercizio 2023 dalla controllante Health Italia S.p.A. presso l'Istituto Banca del Fucino da corrispondere in 19 rate trimestrali dal 30 giugno 2023 al 31 dicembre 2027, tasso variabile mensile: Euribor un mese, se positivo, moltiplicato per il coefficiente 365/360 maggiorato dello Spread e TAEG alla data della stipula 6,83%.
 - quanto ad Euro 43.333,32 al debito per le rate in scadenza entro l'esercizio successivo per il mutuo ipotecario acceso nel corso dell'esercizio 2018 presso l'istituto Intesa San Paolo filiale di Roma Via Cassia per l'acquisto dell'immobile sito in Formello in Via di Santa Cornelia n.9 per complessivi Euro 650.000 da corrispondere in 60 rate trimestrali dal 30 giugno 2018 al 30 settembre 2033, tasso 2,10%;
 - quanto ad Euro 168.926 per debiti di conto corrente.

La voce *Debiti verso altri Istituti finanziari* per Euro 549.003 si riferisce all'effetto dell'applicazione dell'IFRS 16 e la conseguente iscrizione del debito.

25. DEBITI COMMERCIALI

I *Debiti Commerciali* al 31 dicembre 2023 ammontano a Euro 13.775.347 (Euro 13.649.963 al 31 dicembre 2022) e sono così ripartiti:

Importi in Euro	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Debiti verso fornitori non correnti	221.225	646.691	(425.466)
Acconti non correnti	0	0	0
<i>Debiti commerciali non correnti</i>	<i>221.225</i>	<i>646.691</i>	<i>(425.466)</i>
Debiti verso fornitori correnti	13.543.418	12.992.568	550.850
Acconti correnti	10.704	10.704	0
<i>Debiti commerciali correnti</i>	<i>13.554.121</i>	<i>13.003.272</i>	<i>550.850</i>
Debiti commerciali	13.775.347	13.649.963	125.384

I *debiti verso fornitori non correnti* si riferiscono: quanto ad Euro 221.225 a debito della controllante Health Italia S.p.A. verso i promotori mutualistici per le spettanze dovute sui prodotti Total Care aventi scadenza oltre i 12 mesi.

I *debiti verso fornitori correnti* per Euro 13.543.418 si riferiscono principalmente al saldo per fatture ricevute e da ricevere per la fornitura di beni e servizi.

La voce *Acconti entro l'esercizio successivo* per Euro 10.704 accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi.

26. DEBITI TRIBUTARI E PREVIDENZIALI

La voce *debiti tributari e previdenziali correnti* al 31 dicembre 2023 ammonta complessivamente ad Euro 2.821.785 (Euro 3.532.849 al 31 dicembre 2022).

<i>Importi in Euro</i>	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Debiti verso Erario per IRES	1.291.870	1.430.637	(138.767)
Debiti verso Erario per IRAP	421.567	380.250	41.317
Debiti verso Erario per ritenute in qualità di sostituto d'imposta	212.945	281.405	(68.460)
Debiti per Imposte differite (Ias 19)	49.635	190.619	(140.984)
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	208.640	275.250	(66.610)
Debiti verso Erario per Iva	636.329	944.129	(307.800)
Altri debiti tributari	799	30.560	(29.761)
Totale debiti tributari e previdenziali correnti	2.821.785	3.532.850	(711.065)

27. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO

La voce **Trattamento di fine rapporto di lavoro** al 31 dicembre 2023 ammonta complessivamente ad Euro 1.052.083 (Euro 1.011.631 al 31 dicembre 2022). Il Trattamento di Fine Rapporto recepisce gli effetti del calcolo attuariale secondo quanto richiesto dal principio contabile IAS 19.

Di seguito si riporta il dettaglio delle assunzioni economiche e demografiche utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali:

Tasso di attualizzazione	3,1%
Tasso d'inflazione	2,25%
Tasso annuo di turnover	13,7%
Probabilità di richiesta di anticipazioni di TFR	1,0%
Misura di richiesta dell'anticipo	70,00%

Di seguito si riporta un'analisi di sensitività delle principali ipotesi attuariali inserite nel modello di calcolo effettuato considerando come scenario base quello descritto più sopra e aumentando e diminuendo il tasso medio annuo di attualizzazione, il tasso medio di inflazione, il tasso di incremento salariale, il tasso di longevità. I risultati ottenuti possono essere sintetizzati nella tabella seguente:

<i>Importi in Euro</i>	31/12/2023
Tasso di incremento salariale +0,5%	987.050
Tasso di decremento salariale -0,5%	984.994
Tassi di inflazione +0,5%	1.011.797
Tassi di inflazione -0,5%	961.046
Tasso di attualizzazione +0,5%	953.070
Tasso di attualizzazione -0,5%	1.021.267
Incremento della longevità (+1 year)	986.043

Decremento della longevità (-1 year)	986.049
Incremento dell'età pensionabile (+1 year)	985.828
Decremento dell'età pensionabile (-1 year)	986.322

<i>Importi in Euro</i>	31/12/2022
Tasso di incremento salariale +0,5%	944.306
Tasso di incremento salariale -0,5%	926.658
Tassi di inflazione +0,5%	956.192
Tassi di inflazione -0,5%	914.890
Tasso di attualizzazione +0,5%	908.395
Tasso di attualizzazione -0,5%	963.772
Incremento della longevità (+1 year)	935.317
Decremento della longevità (-1 year)	935.329
Incremento dell'età pensionabile (+1 year)	935.326
Decremento dell'età pensionabile (-1 year)	935.345

28. FONDI PER RISCHI E ONERI FUTURI

La voce Fondi per rischi e oneri futuri al 31 dicembre 2023 risulta pari ad Euro 224.026 (zero al 31 dicembre 2022).

<i>Importi in Euro</i>	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Fondi per rischi ed oneri futuri	224.026	0	(224.026)
Totale Fondi per rischi	224.026	0	(224.026)

La Società in ottica estremamente prudentiale, pur essendo completamente estranea ai fatti eccezionali, ha ritenuto opportuno procedere ad un accantonamento a fondo rischi ed oneri pari ad Euro 224.026 per contenziosi legali ancora da definire.

Si evidenzia in merito che:

- per contenziosi similari, le sentenze emesse sono state favorevoli ad Health Italia;
- sono stati incaricati studi legali di primaria importanza per la gestione di tali contenziosi in un'ottica di maggiore tutela della Società.

Per alcune controversie le informazioni richieste dallo IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali non sono riportate, al fine di non pregiudicare la posizione del Gruppo nell'ambito di tali controversie o negoziazioni.

29. ALTRI DEBITI

La voce *Altri debiti non correnti* al 31 dicembre 2023 ammonta complessivamente a Euro 1.370.744 (Euro 1.694.649 al 31 dicembre 2022) e può essere dettagliata come segue:

<i>Importi in Euro</i>	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Deposito cauzionale per Flexible benefit	1.370.744	1.006.468	364.276
Deposito cauzionale e caparre immobili immobili	0	688.182	(688.182)
Altri debiti	1.370.744	1.694.650	(323.906)

La voce *Altri debiti correnti* al 31 dicembre 2023 ammonta complessivamente a Euro 1.823.277 (Euro 2.472.552 al 31 dicembre 2022) e può essere dettagliata come segue:

<i>Importi in Euro</i>	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Altri debiti	1.773.118	2.216.898	(443.780)
Altre passività	50.157	255.654	(205.497)
Debiti correnti	1.823.276	2.472.552	(649.276)

30. ATTIVITA' POSSEDUTE PER LA VENDITA

In merito alla partecipazione detenuta in Rebirth S.p.A., pari al 41,3%, Health Italia ha riclassificato l'ammontare detenuto al 31 dicembre 2023 pari ad Euro 12.836.037 come "attività disponibili per la vendita" in quanto il principale obiettivo rimane quello di riportare il focus del business nell'ambito delle attività core del Gruppo, relative al mercato della salute, del welfare e del benessere.

A conferma della strategia di dismissione della parte immobiliare del Gruppo, già avviata e come ribadito anche nel Consiglio di Amministrazione del 8 marzo 2024, si è proceduto a classificare come attività in dismissione la partecipazione detenuta nella Rebirth S.p.A., la quale, come noto, è una società costituita nel 2021 per valorizzare il patrimonio immobiliare di un gruppo di azionisti istituzionali e imprenditoriali, focalizzata sulla gestione di immobili.

Rebirth S.p.A., in particolare, ha seguito un percorso di crescita volto a valorizzare l'eccellenza del Made in Italy in un segmento di mercato, quello relativo al turistico ricettivo nazionale e internazionale particolarmente interessante per gli investitori.

Tra le soluzioni attualmente in fase di studio e valutazione, atte al raggiungimento di tale obiettivo, vi è la possibilità di riconoscere agli azionisti un dividendo straordinario in natura, mediante assegnazione di azioni Rebirth S.p.A. detenute da Health Italia. Tali azioni consentirebbero agli azionisti di Health Italia di ottenere una diversificazione di investimento.

Informazioni sul conto economico

31. RICAVI

Al 31 dicembre 2023 i *Ricavi* ammontano complessivamente a Euro 36.010.555 (Euro 42.508.074 al 31 dicembre 2022).

Importi in Euro	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Ricavi delle vendite e prestazioni	35.669.608	39.126.865	(3.457.258)
Altri ricavi e proventi operativi	0	95.150	(95.150)
Altri ricavi e proventi diversi	340.947	3.286.059	(2.945.112)
Ricavi	36.010.555	42.508.074	(6.497.519)

La voce *Ricavi delle vendite e prestazioni* comprende:

- Ricavi per Spettanze derivanti dall'intermediazione di prodotti mutualistici per Euro 22.624.736 al netto della componente finanziaria di Euro 332.386 e dell'effetto decadenze per Euro 1.219.635;
- Ricavi per corsi di formazione per reti commerciali per Euro 451.296;
- Ricavi relativi ai *flexible Benefits* per Euro 1.896.072;
- Ricavi derivanti dalla controllata Health Assistance S.c.p.A. per Euro 3.337.074 per attività svolte come service provider;
- Ricavi derivanti dalla controllata Health Point S.p.A. per Euro 7.069.854 per lo svolgimento di prestazioni sanitarie.

32. COSTI PER MATERIE PRIME

I *Costi per materie prime* al 31 dicembre 2023 ammontano complessivamente ad Euro 176.288 (Euro 369.702 al 31 dicembre 2022) e si riferiscono principalmente all'acquisto di materiali di consumo, cancelleria e beni inferiori ai 516,46 euro.

33. COSTI PER SERVIZI

I *Costi per servizi* al 31 dicembre 2023 ammontano a 22.939.757 (Euro 25.901.089 al 31 dicembre 2022). I Costi per servizi presentano un decremento rispetto all'esercizio precedente a seguito della politica di saving dei costi avviata dal Gruppo e dalla riduzione dei costi riguardanti la controllata Health Point. Di seguito si dettagliano i principali costi per servizi sostenuti nel corso dell'esercizio:

Importi in Euro	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Altri costi per servizi diversi dai precedenti	805.841	1.302.464	(496.623)
Assicurazioni	35.023	50.068	(15.045)
Compensi a società di revisione per attività di revisione e altri servizi	165.827	182.122	(16.295)
Compensi ai sindaci	42.380	77.428	(35.048)
Consulenze	900.859	980.611	(79.752)
Costi di pubblicità, marketing e comunicazione	223.578	207.508	16.070
Costi di struttura	157.762	253.090	(95.328)
Prestazioni informatiche	871.272	628.425	242.847
Spese bancarie	61.900	72.061	(10.161)
Spese di manutenzione	94.695	92.580	2.115
Spese telefoniche	235.846	215.125	20.721
Viaggi, trasferte e soggiorni	212.461	139.724	72.737
Compensi agli amministratori	387.219	428.034	(40.815)

Costi per eventi	426.576	522.269	(95.693)
Flexible Benefit	1.712.372	2.106.238	(393.866)
Prestazioni collaboratori e occasionali	502.935	496.309	6.626
Prestazioni sanitarie	5.809.769	8.066.192	(2.256.423)
Provvigioni	0	200.588	(200.588)
Spettanze	10.293.444	9.880.253	413.191
Costi per servizi	22.939.758	25.901.089	(506.689)

34. COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI

I *Costi per godimento beni di terzi* al 31 dicembre 2023 ammontano complessivamente a Euro 245.637 (Euro 251.109 al 31 dicembre 2022).

Di seguito si dettano i principali costi per godimento beni di terzi sostenuti nel corso dell'esercizio che non rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16:

<i>Importi in Euro</i>	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Canoni SW, noleggi e oneri accessori	245.637	251.109	(5.472)
Costi per Godimento beni di terzi	245.637	251.109	(5.472)

35. COSTI DEL PERSONALE

I *Costi del personale* al 31 dicembre 2023 ammontano a Euro 4.417.836 (Euro 4.875.728 al 31 dicembre 2022).

<i>Importi in Euro</i>	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Salari e stipendi	2.959.062	3.302.217	(343.155)
Oneri sociali	907.685	971.083	(63.398)
Trattamento di fine rapporto	250.932	335.403	(84.471)
Altri costi del personale	300.157	267.026	33.132
Costi del personale	4.417.836	4.875.728	(457.893)

Di seguito è esposto il numero medio dei dipendenti 2023 ed il numero dei dipendenti al 31 dicembre 2023 confrontato con i medesimi dati al 31 dicembre 2022.

<i>Numero dipendenti</i>	<i>Medio annuo</i>		<i>al 31 dicembre</i>	
	2022	2023	2022	2023
Dirigenti	1	1	1	1
Quadri	7,75	6,75	8	6
Impiegati	105,5	90,17	94	90
Operai	1	1	1	1
Totale	115,25	98,92	104	98

36. ALTRI COSTI E ONERI DIVERSI

Gli *Altri costi e oneri diversi* al 31 dicembre 2023 ammontano complessivamente a Euro 1.236.136 (Euro 2.765.751 al 31 dicembre 2022). La composizione degli *Altri costi operativi* viene riportata nella seguente tabella:

Importi in Euro	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Altri costi	487.733	1.397.372	(909.639)
Imposte e tasse e diritti e IVA non recuperabile	332.885	825.302	(492.417)
Perdite su crediti	54.851	0	54.851
Spettanze bonus	360.667	375.390	(14.723)
Variazione rimanenze	0	167.687	(167.687)
Altri costi operativi	1.236.136	2.765.751	(1.529.615)

La voce "*altri costi*" per Euro 487.733 si riferisce principalmente:

- quanto ad Euro 275.225 a sopravvenienze passive;
- quanto ad Euro 27.281 a minusvalenze per cessione immobilizzazioni materiali;
- quanto ad Euro 41.690 a quote associazioni di categoria;

La voce "*imposte e tasse*" per Euro 332.885 si riferisce:

- quanto ad Euro 202.304 all'iva indetraibile calcolata sui costi promiscui.
- quanto ad Euro 34.724 ad altre imposte indirette (IMU, TARI, registro, imposta di bollo ecc..).
- quanto ad Euro 40.469 a diritti camerali e imposte di bollo;
- quanto ad Euro 14.716 ad altre tasse (imposta di registro, Tassa concessione governativa ecc...);

La voce "*spettanze Bonus*" per Euro 360.667 si riferiscono a costi per premi produzione riconosciuti mensilmente a determinati coordinatori di reti su dati di performance consuntivati.

37. AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli *Ammortamenti, Accantonamenti e svalutazioni* al 31 dicembre 2023 ammontano complessivamente a Euro 3.235.362 (Euro 2.076.098 al 31 dicembre 2022).

Di seguito si riepiloga il dettaglio delle voci ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni.

Importi in Euro	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Ammortamenti immobili, impianti e macchinari	969.331	924.559	44.772
Ammortamenti attività immateriali	284.344	614.932	(330.588)
Altre svalutazioni immobilizzazioni	1.757.661	536.607	1.221.054
Accantonamenti	224.026	0	224.026
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	3.235.362	2.076.098	1.159.264

Gli *Ammortamenti* al 31 dicembre 2023 ammontano a Euro 1.253.675 (Euro 1.539.491 al 31 dicembre 2022) di cui Euro 969.331 riferiti a *Immobili, impianti e macchinari* ed 284.344 Euro riferiti alle *Attività immateriali*.

Le *Altre svalutazioni di immobilizzazioni* per 13.431 si riferiscono all'adeguamento del valore dell'immobile al *fair value* e per Euro 1.744.230 alla svalutazione della partecipazione nella società collegata Be Health Spa valutata al *fair value*.

La voce *Accantonamenti* per Euro 224.026 si riferisce al fondo rischi ed oneri, come evidenziato al paragrafo 28.

8. PROVENTI (ONERI) FINANZIARI NETTI

I *Proventi finanziari* al 31 dicembre 2023 ammontano complessivamente a Euro 695.206 (Euro 663.966 al 31 dicembre 2022).

<i>Importi in Euro</i>	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Componente finanziaria su spettanze	400.296	494.598	(94.302)
interessi attivi su c/c	3.695	0	(3.695)
Proventi su titoli	102.224	636	101.588
Altri proventi finanziari	188.991	168.731	20.260
Proventi finanziari	695.206	663.965	27.546

Secondo quanto previsto dall'IFRS 15 è stata scorporata dai ricavi relativi alle spettanze *Total Care* la significativa componente finanziaria rappresentata dal dilazionamento dei tempi di incasso contrattualmente previsti per l'incasso delle spettanze maturate su tale prodotto. La componente maturata nell'esercizio 2023 è pari ad Euro 400.296.

I *Proventi su Titoli* che al 31 dicembre 2023 ammontano ad Euro 102.224 si riferiscono a proventi relativi a titoli in portafoglio della capogruppo;

Gli *Altri Proventi Finanziari* che al 31 dicembre 2023 ammontano a complessivi Euro 188.991 si riferiscono principalmente.

- quanto ad euro 31.514 all'adeguamento dei titoli in portafoglio al *fair value*;
- quanto ad Euro 141.000 alla rivalutazione della partecipazione Janua Broker Spa;
- quanto ad Euro 16.477 alla rivalutazione della partecipazione Impresa Plus Servizi srl.

Gli *Oneri finanziari* al 31 dicembre 2023 ammontano complessivamente a Euro 1.158.190 (Euro 1.477.533 al 31 dicembre 2022).

<i>Importi in Euro</i>	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Interessi passivi su mutui ipotecari	535.088	66.505	468.583
Interessi passivi su prestito obbligazionario	153.526	608.122	(454.596)
Interessi passivi su rapporti di conto corrente	18.726	15.757	2.969
Interessi passivi su dilazioni di pagam.	15.990	0	15.990
Componente finanziaria su spettanze	201.251	242.372	(41.121)
Altri interessi passivi bancari /leasing	11.496	9.439	2.057
Altri oneri finanziari	222.113	535.338	(313.225)
Oneri finanziari	1.158.190	1.477.533	(319.343)

Gli *Oneri finanziari* che al 31 dicembre 2023 ammontano a complessivi Euro 1.158.190 si riferiscono principalmente:

- agli interessi passivi sul Prestito Obbligazionario convertibile descritto nei paragrafi precedenti e rimborsato nel corso del 2023 per Euro 153.526;
- agli interessi passivi maturati sui mutui ipotecari per Euro 535.088;
- alla componente finanziaria su spettanze per Euro 201.251 relativa alla significativa componente passiva di competenza dell'esercizio su spettanze Total Care e Total Care Evo che verranno liquidate ai promotori mutualistici.
- all'effetto dell'applicazione dell'IFRS 16 per Euro 51.313;
- a minusvalenze relative a vendita titoli per Euro 15.144;
- alla svalutazione di titoli azionari adeguati al valore di mercato per Euro 78.304.

39. IMPOSTE

Le imposte al 31 dicembre 2023 ammontano complessivamente ad Euro 1.621.259 (Euro 1.757.731 al 31 dicembre 2022), e possono essere dettagliate come segue:

<i>Importi in Euro</i>	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Imposte sul reddito	1.654.338	1.849.709	(195.371)
Imposte anticipate	0	0	0
Imposte differite (anticipate)	(33.079)	(91.978)	58.899
Imposte	1.621.259	1.757.731	(136.472)

Informazioni integrative

40. UTILE PER AZIONE

		31/12/23	31/12/22
RISULTATO NETTO DEL PERIODO		1.675.296	3.697.297
Attribuibile a:			
Soci della Controllante	41	1.646.350	3.776.591
Interessenze di Pertinenza di Terzi	41	28.946	(79.293)
n. azioni		18.920.884	18.825.987
RISULTATO PER AZIONE	41	0,087	0,201

41. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

I rapporti intercorsi con le parti correlate rientrano nella normale operatività aziendale e sono stati regolati a normali condizioni di mercato.

Di seguito si riporta la tabella che riepiloga tutti i saldi patrimoniali e l'incidenza sulle relative voci della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2023 con il confronto al 31 dicembre 2022:

31/12/2022								
Importi in Euro	Crediti commerciali	Attività finanziarie correnti	Attività per imposte correnti	Crediti commerciali	Debiti commerciali e altri debiti non correnti	Passività finanziarie non correnti	Passività finanziarie correnti	Debiti commerciali e altri debiti correnti
	e altri crediti non correnti			e altri crediti correnti				
Altre parti correlate	2.406.421	1.035.086		28.048.126	-		676.666	1.621.492
Totale correlate	2.406.421	1.035.086	0	28.048.126	0	0	676.666	1.621.492
Totale voce di bilancio	2.406.421	1.035.086	1.628.818	31.239.428	2.341.341	4.147.321	12.857.489	15.499.825
% Incidenza sul Totale	100%	100%	0%	90%	0%	0%	5%	10%

31/12/2023								
Importi in Euro	Crediti commerciali	Attività finanziarie correnti	Attività per imposte correnti	Crediti commerciali	Debiti commerciali e altri debiti non correnti	Passività finanziarie non correnti	Passività finanziarie correnti	Debiti commerciali e altri debiti correnti
	e altri crediti non correnti			e altri crediti correnti				
Controllante								
Controllate								
Altre parti correlate	1.906.081	1.049.089	-	32.578.822	-	-	0	1.388.596
Totale correlate	1.906.081	1.049.089	0	32.578.822	0	0	0	1.388.596
Totale voce di bilancio	2.661.012	2.818.077	2.286.667	34.046.508	1.591.969	8.099.170	2.281.564	18.111.129
% Incidenza sul Totale	72%	37%	0%	96%	0%	0%	0%	8%

Di seguito si riporta la tabella che riepiloga tutti i rapporti economici e l'incidenza sulle relative voci del conto economico al 31 dicembre 2023 con confronto dei valori al 31 dicembre 2022:

31/12/2022					
Importi in Euro	Ricavi	Costi per Servizi	Altri costi operativi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Controllante					
Controllate					
Altre parti correlate	34.242.397	648.348		494.598	
Totale correlate	34.242.397	648.348	0	494.598	0
Totale voce di bilancio	39.222.015	25.901.089	5.496.540	633.966	1.477.533
% Incidenza sul Totale	87,30%	2,50%	0,00%	78,02%	0,00%

31/12/2023					
Importi in Euro	Ricavi	Costi per Servizi	Altri costi operativi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Controllante					
Controllate					
Altre parti correlate	32.118.644	393.611	215.017	-	0
Totale correlate	32.118.644	393.611	215.017	0	0
Totale voce di bilancio	35.669.608	22.939.757	6.075.896	537.729	1.158.190
% Incidenza sul Totale	90%	2%	4%	0%	0%

42. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

<i>in Euro</i>	31/12/23	31/12/22
Depositi bancari	1.075.902	3.976.605
Denaro e altri valori in cassa	987	996
Disponibilità liquide	1.076.889	3.977.601
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	2.861.215	1.049.589
Obbligazioni e Obbligazioni convertibili entro 12 mesi	-	10.300.354
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	1.733.517	1.467.673
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	548.280	576.068
Crediti finanziari	-	-
Debiti (crediti) finanziari a breve termine	2.281.797	12.344.095
Posizione finanziaria netta a breve termine	1.656.307	- 7.316.904
Obbligazioni e Obbligazioni convertibili oltre 12 mesi	-	80.000
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	6.826.427	3.437.330
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	1.272.743	629.991
Crediti finanziari	-	(150)
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	8.099.170	4.147.171
Posizione finanziaria netta	(6.442.863)	(11.464.075)

43. ALTRE INFORMAZIONI

Compensi ad Amministratori, Sindaci, Direttori Generali e altri Dirigenti con responsabilità strategiche della Capogruppo

Con riferimento all'informativa sui compensi spettanti ad Amministratori, Sindaci, Direttori Generali e altri Dirigenti con responsabilità strategiche della Società, si faccia riferimento alla tabella di seguito riportata rinviando alla Relazione sulla Remunerazione ex-art. 123-ter del Testo Unico della Finanza per maggiori dettagli.

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Compensi fissi
Amministratori	527.925
Sindaci	42.380
Dirigenti	212.158

Compensi alla società di revisione

Di seguito il dettaglio dei compensi alla società di revisione. I corrispettivi esposti in tabella, di competenza dell'esercizio 2023, sono quelli contrattualizzati, comprensivi di eventuali indicizzazioni (ma non anche di spese vive, dell'eventuale contributo di vigilanza ed IVA).

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	KPMG S.p.A.
Servizi di Revisione	165.827
Totale	165.827



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Curtatone, 3
00185 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Health Italia S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio con rilievi

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Health Italia S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2023, dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo, delle variazioni di patrimonio netto e del rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, ad eccezione degli effetti di quanto descritto nel paragrafo "*Elementi alla base del giudizio con rilievi*" della presente relazione, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Health Italia S.p.A. al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio con rilievi

Al 31 dicembre 2023 la Società detiene una quota di partecipazione pari al 41,3% nella società Rebirth S.p.A., operante nel settore immobiliare, per un ammontare pari ad €12.836 migliaia.

Nelle note esplicative al bilancio d'esercizio gli Amministratori della Società indicano che si è proceduto a classificare la partecipazione detenuta nella Rebirth S.p.A. come attività non corrente posseduta per la vendita, a conferma della strategia di dismissione della parte immobiliare già avviata da parte del Gruppo e come ribadito anche dal Consiglio di Amministrazione nella seduta dell'8 marzo 2024. Gli Amministratori indicano, inoltre, che tra le soluzioni attualmente in fase di studio e valutazione atte al raggiungimento di tale strategia di dismissione, vi è la possibilità di riconoscere agli azionisti un dividendo straordinario in natura, mediante assegnazione di azioni Rebirth S.p.A., detenute da Health Italia S.p.A..

Con riferimento a quanto sopra indicato, la Società non ha fornito evidenza di elementi o azioni intraprese dagli Amministratori tali da poter indicare che la vendita, ovvero la distribuzione agli azionisti quale dividendo straordinario, possano essere ritenute altamente probabili in un periodo di un anno, così come richiesto dal principio internazionale IFRS 5 - "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate" e, pertanto, non sussistono le condizioni per esporre la partecipazione in Rebirth S.p.A. come un'attività non corrente posseduta per la vendita. Conseguentemente, la stessa partecipazione andrebbe classificata tra le Partecipazioni in imprese collegate e, come tale, le note



Health Italia S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2023

esplicative dovrebbero indicare, tra l'altro, un riepilogo dei dati economico-finanziari della partecipata così come previsto dal principio internazionale IFRS 12 – "Informativa sulle partecipazioni in altre entità".

Tali aspetti rappresentano, quindi, deviazioni dalle norme di redazione del bilancio. Non risulta per noi fattibile riportare le informazioni omesse.

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Health Italia S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio con rilievi.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Health Italia S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;



Health Italia S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2023

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio con rilievi ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Health Italia S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Health Italia S.p.A. al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Health Italia S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, ad eccezione degli effetti di quanto descritto nel paragrafo "*Elementi alla base del giudizio con rilievi*" della relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Health Italia S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare oltre a quanto già sopra evidenziato.

Roma, 28 marzo 2024

KPMG S.p.A.

Gabriele de Gennaro
Socio



RELAZIONE FINANZIARIA
ANNUALE SEPARATA
AL 31 DICEMBRE 2023

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'al', is located in the bottom right corner of the page.

DATI SOCIETARI E COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI

Sede Legale

Health Italia S.p.A.

Via Antelao, 2

Roma

Dati Legali

Capitale Sociale deliberato Euro 18.978.097 – sottoscritto e versato Euro 18.978.097

Registro Imprese di Roma n. RM 1395079

CF e P. IVA n. 08424020967

Sito Istituzionale www.healthitalia.it

Organi Sociali in carica

Consiglio di Amministrazione

Roberto Anzanello

Oscar Pischeddu

Livia Foglia

Diego Facchini

Presidente

Vice Presidente

Amministratore Delegato

Consigliere senza deleghe (in carica fino al 15.12.23)

Chiara Fisichella

Paolo Polidoro

Andrea Di Dio

Consigliere indipendente

Consigliere indipendente

Consigliere indipendente

Collegio Sindacale

Massimo D'Agostino

Paolo Lombardo

Agostino Galdi

Alessandro Zindato

Alessandro Tomasi

Presidente

Sindaco effettivo

Sindaco effettivo

Sindaco supplente

Sindaco supplente



SINTESI DEI RISULTATI

	31/12/2023	31/12/2022
Ricavi netti	25.697.517	25.408.732
Costi esterni	16.289.750	16.051.746
Valore Aggiunto	9.407.767	9.356.986
Costo del lavoro	2.221.133	2.555.369
Margine Operativo Lordo	7.186.634	6.801.617
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	3.142.889	2.812.770
Risultato Operativo	4.043.745	3.988.847
Proventi e oneri diversi	(763.180)	844.355
Proventi e oneri finanziari	(414.584)	(676.544)
Risultato prima delle imposte	2.865.981	4.156.657
Imposte sul reddito	(1.612.192)	(1.905.434)
Risultato netto	1.253.789	2.251.223

LETTERA AGLI AZIONISTI

Cari Soci,

il 2023 è stato un anno caratterizzato da una elevata instabilità internazionale determinata dal perdurare della guerra in Ucraina, dal proliferare di crisi locali nel continente africano alle quali si è aggiunta, nell'ultima parte dell'anno, anche il conflitto tra israeliani e palestinesi.

Questa situazione ha e continua ad avere una significativa influenza sulla situazione economica generale, condizionata dal costo delle materie prime, dei trasporti e degli approvvigionamenti alimentari ed energetici, che provoca una intrinseca difficoltà delle aziende, soprattutto del comparto industriale, a pianificare per il futuro.

In questo contesto una visione strategica adeguata non può che indurre le aziende ad operare su due direttive, mettendo il focus sia sullo sviluppo commerciale che sull'organizzazione aziendale.

Il percorso strategico intrapreso dalla nostra azienda nell'era post covid risulta quindi essere stata la strada corretta che ha portato, da un lato a mantenere indici di crescita più che soddisfacenti sia in termini di fatturato che di redditività e dall'altro lato ad un costante efficientamento gestionale, tramite una semplificazione strutturale ed organizzativa ed un'attenta politica di gestione e contenimento dei costi.

L'evoluzione organizzativa della nostra azienda nel 2023 è proseguita sulla strada di una spinta focalizzazione sul core business, rappresentato dalla gestione e commercializzazione di articolati ed innovativi sistemi di Sanità Integrativa, tramite un processo continuo di semplificazione gestionale e strutturale, che proseguirà anche nel 2024, al fine di consolidare le fondamenta del gruppo sulla capacità di produrre una redditività crescente garantendo, nel contempo, una spiccata flessibilità organizzativa ed una continua innovazione di modelli e sistemi in uso.

Contestualmente il costante sviluppo della penetrazione commerciale, nell'anno che si è appena concluso, è stato operato tramite il consolidamento del modello distributivo multicanale rafforzando, in maniera sensibile, la capacità aziendale di proporre soluzioni di Sanità Integrativa a una platea allargata di clientela sia corporate che retail.

Questa strategia ha portato ai risultati che potrete analizzare in questo bilancio 2023, nel quale va sottolineato come i risultati in termini di ricavi siano determinati da un perimetro diverso del gruppo, in virtù del citato processo di concentrazione aziendale che ha portato ad un deconsolidamento delle attività del mercato della nutraceutica e del mercato immobiliare, ed in termini finanziari da una evoluzione positiva degli indici relativi, ottenuta tramite la restituzione a scadenza, effettuata nel mese di marzo, del Prestito Obbligazionario Convertibile sottoscritto nel 2018.

I risultati conseguiti nel 2023, oltre a confermare la valenza positiva della strategia adottata, hanno quindi consentito di strutturare sempre di più un gruppo focalizzato sul core business della Sanità Integrativa, che risulta essere oggi ed ancora per alcuni anni secondo gli indici prospettici un mercato in grandissima evoluzione, organizzativamente funzionale a supportare, tramite gli innovativi processi sviluppati integralmente dall'azienda in questi anni nel campo della Telemedicina ed in quello del Welfare Aziendale, una crescita costante dei ricavi e della redditività, in un contesto aziendale caratterizzato anche da una situazione finanziaria che ha avuto un'evoluzione sensibilmente positiva in termini di solidità e con una particolare attenzione al tema della sostenibilità, come la performance ottenuta in termini di Rating ESG non fa che confermare.



In conclusione è con piacere che vi presentiamo i risultati rappresentati in questo bilancio del 2023 con la certezza di avere, in questi anni, caratterizzato la nostra azienda come uno dei più importanti player italiani nel campo della Sanità Integrativa e con la consapevolezza che, proseguire anche in futuro sulla strada tracciata in coerenza con una visione strategica precisa, potrà consentire il raggiungimento di importanti risultati di sviluppo commerciale, stabilità finanziaria, redditività e sostenibilità.



RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

NOTA INTRODUTTIVA

La presente Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione è riferita al Bilancio d'esercizio di Health Italia al 31 dicembre 2023, preparato in accordo agli International Financial Reporting Standards (IFRS) e agli International Accounting Standards (IAS) emessi dallo International Accounting Standards Board (IASB) ed omologati dall'Unione Europea. La relazione va letta congiuntamente ai Prospetti contabili ed alle relative Note esplicative che costituiscono il Bilancio d'esercizio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Salvo ove diversamente indicato tutti gli importi iscritti nella presente Relazione sono esposti in Euro.

ATTIVITA' DELLA SOCIETA'

Health Italia opera nel mercato della salute e del benessere e si propone di fornire soluzioni innovative che migliorino la qualità e l'accessibilità ai servizi sanitari e di welfare mediante la promozione di una offerta innovativa ed integrata.

La Società opera nell'area di business Promozione e Servizi, offre servizi rivolti principalmente a favore di Società di Mutuo Soccorso, Fondi Sanitari Integrativi e Casse di Assistenza Sanitaria, che maggiormente registrano un fabbisogno di strutture di supporto sia nell'acquisizione di nuovi soci che nella gestione dei servizi complementari, nonché in favore delle aziende per quanto riguarda la gestione di piani di welfare aziendale.

La Promozione è focalizzata sull'individuazione di nuovi soci ed assistiti, anche tramite il coordinamento, la gestione di reti di promotori dei servizi di sanità integrativa, ai quali proporre la sottoscrizione dei relativi sussidi sanitari. L'attività di Promozione è remunerata attraverso la corresponsione di spettanze attive da parte di Mutue, Fondi e Casse. Specularmente i costi operativi sono rappresentati dal riconoscimento di spettanze passive alla rete di promotori. Inoltre, in tali aree sono comprese le attività inerenti allo sviluppo delle proposte commerciali di gestione dei sistemi di Welfare Aziendale, erogati in modalità Flexible Benefit in favore dei dipendenti delle aziende clienti e remunerate tramite le commissioni pagate dalle aziende stesse e dalle strutture convenzionate che prestano alcuni servizi.

L'attività inerente i Servizi è focalizzata principalmente sull'erogazione di formazione, realizzata attraverso la Health Academy, ai propri promotori e alle strutture distributive correlate con partnership commerciali.

CONTESTO ECONOMICO

Scenario internazionale

Nel 2023, la crescita dell'attività economica globale è stata moderata grazie al sostegno dei consumi privati e alla resilienza del mercato del lavoro. Nella seconda metà dell'anno, tuttavia, la crescita economica ha perso slancio a causa della stagnazione nell'Eurozona e del rallentamento dell'attività economica in Cina. L'inflazione di fondo ha continuato a compiere progressi sostanziali verso l'obiettivo del 2% in tutte le economie avanzate, inducendo gli investitori ad anticipare tagli dei tassi di interesse nel corso del 2024 da parte delle principali banche centrali. Lo scoppio della guerra tra Israele e Hamas all'inizio di ottobre ha causato una breve volatilità dei mercati, che ha coinvolto in particolare le materie prime energetiche. Dopo un rimbalzo dell'attività economica nel primo trimestre del 2023, seguito all'improvvisa revoca di tutte le restrizioni legate al Covid-19,



l'economia cinese ha sorpreso al ribasso. Parte della sorpresa è attribuibile al comportamento cauto dei consumatori cinesi, la cui fiducia si è portata ai livelli più bassi dal 1991. L'attività economica nell'Eurozona, invece, ha registrato una sostanziale stagnazione nella seconda metà del 2023, quando l'impatto dei tassi di interesse più elevati si è esteso a tutti i settori, la domanda globale è rimasta debole, la debolezza del settore manifatturiero si è estesa sempre più ai servizi e lo stimolo derivante dalla riapertura delle economie si è affievolito. Lo scoppio del conflitto tra Israele e Hamas ha riacutizzato i rischi al rialzo sui prezzi del petrolio e del gas, anche se il suo impatto sui prezzi dei futures è stato relativamente contenuto. Le indagini hanno evidenziato un graduale ma costante miglioramento della fiducia dei consumatori riflettendo l'aspettativa da parte di questi ultimi di un miglioramento della loro situazione finanziaria, grazie al rafforzamento del loro potere d'acquisto sulla scia del calo dell'inflazione e ad un mercato del lavoro ancora resiliente. Il PIL reale si è stabilizzato nell'ultimo trimestre dell'anno, dopo una lieve contrazione nel terzo trimestre. Il calo dei prezzi energetici, amplificato da effetti base, ha contribuito a ridurre le pressioni inflazionistiche nell'Eurozona, favorendo una discesa dell'inflazione al consumo a 2,8% a dicembre, il livello più basso dalla metà del 2021. Le pressioni disinflazionistiche si sono ampliate nella seconda metà dell'anno, riflettendo l'indebolimento della domanda in un contesto di politica monetaria più restrittiva, il risanamento delle catene di approvvigionamento nel settore manifatturiero globale e una moderazione degli squilibri tra domanda e offerta nei settori ad alta intensità di contatto. Si è osservata una riduzione dell'inflazione di fondo, il tasso "core" è sceso al 3,4% a dicembre, in un contesto in cui la vischiosità dell'inflazione dei servizi ha impedito un calo più significativo. Con il tasso di inflazione ancora al di sopra del target del 2%, la Banca Centrale Europea (BCE) ha continuato ad aumentare il suo tasso di riferimento sui depositi presso la Banca Centrale, portandolo ad un picco del 4%. La ricalibrazione dei termini e delle condizioni della terza serie di operazioni mirate di rifinanziamento a lungo termine (Targeted Long-Term Refinancing Operations - TLTRO III) ha mantenuto la pressione sulle banche affinché rimborsassero i prestiti in essere, contribuendo a drenare la liquidità in eccesso dal sistema. Da luglio, la sospensione dei reinvestimenti dei titoli in scadenza acquistati nell'ambito del programma di acquisto di titoli pubblici e privati dell'Eurosistema (Asset Purchase Programme - APP) ha ulteriormente contribuito ad assorbire liquidità. Nella riunione di dicembre, la BCE ha deciso di accelerare il processo di normalizzazione del bilancio dell'Eurosistema annunciando l'intenzione di: 1) ridurre il portafoglio PEPP (Pandemic Emergency Purchase Program) a un ritmo pari a 7,5 miliardi di euro in media al mese nella seconda metà dell'anno e 2) interrompere i reinvestimenti nell'ambito del programma alla fine del 2024.

Negli Stati Uniti, lo scorso anno la crescita economica è stata più resiliente di quanto previsto in precedenza, ma si è attenuata alla fine del 2023 a causa di una politica monetaria più restrittiva, dell'esaurimento delle riserve di risparmio delle famiglie e del venir meno del sostegno della politica fiscale. Il mercato del lavoro è rimasto in buone condizioni, con le imprese che hanno ridotto il numero di posti di lavoro vacanti invece di ridurre il personale poiché negli ultimi anni hanno avuto difficoltà a trovare lavoratori qualificati e disponibili. Sia l'inflazione complessiva che quella di fondo hanno continuato a diminuire, avvicinandosi al 3%. Mentre i prezzi dei beni primari si sono contratti per gran parte del secondo semestre del 2023, il processo disinflazionistico si è rivelato più lento per i prezzi dei servizi. La Fed ha aumentato i tassi di interesse per l'ultima volta a luglio, quando ha alzato il tasso di interesse di riferimento dal 5,25% al 5,5%. La Fed ha continuato a ridurre le dimensioni del suo bilancio non reinvestendo le sue attività fino a un tetto mensile di 60 miliardi di dollari per i titoli governativi e di 35 miliardi di dollari per i titoli garantiti da ipoteca.

Paesi CEE

La crescita economica si è mostrata in rallentamento nel 2023 in tutti i paesi UE-CEE1 e nei Balcani occidentali, con la Repubblica Ceca e l'Ungheria che si stima abbiano registrato una contrazione del PIL per l'intero 2023. Il rallentamento è stato determinato principalmente dai consumi privati e da un decumulo delle scorte. La



debolezza dei consumi ha riflesso: 1) l'esaurimento dei risparmi precauzionali accumulati durante la pandemia da Covid-19 intorno alla metà del 2023; 2) una riduzione dei salari reali nel primo semestre dell'anno e, in alcuni paesi, fino al terzo trimestre del 2023; e 3) condizioni finanziarie restrittive. I consumi privati sono diminuiti in Repubblica Ceca, Ungheria, Polonia e Slovacchia, mentre sono risultati molto deboli in Serbia e Slovenia. La crescita dei consumi è rimasta più resiliente in Croazia e Romania, anche se in rallentamento rispetto all'anno precedente. Il decumulo delle scorte ha rappresentato un notevole freno alla crescita economica complessiva, riflettendo la progressiva riduzione delle scorte delle imprese in un contesto di catene di approvvigionamento più efficienti e di reindirizzamento della fornitura di energia. Allo stesso tempo, le esportazioni nette hanno fornito un contributo significativo alla crescita, poiché la contrazione delle importazioni ha più che compensato il deterioramento delle esportazioni, che si sono contratte in misura minore o hanno continuato a crescere ad un ritmo modesto. Gli investimenti sono rimasti nel complesso deboli riflettendo l'incertezza, condizioni finanziarie restrittive e la debolezza della domanda esterna, sebbene gli investimenti pubblici siano stati sostenuti dagli sforzi volti in alcuni paesi a spendere gli stanziamenti di bilancio dell'UE per il periodo 2014-2020. In Russia, si prevede che l'attività economica abbia registrato una crescita del 2,5% dopo la contrazione del 2,1% nel 2022, con la domanda interna che ha superato l'offerta in un contesto di politica fiscale espansiva. Le economie dell'UE-CEE cresceranno di circa il 3,0% quest'anno e nel 2025, con tassi di crescita simili nei Balcani occidentali. È probabile che i consumi privati guidino la ripresa, aiutati da una più rapida crescita dei salari reali, dall'aumento dell'indebitamento in un contesto di tassi di interesse più bassi, da un effetto ricchezza positivo derivante dai prezzi delle case e da un aumento della spesa pubblica in un anno elettorale impegnativo. Gli investimenti potrebbero riprendersi grazie a maggiori Investimenti Diretti Esteri (IDE) e ai trasferimenti legati al dispositivo europeo per la ripresa e resilienza (Recovery and Resilience Facility - RRF), ma prevediamo che le spese in conto capitale e le esportazioni contribuiranno alla crescita non prima del secondo semestre 2024. In Russia, prevediamo che la crescita del PIL rallenterà all'1,3% poiché l'impulso fiscale diventerà probabilmente negativo. Nel 2023, i disavanzi di bilancio delle amministrazioni pubbliche sono rimasti elevati nella maggior parte dei paesi. La maggior parte dei governi dell'Europa centro-orientale deve ancora rimuovere le misure di sostegno per le famiglie approvate a seguito della pandemia e dello shock energetico del 2022. Inoltre, i governi CEE, godendo di abbondante liquidità, hanno rinviato il processo di aggiustamento fiscale. Pertanto, il 2024 inizierà con un margine limitato per gli stimoli fiscali. L'adesione al programma di ripresa e resilienza ed al capitolo REPowerEU è rimasta finora modesta, con Slovacchia, Romania e Croazia che hanno maggiormente sfruttato questa opportunità. Ci aspettiamo che i trasferimenti dall'UE accelerino nel 2024-25, guidati da Polonia, Croazia e Romania. L'inflazione ha raggiunto il picco nel primo trimestre del 2023 in Ungheria, Slovacchia e Serbia, mentre i picchi sono già stati raggiunti nel 2022 in altri paesi CEE. Alla fine del 2023, l'inflazione è tornata su tassi ad una cifra in tutti i paesi, con una riduzione dell'inflazione trainata principalmente dal calo dei prezzi dei prodotti alimentari ed energetici e, in misura minore, da una discesa dell'inflazione di fondo. Nell'ultimo trimestre del 2023, l'indebolimento della domanda globale ha comportato un calo dei prezzi all'importazione dei beni, che ha contribuito a ridurre l'inflazione di fondo di beni, mentre l'inflazione dei prezzi dei servizi è rimasta elevata, come riflesso dell'aumento del costo del lavoro. La bassa inflazione riflette anche la temporanea repressione dell'inflazione da parte dei governi, sia attraverso massimali tariffari (Bulgaria, Ungheria, Polonia, Romania, Serbia e Slovenia), sconti obbligatori sui prezzi (Ungheria), tagli alle imposte indirette (Ungheria e Polonia) o ingenti sussidi per i prezzi dell'energia (Ungheria, Serbia, Slovacchia e Turchia). Queste misure hanno un costo fiscale che i governi non potranno sostenere se vogliono ridurre i disavanzi di bilancio. Pertanto, si prevede che la maggior parte di queste misure verranno eliminate. È probabile che la riduzione dell'inflazione continui, anche se ad un ritmo più moderato, con i target di inflazione che probabilmente non verranno raggiunti nella maggior parte dei paesi nel 2024. Le banche centrali dell'Europa centro-orientale, con un target di inflazione, hanno concluso i loro cicli di rialzo dei tassi di interesse all'inizio del 2023 (Romania e Serbia), se non già nel 2022 (Repubblica Ceca e Ungheria). I primi tagli dei tassi



sono stati avviati nel 2023 in Repubblica Ceca, Ungheria e Polonia. La Banca Centrale della Romania ha effettuato l'ultimo aumento di 25 punti base al 7,00% a gennaio. La Banca Nazionale di Serbia ha effettuato ulteriori aumenti di 125 punti base nella prima metà del 2023, seguiti da altri 25 punti base al 6,50% a luglio, che ha segnato il picco di questo ciclo. La Banca Nazionale d'Ungheria ha avviato un processo di normalizzazione dei tassi abbassando il tasso sui depositi overnight da un picco al 18% e allineandolo al tasso ufficiale al 10,75% prima della fine del 2023. A dicembre, la Banca Nazionale Ceca ha effettuato la prima riduzione del tasso di interesse ufficiale di 25 punti base, portandolo al 6,75%. La Banca Centrale della Polonia ha tagliato il tasso ufficiale di 1 punto percentuale al 5,75% prima delle elezioni parlamentari tenutesi nell'ottobre 2023. Si ritiene che tutte le banche centrali CEE taglieranno i loro tassi ufficiali nel corso del 2024. In Russia, le condizioni monetarie sono state notevolmente inasprite nel secondo semestre del 2023, con il tasso di riferimento in aumento dal 7,50% al 16,00% poiché la Banca Centrale ha cercato di frenare la crescita della domanda, in eccesso rispetto all'offerta interna, che rimane influenzata dalle sanzioni e dalle elevate spese per la difesa.

Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

Per quanto riguarda la Società Health Italia, l'esercizio trascorso deve intendersi positivo tenuto conto i risultati significativi raggiunti.

FATTI DI RILIEVO DEL PERIODO

Si riepilogano di seguito gli eventi di maggior rilievo avvenuti nel corso dell'anno 2023:

- In data 4 gennaio 2023, Health Italia S.p.A. ha stipulato un contratto di finanziamento con Banca del Fucino per complessivi Euro 4.000.000;
- In data 29 gennaio 2023, il Consiglio di Amministrazione di Health Italia ha approvato il calendario degli eventi finanziari 2023;
- In data 9 febbraio 2023, l'Assemblea straordinaria dei soci ha approvato il trasferimento della sede legale della società dal Comune di Formello al Comune di Roma. Il trasferimento è stato iscritto presso il Registro delle Imprese di Roma in data 8 marzo 2023. Nella medesima seduta, l'Assemblea ha approvato alcune modifiche statutarie proposte dal Consiglio di Amministrazione, aventi ad oggetto (i) l'introduzione della disciplina di cui all'art.2441, comma 4, secondo periodo, del codice civile, (ii) l'adeguamento della terminologia a seguito delle operazioni di rebranding effettuate da Borsa Italiana, (iii) l'introduzione della possibilità che le assemblee dei soci siano tenute esclusivamente tramite mezzi di telecomunicazione, (iv) una precisazione sull'applicazione del voto di lista. Nella stessa seduta, in sede ordinaria, l'Assemblea ha rinnovato l'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie.
- In data 6 marzo 2023, il Consiglio di Amministrazione di Health Italia ha presentato i principali risultati preliminari consolidati al 31 dicembre 2022.
- In data 6 marzo 2023 il Consiglio di amministrazione di Health Italia ha approvato la costituzione di Prima in Salute S.r.l., attiva nella ricerca, attuazione e promozione di programmi relativi a forme di assistenza sanitaria e welfare, partecipata da Health Italia con una quota del 30% del capitale.
- In data 5 aprile 2023, Health Italia comunica l'estinzione integrale a scadenza del Prestito Obbligazionario Convertibile (POC) "HI 2018 – 2023", con un valore nominale complessivo pari a 10 milioni di euro oltre interessi.
- In data 4 maggio 2023, Health Italia S.p.A. ha stipulato un contratto di finanziamento con Banca Progetto per complessivi Euro 3.000.000.



- In data 17 aprile 2023, Health Italia ha dismesso la propria quota di partecipazione del capitale sociale di Impresa Sanitaria Alfa 88 S.p.A., trasferendola alla società Impresa Medica S.r.l.
- In data 13 giugno 2023 l'assemblea straordinaria dei soci della società controllata Be Health S.p.A. ha deliberato due operazioni straordinarie, una di riduzione e l'altra di aumento del capitale sociale. La prima operazione prevede la riduzione del capitale sociale ad Euro 100.000, mediante rimborso ai soci, ai sensi dell'art. 2445 c.c., più precisamente a mezzo dell'assegnazione proporzionale agli stessi di partecipazioni azionarie che Be Health S.p.A. detiene nella società Rebirth S.p.A. La seconda operazione, connessa e dipendente dall'efficacia della riduzione volontaria del capitale di cui sopra, prevede un aumento scindibile a titolo oneroso, da liberarsi in denaro, senza sovrapprezzo, per complessivi massimi Euro 300.000, mediante emissione di massimo n. 300.000 azioni ordinarie prive di valore nominale, da offrire in sottoscrizione agli azionisti nel rispetto del diritto di opzione.
- In data 3 luglio 2023, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il testo del bilancio di sostenibilità 2022 di Health Italia.
- In data 13 luglio 2023, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il prospetto del Piano industriale 2023-2026.
- In data 6 settembre 2023, Health Italia nell'ambito di un aumento di capitale riservato e deliberato da Rebirth S.p.A., ha conferito a quest'ultima l'intera partecipazione detenuta nella controllata Health Property S.p.A per numero azioni 11.319.431, rappresentanti il 99,60% del capitale della medesima.
- In data 21 settembre 2023, il Consiglio di Amministrazione di Health Italia ha approvato la relazione semestrale al 30.06.2023.
- In data 17 novembre 2023, il Consiglio di Amministrazione di Health Italia ha presentato i risultati relativi al resoconto intermedio di gestione al 30.09.2023.
- Health Italia S.p.A. e Rebirth S.p.A. in data 28 dicembre 2023 hanno concluso un accordo preliminare relativo all'acquisto da parte di Health Italia della quota del 40% della Società Ethicoïn S.r.l.. Il prezzo di acquisto pattuito è risultato pari ad Euro 915.200, come confermato anche dalla perizia su Ethicoïn S.r.l. redatta da un esperto indipendente.
L'operazione si concretizzerà entro il 30 giugno 2024.
- In esecuzione della delibera dell'assemblea straordinaria del 13 giugno 2023 della società controllata Be Health S.p.A., in data 29 dicembre 2023 si è conclusa l'operazione di aumento di capitale in opzione, ad esito della quale la partecipazione di Health Italia si è ridotta al 21,79% del capitale sociale di Be Health S.p.A.

DEFINIZIONE DEGLI INDICATORI DI PERFORMANCE

Il management di Health Italia S.p.A. valuta le performance della Società anche sulla base di alcuni indicatori.

In merito a tali indicatori, il 3 dicembre 2015 CONSOB ha emesso la Comunicazione n. 0092543/15 che rende applicabili gli Orientamenti emanati il 5 ottobre 2015 dalla *European Securities and Markets Authority* (ESMA/2015/1415) circa la loro presentazione nelle informazioni regolamentate diffuse o nei prospetti pubblicati a partire dal 3 luglio 2016. Questi orientamenti sono volti a promuovere l'utilità e la trasparenza degli indicatori alternativi di performance inclusi nelle informazioni regolamentate o nei prospetti rientranti nell'ambito d'applicazione della direttiva 2003/71/CE, al fine di migliorarne la comparabilità, l'affidabilità e la comprensibilità, quando tali indicatori non risultano definiti o previsti dal *framework* sull'informativa finanziaria.

Nel seguito sono forniti, in linea con le comunicazioni sopra citate, i criteri utilizzati per la costruzione di tali indicatori.

Margine Operativo Lordo (EBITDA): è calcolato come "Utile netto" al lordo delle "Imposte", dei "Proventi (oneri) finanziari netti", "Proventi e oneri diversi", della "Quota dell'utile di partecipazioni contabilizzate con il



metodo del patrimonio netto”, degli “Ammortamenti”, “Accantonamenti” e “Svalutazioni”, ovvero come “Ricavi” al netto di “Costi per materie prime”, “Costi per servizi”, “Costi del personale”, “Costi del contratto”, “Costi per godimento beni di terzi”. Sono esclusi gli altri costi e proventi diversi in cui sono state incluse altre poste contabili non operative.

Risultato operativo: sebbene non vi sia negli IFRS una definizione di Risultato operativo, esso è esposto nel Prospetto dell’utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo ed è calcolato sottraendo dall’EBITDA gli “Ammortamenti”, “Accantonamenti” e “Svalutazioni”.

- **Posizione (Indebitamento) finanziaria netta:** è determinata conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 e in conformità alla Raccomandazione ESMA/2013/319, sottraendo dalle “Disponibilità liquide e mezzi equivalenti”, dalle “Altre attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni”, i “Crediti e debiti finanziari correnti” e i “Crediti e debiti finanziari non correnti”.

Free Cash Flow: rappresenta il flusso di cassa disponibile per la Società ed è dato dalla differenza tra il flusso di cassa dalle attività operative e il flusso di cassa per investimenti in capitale fisso. È determinato dalla differenza fra “Disponibilità liquide nette generate dall’attività operativa” e la somma di “Investimenti in immobili, impianti e macchinari” e “Investimenti in attività immateriali” riportati nel Rendiconto finanziario.

Attività non correnti nette: è la differenza tra le “Attività non correnti” e le “Passività non correnti” ad esclusione:

- degli “Strumenti finanziari derivati passivi non correnti”;
- delle “Passività finanziarie non correnti”;
- dei “Crediti verso clienti non correnti”;
- delle “Attività per costi del contratto non correnti”.

Capitale circolante netto: è la differenza tra le “Attività correnti” e le “Passività correnti”, con l’inclusione dei “Crediti verso clienti non correnti”, delle “Attività per costi del contratto non correnti” e ad esclusione:

- degli “Strumenti finanziari derivati attivi correnti”;
- delle “Altre attività finanziarie correnti”;
- delle “Disponibilità liquide e mezzi equivalenti”;
- degli “Strumenti finanziari derivati passivi correnti”;
- delle “Passività finanziarie correnti”.

Capitale investito netto: è determinato quale somma delle *Attività non correnti nette* e del *Capitale circolante netto*.

RISULTATI DELLA SOCIETA'

La Health Italia ha chiuso l'anno 2023 con Ricavi netti pari a 25.698 migliaia di Euro, con un incremento rispetto al precedente esercizio 2023 di Euro 289 migliaia (+1%). L'EBITDA ammonta a 7.187 migliaia di Euro, pari al 28% dei Ricavi netti. Il Risultato operativo e l'Utile ante imposte ammontano a 5.211 migliaia di Euro e 4.033 migliaia di Euro, pari rispettivamente al 20% e al 16% dei Ricavi netti.

Il Margine Operativo Lordo del 2023 è pari ad Euro 7.187 migliaia, in incremento di circa Euro 385 migliaia rispetto all'anno precedente quando era pari ad Euro 6.802 migliaia.

Di seguito la tabella con il dettaglio del conto economico 2023 comparato con l'esercizio precedente:

<i>in Euro</i>	Note	31/12/2023	31/12/2022
Ricavi per servizi	31	25.697.517	25.313.696
Altri Ricavi operativi	31	-	95.036
Ricavi operativi		25.697.517	25.408.732
Altri Ricavi e Proventi diversi	31	287.655	2.752.897
Totale Ricavi		25.985.172	28.161.629
Costi per materie prime		33.953	45.607
Costi per servizi	32	16.058.094	15.891.428
Costi per Godimento beni di terzi	33	197.702	114.711
Costi del personale	34	2.221.133	2.555.369
Costi Operativi		18.510.883	18.607.115
Altri costi e oneri	35	1.050.835	1.908.542
Totale Costi		19.561.719	20.515.657
Ammortamenti	36	619.029	708.259
Accantonamenti	36	224.026	-
Svalutazioni	36	2.299.834	2.104.511
Totale ammortamenti svalutazioni e accantonamenti		3.142.889	2.812.770
RISULTATO ANTE GESTIONE FINANZIARIA		3.280.564	4.833.202
Proventi finanziari	37	695.200	645.073
Oneri finanziari	37	(1.109.784)	(1.321.617)
Proventi (Oneri) finanziari netti		- 414.584	- 676.544
RISULTATO ANTE IMPOSTE		2.865.981	4.156.657
Imposte correnti	38	(1.641.198)	(1.910.450)
Imposte differite	38	29.006	5.016
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO		1.253.789	2.251.223
Attribuibile a:			
Soci della Controllante		1.253.788	2.251.223
n. azioni			
RISULTATO PER AZIONE		0,066	0,119

I **Ricavi operativi** passano da 25.409 migliaia di Euro del 2022 ad Euro 25.698 migliaia di Euro del 2023, con un incremento di 289 migliaia di Euro pari al 1,1%.

I **Costi operativi** passano da 18.607 migliaia di Euro del 2022 a 18.511 migliaia di Euro del 2023 con un decremento di Euro 96 migliaia di Euro pari al -0,5%.

Il **marginale EBITDA**, ovvero il rapporto percentuale tra l'EBITDA e i Ricavi netti, è passato dal 26,8% del 2022 al 28,0% del 2023.

La voce **Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti** per complessivi 3.143 migliaia di Euro (2.813 migliaia di Euro del 2022) considera anche la svalutazione della partecipazione detenuta in Be Health.

Il saldo delle voci **Proventi e Oneri finanziari** del 2023 è negativo per 414 migliaia di Euro (negativo per 676 migliaia di Euro nel 2022).

La voce delle **Imposte**, calcolata sulla base delle aliquote previste per l'esercizio dalla normativa vigente, risulta essere pari a 1.640 migliaia di Euro.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA DELLA SOCIETA'

Si riporta lo schema della situazione patrimoniale di Health Italia al 31 dicembre 2023 confrontato con la situazione al 31 dicembre 2022:

	31/12/2023	31/12/2022
Immobilizzazioni immateriali nette	3.235.286	3.438.382
Immobilizzazioni materiali nette	3.124.789	2.699.180
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	6.886.140	17.717.540
Capitale immobilizzato	13.246.215	23.855.102
Rimanenze di Magazzino	0	-
Crediti verso Clienti	23.027.718	23.273.515
Altri crediti	6.466.556	10.826.477
Attività possedute per la vendita	12.836.037	-
Attività d'esercizio a breve termine	42.330.311	34.099.993
Debiti verso fornitori	8.607.561	9.483.414
Acconti	10.704	10.704
Debiti tributari e previdenziali	2.591.799	2.976.162
Altri debiti	1.664.369	2.159.598
Altre passività a medio e lungo termine	0	-
Passività d'esercizio a breve termine	12.874.433	14.629.877
Capitale d'esercizio netto	29.455.878	19.470.116
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	516.369	458.828
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)	0	-
Altre passività a medio e lungo termine	1.594.770	1.217.723
Passività a medio lungo termine	2.111.138	1.676.552
Capitale investito	40.590.954	41.648.666
Patrimonio netto	(34.030.216)	(32.760.419)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(7.454.631)	(2.287.148)
Posizione finanziaria netta a breve termine	893.892	(6.601.099)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(40.590.954)	(41.648.666)

Il *Patrimonio netto* aumenta di 2.400 migliaia di Euro, mentre il *Capitale Circolante Netto* aumenta passando da 19.470 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022 a 29.419 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023. Sull'aumento del *Capitale Circolante Netto* incide principalmente la riclassifica della partecipazione detenuta in Rebirth come attività possedute per la vendita per Euro 12.836 migliaia, compensata solo in parte dalla riduzione dei crediti verso altri per Euro 4.485 migliaia.

Il *Capitale immobilizzato* al 31 dicembre 2023 ammonta a 23.855 migliaia di Euro con un decremento pari a 9.666 migliaia di Euro (-41%) rispetto al 31 dicembre 2022 (23.855 migliaia di Euro), a seguito della riclassifica della partecipazione detenuta in Rebirth S.p.A. secondo il principio IFRS 5.

Indebitamento finanziario netto della Società

Di seguito la tabella con il dettaglio dell'Indebitamento finanziario netto di Health Italia al 31 dicembre 2023 confrontato con la stessa posizione al 31 dicembre 2022:

<i>in Euro</i>	31/12/2023	31/12/2022
Depositi bancari	0	3.414.604
Denaro e altri valori in cassa	777	379
Disponibilità liquide	777	3.414.983
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	2.861.215	1.049.589
Obbligazioni e Obbligazioni convertibili entro 12 mesi	0	10.300.354
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	1.730.000	722.189
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	238.100	43.128
Crediti finanziari	-	-
Debiti (crediti) finanziari a breve termine	1.968.101	11.065.672
Posizione finanziaria netta a breve termine	893.892	(6.601.099)
Obbligazioni e Obbligazioni convertibili oltre 12 mesi	0	-
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	6.826.427	2.012.652
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	628.204	274.496
Crediti finanziari	0	-
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	7.454.631	2.287.148
Posizione finanziaria netta	(6.560.739)	(8.888.247)

L'Indebitamento finanziario netto ammonta a 6.561 migliaia di Euro con un decremento rispetto al 2022 di 2.328 migliaia di Euro. L'importo dell'Indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2022 includeva l'ammontare del prestito obbligazionario convertibile per Euro 10.300.354 scaduto nell'aprile 2023. Il decremento dell'Indebitamento finanziario netto rispetto al 31 dicembre 2022 è determinato principalmente da:

- una riduzione della voce del prestito obbligazionario per Euro 10.300 migliaia di Euro,
- un incremento dei debiti verso banche per complessivi Euro 5.820 migliaia di Euro,
- un decremento delle disponibilità liquide per complessivi Euro 3.415 migliaia di Euro,
- un incremento delle attività finanziarie per complessivi Euro 1.812 migliaia di Euro.

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In data 30 gennaio 2024, il Consiglio di Amministrazione di Health Italia ha approvato l'avvio di un'operazione di raggruppamento azionario e il progetto di fusione per incorporazione della società controllata Health Point S.p.A., conferendo contestualmente i poteri al Presidente per la convocazione della relativa assemblea straordinaria dei soci.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La Società nel 2023 ha focalizzato le proprie attività sulla semplificazione organizzativa, sulla stabilità finanziaria, sul rafforzamento del modello di business multicanale, sul controllo dei costi, sulla innovazione dei processi e dei prodotti e sulla sostenibilità, proseguendo con determinazione il percorso avviato nell'era post Covid, per focalizzarsi ancor di più sul core business della Sanità Integrativa.

Gli indicatori di mercato per i prossimi anni confermano come la Sanità Integrativa sarà uno dei mercati a più alto tasso di crescita che potrà essere affrontato con successo da quei player che saranno stati in grado di realizzare compiutamente un sistema di Embedded Health, caratterizzato da un'offerta commerciale, sia corporate che retail, ad alto valore aggiunto, da servizi innovativi operati anche tramite modelli di business integrati con la Telemedicina ed il Welfare Aziendale, da indicatori finanziari adeguati e da una persistente attenzione alle tematiche ESG.

In questo contesto l'azienda ha operato in questi anni, e proseguirà nel 2024 con determinazione, per realizzare un sistema articolato fondato sui valori dell'efficacia commerciale, dell'efficienza gestionale, sul controllo dei costi, sulla solidità finanziaria e sulla sostenibilità, seguendo una traiettoria di crescita costante e consolidata.

Il track record aziendale ormai decennale, la strategia focalizzata sul mercato della Sanità Integrativa, la capacità di gestire articolati modelli fondati sul concetto della mutualità in campo sanitario, nonché la ormai consolidata capacità operativa caratterizzata da flessibilità e da innovazione possono consentire di ipotizzare, per un lungo periodo, una crescita costante dell'azienda e del Gruppo, mantenendo anche in futuro un significativo vantaggio competitivo in un mercato, quale quello dell'Healthcare, che prevede importanti tassi di crescita negli anni a venire.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO 2023 DI HEALTH ITALIA S.P.A.

Nell'invitarvi ad approvare il Bilancio e la Relazione così come presentati, Vi invitiamo a deliberare la destinazione dell'utile dell'esercizio, pari a Euro 1.253.789 come segue:

- quanto al 5% dell'utile dell'esercizio a riserva legale, per un importo pari ad Euro 62.689;
- quanto ad Euro 1.191.100 a utili portati a nuovo.



BILANCIO SEPARATO AL 31 DICEMBRE 2023

Prospetti e Note Esplicative

Prospetti contabili di HEALTH ITALIA S.p.A.

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria

<i>in Euro</i>	Note	31/12/2023	31/12/2022
ATTIVITÀ			
Immobili, Impianti e macchinari	10	3.124.789	2.699.180
Attività immateriali	11	3.235.286	3.438.382
Partecipazioni in imprese Controllate	12	2.520.875	13.675.647
Partecipazioni in imprese Collegate	12	152.349	48.712
Partecipazioni in altre imprese	12	3.727.630	3.395.069
Crediti commerciali	17	1.906.081	2.406.421
Crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti	13	485.286	598.112
Attività per imposte anticipate	14	79.220	112.214
ATTIVITÀ NON CORRENTI		15.231.516	26.373.736
Altre attività finanziarie	15	2.861.215	1.055.362
Attività per imposte correnti	16	2.298.454	1.455.460
Crediti commerciali	17	21.121.638	20.867.095
Altri crediti	18	4.088.882	9.253.031
Rimanenze		-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	19	777	3.414.983
Attività possedute per la vendita	30	12.836.037	-
ATTIVITÀ CORRENTI		43.207.003	36.045.931
TOTALE ATTIVITÀ		58.438.519	62.419.667
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ			
Capitale Sociale	20	18.948.075	18.948.075
Riserve	20	13.828.353	11.561.121
Risultato d'esercizio	20	1.253.788	2.251.223
TOTALE PATRIMONIO NETTO		34.030.216	32.760.419
PASSIVITÀ			
Passività finanziarie non correnti	21	7.454.631	2.287.148
Debiti commerciali	27	221.225	646.691
Debiti Tributarî e Previdenziali	22	-	-
Trattamento di fine rapporto di lavoro	23	516.369	458.828
Fondi per rischi e oneri futuri	24	224.026	-
Altri debiti non correnti	25	1.370.744	1.217.723
PASSIVITÀ NON CORRENTI		9.786.994	4.610.391
Passività finanziarie	26	2.768.323	12.357.338
Debiti commerciali	27	8.397.040	8.847.426
Debiti Tributarî e Previdenziali	28	2.591.799	2.976.162
Altri debiti correnti	29	864.146	867.931
Passività associate ad attività possedute per la vendita	30	-	-
PASSIVITÀ CORRENTI		14.621.309	25.048.857
TOTALE PASSIVITÀ		24.408.303	29.659.248
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		58.438.519	62.419.667

Prospetto dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo

<i>in Euro</i>	Note	31/12/2023	31/12/2022
Ricavi per servizi	31	25.697.517	25.313.696
Altri Ricavi operativi	31	-	95.036
Ricavi operativi		25.697.517	25.408.732
Altri Ricavi e Proventi diversi	31	287.655	2.752.897
Totale Ricavi		25.985.172	28.161.629
Costi per materie prime		33.953	45.607
Costi per servizi	32	16.058.094	15.891.428
Costi per Godimento beni di terzi	33	197.702	114.711
Costi del personale	34	2.221.133	2.555.369
Costi Operativi		18.510.883	18.607.115
Altri costi e oneri	35	1.050.835	1.908.542
Totale Costi		19.561.719	20.515.657
Ammortamenti	36	619.029	708.259
Accantonamenti	36	224.026	-
Svalutazioni	36	2.299.834	2.104.511
Totale ammortamenti svalutazioni e accantonamenti		3.142.889	2.812.770
RISULTATO ANTE GESTIONE FINANZIARIA		3.280.564	4.833.202
Proventi finanziari	37	695.200	645.073
Oneri finanziari	37	(1.109.784)	(1.321.617)
Proventi (Oneri) finanziari netti		- 414.584	- 676.544
RISULTATO ANTE IMPOSTE		2.865.981	4.156.657
Imposte correnti	38	(1.641.198)	(1.910.450)
Imposte differite	38	29.006	5.016
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO		1.253.789	2.251.223
Attribuibile a:			
Soci della Controllante		1.253.788	2.251.223
n. azioni			
RISULTATO PER AZIONE		0,066	0,119

<i>in Euro</i>	Note	31/12/2023	31/12/2022
Altre componenti del conto economico complessivo			
<i>Componenti che non saranno mai riclassificate successivamente nell'utile (perdita) dell'esercizio</i>			
Utili (Perdite) da valutazione attuariale di fondi per beneficiari dipendenti		22.489	90.938
Effetto fiscale		(6.481)	(26.208)
Totale componenti che non saranno mai riclassificate successivamente nell'utile (perdita) dell'esercizio		16.008	64.730
Totale altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio, al netto degli effetti fiscali		16.008	64.730
Totale conto economico complessivo dell'esercizio		1.269.797	2.315.953

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

	Valore al 31.12.2021	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	18.885.575	-	-	62.500	-	-	18.948.075
Riserva da soprapprezzo delle azioni	2.831.679	-	-	-	-	-	2.831.679
Riserva legale	566.044	-	21.859	-	-	-	587.903
Riserva da valutazione	873.204	-	-	58.043	-	-	931.247
Altre riserve	1.944.781	-	-	47.148	-	-	1.991.929
Utili (perdite) portati a nuovo	4.803.057	-	415.308	-	-	-	5.218.364
Utile (perdita) dell'esercizio	437.166	-	(437.166)	-	-	2.251.223	2.251.223
Totale patrimonio netto	30.341.504	-	1	167.691	-	2.251.223	32.760.419

	Valore al 31.12.2022	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	18.948.075	-	-	-	-	-	18.948.075
Riserva da soprapprezzo delle azioni	2.831.679	-	-	-	-	-	2.831.679
Riserva legale	587.903	-	112.561	-	-	-	700.464
Riserva da valutazione	931.247	-	-	16.008	-	-	947.255
Altre riserve	1.991.929	-	-	-	-	-	1.991.929
Utili (perdite) portati a nuovo	5.218.364	-	2.138.662	-	-	-	7.357.026
Utile (perdita) dell'esercizio	2.251.223	-	(2.251.223)	-	-	1.253.789	1.253.789
Totale patrimonio netto	32.760.419	-	(0)	16.008	-	1.253.789	34.030.216

Rendiconto finanziario

<i>in Euro</i>	31/12/23	31/12/22
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.253.789	2.251.223
Imposte sul reddito	1.612.192	1.905.434
Interessi passivi (interessi attivi)	607.482	660.404
(Dividendi)	(87.841)	-
(Plusvalenze) / minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		(2.635.802)
di cui immobilizzazioni materiali		-
di cui immobilizzazioni immateriali		-
di cui immobilizzazioni finanziarie		-
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minus da cessione	3.385.622	2.181.260
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita		
Accantonamenti ai fondi	135.196	193.999
Ammortamenti delle immobilizzazioni	619.029	708.259
Svalutazioni crediti per copertura perdite durevoli di valore		-
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movi		-
Rettifiche elementi non monetari immobilizzazioni materiali		-
Rettifiche elementi non monetari immobilizzazioni immateriali		-
Rettifiche elementi non monetari immobilizzazioni finanziarie	2.299.834	2.104.511
Rettifiche di valutazione immobilizzazioni finanziarie	(73.549)	16.140
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>2.980.511</i>	<i>3.022.909</i>
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	6.366.132	5.204.168
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-	-
Decremento/(incremento) attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	245.797	(4.401.286)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(875.852)	(44.831)
Altre variazioni del capitale circolante netto	4.784.161	1.768.793
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>4.154.106</i>	<i>(2.677.324)</i>
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	10.520.238	2.526.845
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(607.482)	(660.404)
(Imposte sul reddito pagate)	(1.990.296)	(872.542)
Dividendi incassati	87.841	-
(Utilizzo dei fondi)	(77.656)	-
Altri incassi/(pagamenti)		-
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(2.587.593)</i>	<i>(1.532.946)</i>
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	7.932.645	993.899

B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento	31/12/23	31/12/22
Immobilizzazioni materiali	(837.983)	(86.441)
(Investimenti)	(837.983)	(86.441)
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni immateriali	(3.559)	(139.740)
(Investimenti)	(3.559)	(139.740)
Disinvestimenti		-
Immobilizzazioni finanziarie	8.605.115	(1.917.320)
(Investimenti)		(1.917.320)
Disinvestimenti	8.605.115	-
Attività finanziarie non immobilizzate	(1.811.626)	1.962.445
(Investimenti)	(1.811.626)	-
Disinvestimenti		1.962.445
Attività di investimento possedute per la vendita	(12.836.037)	
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		-
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		-
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(6.884.091)	(181.056)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		-
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	- 10.300.354	-
Mezzi propri	5.821.586	-
Aumento di capitale a pagamento		-
Altre variazioni	16.008	64.730
(Rimborso di capitale)		-
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	102.961
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		-
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	(4.462.760)	167.691
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+-B+-C)	(3.414.206)	980.533
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
DISPONIBILITA' LIQUIDE INIZIALI	3.414.983	2.434.450
Depositi bancari e postali	3.414.604	2.433.136
Assegni	330	330
Danaro e valori in cassa	49	984
... di cui non liberamente utilizzabili		-
DISPONIBILITA' LIQUIDE FINALI	777	3.414.983
Depositi bancari e postali	-	3.414.604
Assegni	651	330
Danaro e valori in cassa	127	49
... di cui non liberamente utilizzabili		-
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	(3.414.206)	980.533

1. ENTITA' CHE REDIGE IL BILANCIO

Health Italia S.p.A. opera nel mercato della salute e del benessere e si propone di fornire soluzioni innovative che migliorino la qualità e l'accessibilità ai servizi sanitari mediante la promozione di piani di sanità integrativa in ambito retail e corporate, la divulgazione dei principi mutualistici e l'adesione a Società di Mutuo Soccorso, anche tramite il coordinamento, la gestione e la formazione di reti di Promotori Mutualistici. I servizi di promozione sono realizzati attraverso una rete al 31 dicembre 2023 di circa 2.000 Promotori Mutualistici, a seguito di un'attenta analisi sui promotori maggiormente "virtuosi". Tramite Health Academy, la scuola di formazione di Health Italia, si occupa della preparazione di professionisti e risorse di impresa ed in modalità esclusiva, della formazione professionale finalizzata all'iscrizione e all'aggiornamento dei crediti formativi relativi al Registro dei Promotori Mutualistici.

La società, anche attraverso le proprie società controllate opera, in diverse aree di business:

- Promozione e Servizi;
- Attività di supporto alla clientela;
- Prestazioni Sanitarie.

L'area di business Promozione e Servizi, in cui opera Health Italia S.p.A., offre servizi rivolti principalmente a favore di Società di Mutuo Soccorso, Fondi Sanitari Integrativi e Casse di Assistenza Sanitaria, che maggiormente registrano un fabbisogno di strutture di supporto sia nell'acquisizione di nuovi soci che nella gestione dei servizi complementari, nonché in favore delle aziende per quanto riguarda la gestione di piani di welfare aziendale.

La Promozione è focalizzata sull'individuazione di nuovi soci ed assistiti, anche tramite il coordinamento, la gestione di reti di promotori dei servizi di sanità integrativa, ai quali proporre la sottoscrizione dei relativi sussidi sanitari. L'attività di Promozione è remunerata attraverso la corresponsione di spettanze attive da parte di Mutue, Fondi e Casse. Specularmente i costi operativi sono rappresentati dal riconoscimento di spettanze passive alla rete di promotori. Inoltre, in tali aree sono comprese le attività inerenti allo sviluppo delle proposte commerciali di gestione dei sistemi di Welfare Aziendale, erogati in modalità Flexible Benefit in favore dei dipendenti delle aziende clienti e remunerate tramite le commissioni pagate dalle aziende stesse e dalle strutture convenzionate che prestano alcuni servizi.

L'attività inerente i Servizi è focalizzata principalmente sull'erogazione di formazione, realizzata attraverso la Health Academy, ai propri promotori e alle strutture distributive correlate con partnership commerciali.

L'attività di Servizi è remunerata attraverso un meccanismo commissionale con componente fissa e variabile.

Si evidenzia che la Società, detenendo significative partecipazioni di controllo (Health Assistance S.c.p.A., Health Point S.p.A.), provvede anche alla predisposizione del Bilancio Consolidato.

Il presente Bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del 8 marzo 2024.

FATTI DI RILIEVO



Si riepilogano di seguito gli eventi di maggior rilievo avvenuti nel corso dell'anno 2023:

- In data 4 gennaio 2023, Health Italia S.p.A. ha stipulato un contratto di finanziamento con Banca del Fucino per complessivi Euro 4.000.000;
- In data 29 gennaio 2023, il Consiglio di Amministrazione di Health Italia ha approvato il calendario degli eventi finanziari 2023;
- In data 9 febbraio 2023, l'Assemblea straordinaria dei soci ha approvato il trasferimento della sede legale della società dal Comune di Formello al Comune di Roma. Il trasferimento è stato iscritto presso il Registro delle Imprese di Roma in data 8 marzo 2023. Nella medesima seduta, l'Assemblea ha approvato alcune modifiche statutarie proposte dal Consiglio di Amministrazione, aventi ad oggetto (i) l'introduzione della disciplina di cui all'art.2441, comma 4, secondo periodo, del codice civile, (ii) l'adeguamento della terminologia a seguito delle operazioni di rebranding effettuate da Borsa Italiana, (iii) l'introduzione della possibilità che le assemblee dei soci siano tenute esclusivamente tramite mezzi di telecomunicazione, (iv) una precisazione sull'applicazione del voto di lista. Nella stessa seduta, in sede ordinaria, l'Assemblea ha rinnovato l'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie.
- In data 6 marzo 2023, il Consiglio di Amministrazione di Health Italia ha presentato i principali risultati preliminari consolidati al 31 dicembre 2022.
- In data 6 marzo 2023 il Consiglio di amministrazione di Health Italia ha approvato la costituzione di Prima in Salute S.r.l., attiva nella ricerca, attuazione e promozione di programmi relativi a forme di assistenza sanitaria e welfare, partecipata da Health Italia con una quota del 30% del capitale.
- In data 5 aprile 2023, Health Italia comunica l'estinzione integrale a scadenza del Prestito Obbligazionario Convertibile (POC) "HI 2018 – 2023", con un valore nominale complessivo pari a 10 milioni di euro oltre interessi.
- In data 4 maggio 2023, Health Italia S.p.A. ha stipulato un contratto di finanziamento con Banca Progetto per complessivi Euro 3.000.000.
- In data 17 aprile 2023, Health Italia ha dismesso la propria quota di partecipazione del capitale sociale di Impresa Sanitaria Alfa 88 S.p.A., trasferendola alla società Impresa Medica S.r.l.
- In data 13 giugno 2023 l'assemblea straordinaria dei soci della società controllata Be Health S.p.A. ha deliberato due operazioni straordinarie, una di riduzione e l'altra di aumento del capitale sociale. La prima operazione prevede la riduzione del capitale sociale ad Euro 100.000, mediante rimborso ai soci, ai sensi dell'art. 2445 c.c., più precisamente a mezzo dell'assegnazione proporzionale agli stessi di partecipazioni azionarie che Be Health S.p.A. detiene nella società Rebirth S.p.A. La seconda operazione, connessa e dipendente dall'efficacia della riduzione volontaria del capitale di cui sopra, prevede un aumento scindibile a titolo oneroso, da liberarsi in denaro, senza sovrapprezzo, per complessivi massimi Euro 300.000, mediante emissione di massimo n. 300.000 azioni ordinarie prive di valore nominale, da offrire in sottoscrizione agli azionisti nel rispetto del diritto di opzione.
- In data 3 luglio 2023, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il testo del bilancio di sostenibilità 2022 di Health Italia.
- In data 13 luglio 2023, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il prospetto del Piano industriale 2023-2026.
- In data 6 settembre 2023, Health Italia nell'ambito di un aumento di capitale riservato e deliberato da Rebirth S.p.A., ha conferito a quest'ultima l'intera partecipazione detenuta nella controllata Health Property S.p.A per numero azioni 11.319.431, rappresentanti il 99,60% del capitale della medesima.
- In data 21 settembre 2023, il Consiglio di Amministrazione di Health Italia ha approvato la relazione semestrale al 30.06.2023.



- In data 17 novembre 2023, il Consiglio di Amministrazione di Health Italia ha presentato i risultati relativi al resoconto intermedio di gestione al 30.09.2023.
- Health Italia S.p.A. e Rebirth S.p.A. in data 28 dicembre 2023 hanno concluso un accordo preliminare relativo all'acquisto da parte di Health Italia della quota del 40% della Società Ethicoïn S.r.l.. Il prezzo di acquisto pattuito è risultato pari ad Euro 915.200, come confermato anche dalla perizia su Ethicoïn S.r.l. redatta da un esperto indipendente.
L'operazione si concretizzerà entro il 30 giugno 2024.
- In esecuzione della delibera dell'assemblea straordinaria del 13 giugno 2023 della società controllata Be Health S.p.A., in data 29 dicembre 2023 si è conclusa l'operazione di aumento di capitale in opzione, ad esito della quale la partecipazione di Health Italia si è ridotta al 21,79% del capitale sociale di Be Health S.p.A.

2. CRITERI DI REDAZIONE E CONFORMITA' AGLI IFRS

Il Bilancio Separato è stato redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* (IFRS), alle interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) e dello *Standing Interpretations Committee* (SIC), omologati dalla Commissione Europea e in vigore alla data di bilancio, nonché ai *precedenti International Accounting Standard* (IAS).

Il presente Bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale. Il principio generale adottato nella predisposizione del presente Bilancio è quello del costo storico, ad eccezioni delle voci di bilancio che, secondo gli IFRS, sono obbligatoriamente rilevate al *fair value*, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci.

3. BASE DI PRESENTAZIONE

Il Bilancio Separato è costituito dal Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal Prospetto dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalle presenti Note Esplicative.

Si specifica che:

- il Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria è predisposto classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente";
- il Prospetto dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo è classificato in base alla natura dei costi;
- il Rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

I saldi delle operazioni con parti correlate risultano ulteriormente descritti nella Nota 38 "Rapporti con parti correlate".

Il Bilancio Separato è stato redatto in Euro, che rappresenta la valuta funzionale della Società. I prospetti di bilancio sono espressi in unità di Euro così come le relative note esplicative, salvo quando diversamente indicato.

4. CRITERI DI VALUTAZIONE

Di seguito sono descritti i principi contabili ed i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del Bilancio Separato:



IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

In accordo con il principio contabile IAS 16 la Società ha optato per la valutazione al *Fair Value* degli immobili strumentali; pertanto, ad ogni data di reporting il valore di carico di tali cespiti viene confrontato con il valore di mercato; le variazioni di Fair Value negative sono rilevate nel conto economico dell'esercizio, mentre le variazioni di Fair Value positive sono rilevate nella riserva di patrimonio netto OCI.

Le altre attività materiali sono valutate al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include ogni onere direttamente sostenuto per predisporre le attività al loro utilizzo, oltre a eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti per riportare il sito nelle condizioni originarie.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti all'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività. Eventuali contributi pubblici relativi ad attività materiali sono rilevati come ricavi differiti ed imputati come provento al conto economico con un criterio sistematico e razionale lungo la vita utile del bene cui si riferiscono.

Il valore di un bene è rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dello stesso sulla base della vita utile. Nell'esercizio in cui il bene viene rilevato per la prima volta l'ammortamento viene determinato tenendo conto dell'effettiva data in cui il bene è pronto all'uso. Le aliquote di ammortamento applicate in base alla stima della vita utile per le varie classi di cespiti, è la seguente:

	Vita utile stimata
Macchine elettroniche	2,5 - 6 anni
Altri beni	2,5 - 8 anni
Migliorie su beni di terzi in locazione	6 anni

Gli Immobili sono stati iscritti al *fair value* in virtù del principio IAS 16.

La stima della vita utile e del valore residuo è rivista almeno con cadenza annuale.

L'ammortamento termina alla data di cessione dell'attività o della riclassifica della stessa ad attività detenuta per la vendita.

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi significativi distintamente identificabili la cui vita utile differisce da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento viene calcolato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del *component approach*.

Gli utili e le perdite derivanti dalla vendita di attività o gruppi di attività sono determinati confrontando il prezzo di vendita con il relativo valore netto contabile.

ATTIVITA' IMMATERIALI

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili e atti a generare benefici economici futuri per l'impresa. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili in fase di preparazione all'attività per portarla in funzionamento, al netto degli ammortamenti cumulati (a eccezione delle attività immateriali a vita utile indefinita) e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè

sulla base della vita utile. Nell'esercizio in cui l'attività immateriale viene rilevata per la prima volta l'ammortamento è determinato tenendo conto della effettiva utilizzazione del bene. In particolare, con riferimento alla Società sono identificabili le seguenti principali attività immateriali:

- **Avviamento:** L'avviamento iscritto tra le attività immateriali è connesso a operazioni di aggregazione di imprese e rappresenta la differenza fra il costo sostenuto per l'acquisizione di una azienda o di un ramo di azienda e la somma algebrica dei *fair value* assegnati, alla data di acquisizione, alle singole attività e passività componenti il capitale di quella azienda o ramo di azienda. Avendo vita utile indefinita, gli avviamenti non sono assoggettati ad ammortamento sistematico bensì a impairment test con cadenza almeno annuale.
- **Software:** I software sono iscritti al costo di acquisizione e/o di produzione al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore cumulati nel tempo. L'ammortamento si effettua a partire dall'esercizio in cui il software per il quale sia stata acquisita la titolarità o realizzato internamente, è disponibile all'uso ed è determinato prendendo a riferimento il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e quello di titolarità del diritto. La vita utile è stimata in 3 anni.
- **Concessioni, licenze e marchi:** Rientrano in questa categoria: le licenze che attribuiscono il diritto di utilizzare per un tempo determinato o determinabile brevetti o altri beni immateriali; i marchi costituiti da segni attestanti la provenienza di prodotti o merci da una determinata azienda. I costi, comprensivi delle spese dirette e indirette sostenute per l'ottenimento dei diritti, possono essere capitalizzati tra le attività dopo il conseguimento della titolarità degli stessi e vengono sistematicamente ammortizzati prendendo a riferimento il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e quello di titolarità del diritto.

PERDITE DI VALORE DI ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI (IMPAIRMENT DELLE ATTIVITÀ)

Per le attività oggetto di ammortamento, a ciascuna data di riferimento del bilancio viene valutata l'eventuale presenza di indicatori, interni ed esterni, che facciano supporre una perdita di valore. Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il *fair value* al netto dei costi accessori di dismissione e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari ne direttamente attribuibili alla relativa transazione, e successivamente sono valutate al *fair value*, se determinabile, con imputazione degli effetti nel conto economico complessivo e, quindi, in una specifica riserva di patrimonio netto.

CREDITI E ATTIVITÀ FINANZIARIE

Il Gruppo classifica le attività finanziarie nelle seguenti categorie:

- Attività finanziarie al costo ammortizzato;
- Attività finanziarie al *fair value* rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo;
- Attività finanziarie al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) dell'esercizio;

Il management determina la classificazione delle stesse al momento della loro prima iscrizione.

Attività finanziarie al costo ammortizzato. In tale categoria sono rilevate le attività finanziarie che sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni: (i) l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali e (ii) i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati

unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire. Nel modello di business predetto l'obiettivo è quello di incassare i flussi di cassa contrattuali generati dalle singole attività finanziarie e, non, invece, quello di massimizzare il rendimento complessivo del portafoglio, detenendo e vendendo le attività finanziarie. L'utilizzo di tale portafoglio non presuppone necessariamente la detenzione dell'attività finanziaria fino alla scadenza. In particolare, le vendite di attività finanziarie a seguito di un peggioramento del rischio di credito non sono incompatibili con l'obiettivo di incassare i flussi di cassa contrattuali, in quanto le attività volte a minimizzare le perdite dovute al rischio di credito sono parte integrante di questo *business model*. La vendita di un'attività finanziaria perché non soddisfa più i requisiti in termini di rischio di credito previsti dalla policy aziendale è un esempio di vendita "ammessa". Anche vendite motivate da altre ragioni potrebbero essere coerenti con il *business model*, ma in questo caso viene verificata la frequenza e la rilevanza di tali vendite.

Il valore delle attività finanziarie al costo ammortizzato viene determinato a ciascuna data di riferimento del bilancio fino alla loro eliminazione contabile con il metodo dell'interesse effettivo. L'utile (perdita) sull'attività finanziaria che è valutata al costo ammortizzato e non fa parte di una relazione di copertura viene rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio quando l'attività finanziaria è eliminata contabilmente o riclassificata nelle *Attività finanziarie al fair value rilevato nell'utile (perdita) dell'esercizio*, tramite il processo di ammortamento, o al fine di rilevare gli utili o le perdite per riduzione di valore.

Attività finanziarie al fair value rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo. In tale categoria sono incluse le attività se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni: (i) l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie e (ii) i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire. Questo tipo di business model comporta vendite maggiori, sia in termini di frequenza, sia in termini di rilevanza, rispetto a quello il cui obiettivo è di incassare i flussi di cassa contrattuali, in quanto la vendita delle attività finanziarie è parte integrante del *business model*. Il valore delle *Attività finanziarie al fair value rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo* viene determinato a ciascuna data di riferimento del bilancio fino alla loro eliminazione contabile. L'utile (perdita) sull'attività finanziaria è rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo, ad eccezione degli utili e delle perdite per riduzione di valore e degli utili (perdite) su cambi, fino a quando l'attività finanziaria è eliminata contabilmente o riclassificata. Se l'attività finanziaria è eliminata contabilmente, l'utile (perdita) cumulato precedentemente rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo è riclassificato dal patrimonio netto all'utile (perdita) d'esercizio tramite una rettifica da riclassificazione. L'interesse calcolato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo è rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio.

Attività finanziarie al fair value rilevato nell'utile (perdita) dell'esercizio. Le attività che fanno parte di *business model* il cui obiettivo non è quello della raccolta sia dei flussi finanziari contrattuali sia della vendita di attività finanziarie, che quindi non sono valutate al costo ammortizzato o al *fair value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo, devono essere valutate al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio (FVTPL). Un esempio di un tale *business model* è quello di un portafoglio gestito con l'obiettivo di generare flussi di cassa dalla vendita delle attività finanziarie. Le decisioni sono infatti prese sulla base del *fair value* delle attività finanziarie e, il fatto che l'entità incassi dei flussi di cassa contrattuali durante il periodo di possesso delle attività finanziarie, non consente comunque di affermare che il *business model* rientri tra quelli di cui ai paragrafi precedenti. Allo stesso modo, un portafoglio che è gestito e le cui performance sono valutate sulla base del *fair value* non può mai essere classificato tra quelli di cui ai paragrafi precedenti. È possibile, inoltre, esercitare la *fair value option*, al momento della rilevazione iniziale il Gruppo può designare irrevocabilmente l'attività finanziaria come valutata al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio se così facendo elimina o riduce significativamente un'incoerenza nella valutazione o nella rilevazione che altrimenti risulterebbe dalla

valutazione delle attività o passività o dalla rilevazione degli utili e delle perdite relativi su basi diverse. Il valore di tali attività finanziarie è determinato a ciascuna data di riferimento del bilancio fino alla loro eliminazione contabile. I profitti e le perdite derivanti dalle oscillazioni di *fair value* sono inclusi nel conto economico dell'esercizio nel quale si verificano e includono gli utili e le perdite realizzati dalla cessione delle attività.

VALUTAZIONE DEL FAIR VALUE

Quanto richiesto dai principi contabili la società valuta gli strumenti finanziari al *fair value* ad ogni chiusura di bilancio. Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Una valutazione del *fair value* suppone che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo:

- nel mercato principale dell'attività o passività;
- in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o passività. Il mercato principale o il mercato più vantaggioso devono essere accessibili per la Società.

Il *fair value* di un'attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico. Una valutazione del *fair value* di un'attività non finanziaria considera la capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato che la impiegherebbe nel suo massimo e miglior utilizzo.

La Società utilizza tecniche di valutazione che sono adatte alle circostanze e per le quali vi sono sufficienti dati disponibili per valutare il *fair value*, massimizzando l'utilizzo di input osservabili rilevanti e minimizzando l'uso di input non osservabili. Il *fair value* degli strumenti quotati in pubblici mercati è determinato facendo riferimento alle quotazioni alla data di chiusura del periodo. Il *fair value* di strumenti non quotati viene misurato facendo riferimento a tecniche di valutazione finanziaria.

Tutte le attività e passività per le quali il *fair value* viene valutato o esposto in bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del *fair value*, come di seguito descritta:

- Livello 1: attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base dei prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2: attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di input diversi da prezzi quotati di cui al Livello 1 ma osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi);
- Livello 3: attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato mediante modelli di valutazione che utilizzano dati di input non osservabili.

Se i dati di input utilizzati per valutare il *fair value* di un'attività o di una passività possono essere classificati nei diversi livelli della gerarchia del *fair value*, l'intera valutazione è inserita nello stesso livello di gerarchia dell'input di livello più basso che è significativo per l'intera valutazione. La società rileva i trasferimenti tra i vari livelli della gerarchia del *fair value* alla fine del periodo nel quale il trasferimento ha avuto luogo.

Nel Bilancio della Società le seguenti voci sono valutate utilizzando il criterio del *fair value*:

- Partecipazioni in altre imprese sono valutate utilizzando il criterio del fair value livello 2-3 utilizzando il metodo dei multipli di mercato;
- Titoli detenuti nel portafoglio e classificati nelle altre attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni utilizzando il criterio del fair value livello 1 al prezzo di mercato al 31.12.2023.

DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Comprendono denaro, depositi bancari o presso altri istituti di credito disponibili per operazioni correnti, conti correnti postali e altri valori equivalenti nonché investimenti con scadenza entro tre mesi dalla data di acquisto. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti sono iscritti al *fair value* che, normalmente, coincide con il valore nominale.

PATRIMONIO NETTO

Capitale Sociale

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato.

Riserva sovrapprezzo azioni

È costituita dalle somme percepite dalla società per l'emissione di azioni a un prezzo superiore al loro valore nominale.

Altre riserve

Accoglie le riserve di più comune utilizzo, che possono avere una destinazione generica o specifica. Solitamente non derivano da risultati di esercizi precedenti.

Riserve di utili o perdite portati a nuovo

Accoglie i risultati netti di esercizi precedenti, che non siano stati distribuiti o accantonati ad altre riserve, o le perdite non ripianate.

Costi di transazione connessi all'emissione di strumenti di capitale

I costi di transazione connessi all'emissione di strumenti di capitale sono contabilizzati come una diminuzione (al netto di qualsiasi beneficio fiscale connesso) della Riserva sovrapprezzo azioni, generata dalla medesima operazione, nella misura in cui hanno natura di costi marginali direttamente attribuibili all'operazione di capitale che diversamente sarebbero stati evitati. I costi di un'operazione sul capitale che viene abbandonata sono rilevati a conto economico.

I costi di quotazione non connessi all'emissione di nuove azioni sono rilevati a conto economico.

Nel caso in cui la quotazione coinvolga sia la messa in vendita di azioni esistenti, sia l'emissione di nuove azioni, i costi direttamente attribuibili all'emissione di nuove azioni sono rilevati come una diminuzione della Riserva sovrapprezzo azioni, i costi direttamente attribuibili alla quotazione di azioni esistenti sono rilevati a conto economico. I costi riferibili ad entrambe le operazioni sono portati a riduzione della Riserva sovrapprezzo azioni in relazione al rapporto tra le azioni emesse e le azioni esistenti, il resto è rilevato a conto economico.

DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE

I debiti e le altre passività finanziarie sono inizialmente rilevati al *fair value* al netto dei costi di transazione: successivamente vengono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo.



Se vi è un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso d'interesse effettivo determinato inizialmente.

I debiti e le altre passività sono classificati come passività correnti, salvo che la società abbia il diritto contrattuale di estinguere le proprie obbligazioni almeno oltre i 12 mesi dalla data del bilancio.

IMPOSTE

Il carico fiscale della Società è dato dalle imposte correnti e dalle imposte differite. Qualora riferibili a componenti rilevate nei proventi e oneri riconosciuti a patrimonio netto all'interno delle altre componenti del conto economico complessivo, dette imposte sono iscritte con contropartita nella medesima voce. Le imposte correnti sono calcolate sulla base della normativa fiscale in vigore alla data del bilancio; eventuali rischi relativi a differenti interpretazioni di componenti positive o negative di reddito, così come i contenziosi in essere con le autorità fiscali, sono rilevati nelle imposte di conto economico con contropartita i fondi del passivo al fine di adeguare gli stanziamenti iscritti in bilancio.

Le imposte differite sono calcolate sulla base delle differenze temporanee che si generano tra il valore contabile delle attività e delle passività e il loro valore ai fini fiscali, nonché sulle perdite fiscali. La valutazione delle attività e delle passività fiscali differite viene effettuata applicando l'aliquota che si prevede in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverteranno; tale previsione viene effettuata sulla base della normativa fiscale vigente o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del periodo. Le imposte differite attive, incluse quelle derivanti da perdite fiscali, vengono rilevate soltanto nel caso sia probabile che negli esercizi successivi si generino imponibili fiscali sufficienti per il loro recupero.

A partire dall'esercizio 2019 la Società ha optato, in qualità di consolidante fiscale, per la tassazione consolidata nazionale di cui agli artt. 117 e seguenti del DPR 917/86 (Testo Unico delle Imposte sui Redditi – TUIR), per il triennio 2019-2023, al 31 dicembre 2023 a seguito delle operazioni di riorganizzazione del Gruppo le società rientranti nel consolidato fiscale sono le seguenti società controllate direttamente o indirettamente: Health Assistance S.p.A., Health Point S.p.A. I rapporti economici e finanziari, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la Società e le società consolidate sono definiti nel relativo regolamento di consolidato fiscale. Conseguentemente, la Società ha esposto nel presente bilancio nelle attività/passività per imposte correnti sia il rapporto verso l'Erario per l'IRES del consolidato fiscale Health Italia sia i rapporti patrimoniali verso le società partecipanti al consolidato fiscale per il credito/debito trasferito nell'ambito del predetto consolidato fiscale.

BENEFICI AI DIPENDENTI

I benefici a breve termine sono rappresentati da salari, stipendi, relativi oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e incentivi corrisposti sotto forma di bonus pagabile nei dodici mesi dalla data del bilancio. Tali benefici sono contabilizzati quali componenti del costo del personale nel periodo in cui è prestata l'attività lavorativa. I benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro si suddividono in due fattispecie:

piani a contribuzione definita in cui l'impresa paga dei contributi fissi a una entità distinta (per esempio un fondo) e non avrà una obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi qualora l'entità deputata non disponga di attività sufficienti a pagare i benefici in relazione alla prestazione resa durante l'attività lavorativa nella impresa. L'impresa rileva contabilmente i contributi al piano solo quando i dipendenti abbiano prestato la propria attività in cambio di quei contributi;

piani a benefici definiti, tra i quali rientra sia il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice civile Italiano ("TFR"), per la parte maturata fino al 31 dicembre 2006, sia

l'Indennità Suppletiva di Clientela per agenti e rappresentanti, in cui l'impresa si obbliga a concedere i benefici concordati per i dipendenti in servizio assumendo i rischi attuariali e di investimento relativi al piano. Il costo di tale piano non è quindi definito in funzione dei contributi dovuti per l'esercizio, ma è rideterminato sulla base di assunzioni demografiche, statistiche e sulle dinamiche salariali. La metodologia applicata è definita "metodo della proiezione unitaria del credito". Il valore della passività iscritta in bilancio risulta, pertanto, allineato a quello risultante dalla valutazione attuariale della stessa, con rilevazione integrale e immediata degli utili e delle perdite attuariali, nel periodo in cui emergono, nelle altre componenti del conto economico complessivo, attraverso una specifica riserva di patrimonio netto ("riserva TFR"). Nella determinazione dell'ammontare da iscrivere nello stato patrimoniale, dal valore attuale dell'obbligazione per piani a benefici definiti è dedotto il fair value delle attività a servizio del piano, calcolato utilizzando il tasso di interesse adottato per l'attualizzazione dell'obbligazione.

Per le società con più di 50 dipendenti, a partire dal 1° gennaio 2007 la cd. Legge finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi del TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda. In entrambi i casi, a partire da tale data le quote di nuova maturazione hanno natura di piani a contribuzione definita non assoggettate a valutazione attuariale.

Con riferimento alla classificazione dei costi relativi alle quote TFR, i costi per prestazioni di lavoro sono rilevati nella voce "Costi del personale", i costi per interessi sono classificati tra gli "Oneri finanziari" mentre gli utili/perdite attuariali sono iscritti fra le altre componenti del conto economico complessivo.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono rilevati quando, alla data di riferimento, in presenza di un'obbligazione legale o implicita nei confronti di terzi, derivante da un evento passato, è probabile che per soddisfare l'obbligazione si renda necessario un esborso di risorse il cui ammontare sia stimabile in modo attendibile.

Tale ammontare rappresenta il valore attuale, qualora l'effetto finanziario del tempo sia significativo, della migliore stima della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e include gli effetti ulteriori relativi al rischio specifico associabile a ciascuna passività. Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico dell'esercizio in cui avviene la variazione.

Qualora la società sia sottoposta a rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, tali rischi vengono descritti nelle presenti note esplicative e non si procede ad alcuno stanziamento.

RICAVI

L'approccio metodologico seguito dalla Società nella rilevazione dei ricavi derivanti da contratto con i clienti (nel seguito anche ricavi delle vendite e prestazioni) si suddivide in cinque passaggi fondamentali (five-step model):

1. Identificazione del contratto con il cliente;
2. Identificazione delle obbligazioni di fare (*performance obligation*) nel contratto;
3. Determinazione del prezzo della transazione;
4. Allocazione del prezzo della transazione alle *performance obligation*;
5. Rilevazione del ricavo al momento della soddisfazione della *performance obligation*.

I ricavi sono valutati tenendo conto dei termini contrattuali e delle pratiche commerciali abitualmente applicate nei rapporti con i clienti. Il prezzo dell'operazione è l'importo del corrispettivo (che può includere importi fissi, variabili o entrambi) a cui si ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento del controllo dei beni/servizi promessi. Per controllo si intende genericamente la capacità di decidere dell'uso dell'attività (bene/servizio) e di trarne sostanzialmente tutti i benefici rimanenti. Il corrispettivo totale dei contratti per la prestazione di servizi viene ripartito tra tutti i servizi sulla base dei prezzi di vendita dei relativi servizi come se fossero stati venduti singolarmente.

Nell'ambito di ciascun contratto, l'elemento di riferimento per il riconoscimento dei ricavi è il singolo obbligo di prestazione (*performance obligation*). Per ogni obbligazione di fare, separatamente individuata, la Società rileva i ricavi quando (o man mano che) adempie l'obbligazione stessa, trasferendo al cliente il bene/servizio (ossia l'attività) promesso. L'attività è trasferita quando (o man mano che) il cliente ne acquisisce il controllo. Per le obbligazioni di fare adempiute nel corso del tempo i ricavi vengono rilevati nel corso del tempo (*over time*), valutando alla fine di ogni esercizio i progressi fatti verso l'adempimento completo dell'obbligazione. Per la valutazione dei progressi la Società utilizza il Metodo basato sugli input (*cost-to-cost method*). I ricavi sono rilevati sulla base degli input impiegati per adempiere l'obbligazione fino alla data, rispetto agli input totali ipotizzati per adempiere l'intera obbligazione. Quando gli input risultano distribuiti uniformemente nel tempo, la Società rileva i corrispondenti ricavi in maniera lineare. In determinate circostanze, quando non si è in grado di valutare ragionevolmente il risultato dell'obbligazione di fare, i ricavi vengono rilevati solo fino a concorrenza dei costi sostenuti.

COSTI

I costi relativi all'acquisto di beni sono riconosciuti quando sono trasferiti i rischi e benefici dei beni oggetto di compravendita; i costi per servizi ricevuti sono riconosciuti proporzionalmente quando il servizio è reso.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I dividendi spettanti sono rilevati quando si stabilisce il diritto della Società a riceverne il pagamento. Gli interessi sono rilevati per competenza sulla base del metodo dell'interesse effettivo, utilizzando cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata e in uscita (compresi eventuali aggi, disaggi, commissioni ecc.) che compongono una determinata operazione.

5. NUOVI PRINCIPI O MODIFICHE PER IL 2023 E PRESCRIZIONI FUTURE

c) *Nuovi documenti pubblicati dallo IASB ed omologati dall'UE che sono applicabili obbligatoriamente a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2023.*

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione	Note e riferimenti alla presente lista di controllo
IFRS 17 – Contratti assicurativi (incluse modifiche pubblicate nel giugno 2020)	Maggio 2017 Giugno 2020	1° gennaio 2023	19 novembre 2021	(UE) 2021/2036 23 novembre 2021	Vedi punti 469-508

Prima applicazione dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9 — Informazioni comparative (Modifiche all'IFRS 17)	Dicembre 2021	1° gennaio 2023	8 settembre 2022	(UE) 2022/1491 9 settembre 2022	Vedi punto 509
Definizione di stime contabili (Modifiche allo IAS 8)	Febbraio 2021	1° gennaio 2023	2 marzo 2022	(UE) 2022/357 3 marzo 2022	Nessun impatto sulle informazioni integrative
Informativa sui principi contabili (Modifiche allo IAS 1 ²)	Febbraio 2021	1° gennaio 2023	2 marzo 2022	(UE) 2022/357 3 marzo 2022	Vedi punti 2 e 116
Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da un'unica operazione (Modifiche allo IAS 12)	Maggio 2021	1° gennaio 2023	11 agosto 2022	(UE) 2022/1392 12 agosto 2022	Nessun impatto sulle informazioni integrative
Riforma Fiscale Internazionale – Norme tipo del secondo pilastro (Modifiche allo IAS 12)	Maggio 2023	1° gennaio 2023	8 novembre 2023	(UE) 2023/2468 9 novembre 2023	Vedi punti 342-345

d) *IAS/IFRS e relative interpretazioni IFRIC applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2023*

- Documenti omologati dall'UE al 31 dicembre 2023

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione	Note e riferimenti alla presente lista di controllo
Passività del leasing in un'operazione di vendita e retrolocazione (Modifiche all'IFRS 16)	Settembre 2022	1° gennaio 2024	20 novembre 2023	(UE) 2023/2579 21 novembre 2023	Vedi punto 535
Classificazione delle passività come correnti o non-correnti (Modifiche allo IAS 1) e Passività non-correnti con clausole (Modifiche allo IAS 1)	Gennaio 2020 Luglio 2020 Ottobre 2022	1° gennaio 2024	19 dicembre 2023	UE 2023/2822 20 dicembre 2023	Vedi punti 536-541

- Documenti non ancora omologati dall'UE al 31 dicembre 2023

Si segnala che tali documenti saranno applicabili solo dopo l'avvenuta omologazione da parte dell'UE.

² Il documento pubblicato dallo IASB include delle modifiche al documento 'IFRS Practice Statements 2 - Making Materiality Judgements' che non sono state oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea in quanto non sono relative ad un principio contabile o una interpretazione.

Titolo documento	Data emissione da parte dello IASB	Data di entrata in vigore del documento IASB	Data di prevista omologazione da parte dell'UE
Standards			
IFRS 14 Regulatory deferral accounts	Gennaio 2014	1° gennaio 2016	Processo di omologazione sospeso in attesa del nuovo principio contabile sui "rate-regulated activities".
Amendments			
Sale or contribution of assets between an investor and its associate or joint venture (Amendments to IFRS 10 and IAS 28)	Settembre 2014	Differita fino al completamento del progetto IASB sull'equity method	Processo di omologazione sospeso in attesa della conclusione del progetto IASB sull'"equity method"
Supplier Finance Arrangements (Amendment to IAS 7 and IFRS 9)	Maggio 2023	1° gennaio 2024	TBD
Lack of Exchangeability (Amendment to IAS 21)	Agosto 2023	1° gennaio 2025	TBD

Si stima che l'applicazione dei nuovi principi precedentemente esposti non produca effetti nel bilancio di Health Italia S.p.A.

6. USO DI STIME

Gli Amministratori nell'ambito della redazione del presente Bilancio Separato, in applicazione dei principi contabili di riferimento, hanno dovuto formulare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio, nonché l'informativa fornita. Pertanto, i risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime potranno differire da quelle riportate nel presente bilancio a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le ipotesi sulle quali si basano le stime.

L'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale è stato inoltre effettuato anche in considerazione dei rischi e delle incertezze connesse alla pandemia COVID-19.

Il diffondersi della pandemia ha aumentato i rischi e le incertezze connesse alle stime di talune voci di bilancio e in particolare di alcuni valori dell'attivo di stato patrimoniale, la cui recuperabilità è legata alla correttezza della stima dei flussi di cassa futuri e agli esiti del test di impairment.

I principi contabili e le voci di bilancio che comportano una maggiore soggettività da parte degli Amministratori nell'effettuazione delle stime sono i seguenti:

- **Partecipazioni contabilizzate al costo:** le partecipazioni contabilizzate al costo, il cui valore contabile è superiore al patrimonio netto di competenza, sono annualmente oggetto di verifica al fine di accertare l'esistenza di eventuali riduzioni di valore da rilevare a conto economico. In particolare, la verifica in oggetto comporta la determinazione del valore recuperabile della partecipazione mediante la stima del relativo Valore d'uso o del *fair value* al netto dei costi di dismissione; qualora tale valore recuperabile risulti inferiore al valore contabile, si deve procedere ad una svalutazione della partecipazione. La determinazione del valore recuperabile delle partecipazioni comporta l'assunzione di stime che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo, con potenziali conseguenti effetti anche significativi rispetto alle valutazioni effettuate dagli Amministratori.

- *Recuperabilità delle attività immobilizzate:* le attività materiali e immateriali con vita definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli Amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della società e dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, si procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e le stime effettuate dagli Amministratori.
- *Avviamento:* gli avviamenti sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli Amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della società e dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, si procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e le stime effettuate dagli Amministratori.
- *Valutazione al fair value:* nella valutazione del *fair value* di un'attività o una passività, la Società si avvale per quanto possibile di dati di mercato osservabili. I *fair value* sono distinti in vari livelli gerarchici in base ai dati di input utilizzati nelle tecniche di valutazione, come descritto in precedenza.
- *Rilevazione costi e Ricavi:* nella rilevazione dei costi e ricavi relativi al Totale care si sono stimati sulla base dei dati storici gli effetti positivi e negativi di eventuali decadenze e sono stati portati in diretta diminuzione dei relativi ricavi e costi.

7. GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

La Società è esposta a rischi finanziari connessi alla propria operatività, in particolare riferibili alle seguenti fattispecie:

- rischi di credito, derivanti dalle normali operazioni commerciali o da attività di finanziamento;
- rischi di liquidità, relativi alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito;
- rischi di mercato, relativi al mercato in cui opera la Società;
- rischi legati al posizionamento competitivo.

Health Italia segue attentamente in maniera specifica ciascuno dei già menzionati rischi finanziari, intervenendo con l'obiettivo di minimizzarli tempestivamente.

Rischio di credito

In considerazione delle peculiarità del prodotto Total Care la cui crescente promozione genera un conseguente incremento del volume di crediti verso clienti, il cui incasso è previsto in un arco temporale di 3 anni si evidenzia che, qualora il Gruppo registrasse un mancato incasso di tali crediti si potrebbero riscontrare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.



Rischio di liquidità

Si segnala che:

- la società possiede attività finanziarie per le quali esiste un mercato liquido e che sono prontamente vendibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- non esistono strumenti di indebitamento o altre linee di credito per far fronte alle esigenze di liquidità;
- la società possiede attività finanziarie per le quali non esiste un mercato liquido ma dalle quali sono attesi flussi finanziari (capitale o interesse) che saranno disponibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- la società possiede depositi presso istituti di credito per soddisfare le necessità di liquidità;
- non esistono differenti fonti di finanziamento;
- non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento.

Rischio di mercato

L'attività della società si rivolge esclusivamente al mercato italiano.

Nel caso di peggioramento delle condizioni macroeconomiche e di contrazione dei consumi e della produzione industriale, il contesto economico negativo, nonché la percezione circa la debolezza delle prospettive di ripresa economica potrebbe influenzare le abitudini di spesa dei consumatori e la domanda di prestazioni sanitarie, determinando quindi possibili effetti negativi sull'attività e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Rischi legati al posizionamento competitivo

Il settore in cui opera il gruppo è caratterizzato da rilevanti barriere all'entrata, principalmente riconducibili alla complessità della normativa che regola i settori di riferimento e alla complessità legata allo sviluppo di reti di promotori adeguatamente formati e capillarmente distribuiti sul territorio nazionale e all'articolazione dei servizi di supporto.

Il mercato attualmente si caratterizza per la presenza di alcuni operatori concorrenti con differenti livelli di offerta e per il possibile ingresso di nuovi operatori. Non vi è pertanto garanzia che il Gruppo possa mantenere la propria posizione di primario operatore nel settore di riferimento anche nel lungo periodo e che i servizi prestatati possano mantenere i medesimi livelli di competitività.

Il successo e la competitività del gruppo dipendono inoltre dalla capacità di innovare e potenziare il proprio modello di business adattandolo di volta in volta ai rapidi cambiamenti del mercato in cui opera. Nel caso in cui la società non fosse in grado di adeguarsi in modo tempestivo alle evoluzioni del mercato potrebbero verificarsi effetti negativi sull'attività e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

ALTRE INFORMAZIONI

Si rinvia a quanto riportato nella relazione sulla gestione per quanto riguarda le informazioni inerenti la natura dell'attività d'impresa.

8. CATEGORIE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE

Di seguito si riporta una riconciliazione tra classi di attività e passività finanziarie così come identificate nel prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria della Società e tipologie di attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti dell'IFRS 7:

<i>Importi in Euro migliaia</i>	<i>Attività valutate al fair value a CE</i>	<i>Attività/Passività designate al fair value a CE</i>	<i>Attività/Passività valutate al costo ammortizzato</i>	Totale
ATTIVITÀ NON CORRENTI	4.071.664	-	12.049.316	16.120.980
Altri strumenti di Capitale	3.727.630		3.616.454	7.344.084
Immobilizzazioni materiali e immateriali			6.360.075	6.360.075
Crediti commerciali e altri crediti	344.034		2.072.787	2.416.821
ATTIVITÀ CORRENTI	-	-	30.326.087	30.326.087
Altre attività finanziarie	-		2.861.215	2.861.215
Crediti commerciali e altri crediti			27.464.094	27.464.094
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti			777	777
PASSIVITÀ NON CORRENTI	-	-	9.562.968	9.562.968
Passività finanziarie			7.454.631	7.454.631
Altri debiti non correnti			2.108.338	2.108.338
PASSIVITÀ CORRENTI	-	-	14.533.254	14.533.254
Passività finanziarie			2.768.323	2.768.323
Debiti commerciali e altri debiti			11.764.931	11.764.931

9. GERARCHIA DEL FAIR VALUE

Di seguito si riporta la gerarchia del *fair value* per le attività e le passività della Società:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	<i>Fair Value</i>			
	<i>Livello 1</i>	<i>Livello 2</i>	<i>Livello 3</i>	<i>Totale</i>
ATTIVITA' NON CORRENTI	344.034	-	3.727.630	4.071.664
<i>Strumenti di Capitale</i>	344.034		3.727.630	4.071.664
ATTIVITA' CORRENTI	-	-	-	-
<i>Strumenti di Capitale</i>	-			-

Informazioni sulla situazione patrimoniale-finanziaria

10. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

La voce *Immobili impianti e macchinari* al 31 dicembre 2023 pari a complessivi Euro 3.124.789 (Euro 2.699.180 al 31 dicembre 2022) è composta come segue:

<i>Importi in Euro</i>	31/12/2022	Investimenti	Disinvestimenti	Ammortamenti	Altre variazioni	Rivalutazioni	31/12/2023
<i>Terreni e fabbricati</i>							
Costo	2.646.557	693.269		(32.146)	31.281		3.338.961
Fondo Ammortamento	(412.177)			(146.970)			(559.147)
Valore netto	2.234.380	693.269	0	(179.116)	31.281	0	2.779.814
<i>Impianti e macchinari</i>							
Costo	95.261						95.261
Fondo Ammortamento	(77.351)			(7.711)			(85.062)
Valore netto	17.910	0	0	(7.711)	0	0	10.199
<i>Attrezzature industriali e commerciali</i>							
Costo	374.347	63.048			(12.764)		424.631
Fondo Ammortamento	(275.199)			(85.852)			(361.051)
Valore netto	99.148	63.048	0	(85.852)	(12.764)	0	63.580
<i>Altri beni</i>							
Costo	1.201.212	103.327			(40.177)		1.264.362
Fondo Ammortamento	(853.471)			(139.693)			(993.164)
Valore netto	347.741	103.327	0	(139.693)	(40.177)	0	271.197
Immobili, impianti e macchinari	2.699.179	859.644	0	(412.373)	(21.660)	0	3.124.790

L'incremento della voce *Terreni e Fabbricati* per Euro 693.269 si riferisce all'applicazione IFRS 16 ed è in particolare dovuto al contratto di locazione in essere tra Health Italia S.p.A. e Rebirth S.p.A. rinnovato nel 2023 per ulteriori sei anni.

11. ATTIVITA' IMMATERIALI

La voce *Attività Immateriali* al 31 dicembre 2023 pari a complessivi Euro 3.235.286 (Euro 3.438.382 al 31 dicembre 2022) è composta come segue:



Importi in Euro	31/12/2022	Investimenti	Disinvestimenti	Ammortamenti	Altre Variazioni	31/12/2023
<i>Software</i>						
Costo	1.234.552	640				1.235.192
Fondo Ammortamento	(730.399)			(204.495)		(934.894)
Valore netto	504.153	640	0	(204.495)	0	300.298
<i>Concessioni, licenze, marchi e diritti simili</i>						
Costo	89.837					89.837
Fondo Ammortamento	(80.270)			(1.988)		(82.258)
Valore netto	9.567	0	0	(1.988)	0	7.579
<i>immobilizz in corse e accenti</i>						
Costo	184.021					184.021
Fondo Ammortamento	(90.751)					(90.751)
Valore netto	93.270	0	0	0	0	93.270
<i>Altri oneri pluriennali</i>						
Costo	105.364	2.920				108.284
Fondo Ammortamento	(104.662)			(172)		(104.833)
Valore netto	703	2.920	0	(172)	0	3.451
Attività immateriali a vita utile definita	607.693	3.560	0	(206.655)	0	404.598
<i>Avviamento</i>						
Costo	2.830.689					2.830.689
Valore netto	2.830.689	0	0	0	0	2.830.689
Attività immateriali a vita utile indefinita	2.830.689	0	0	0	0	2.830.689
Totale Attività Immateriali	3.438.381	3.560	0	(206.655)	0	3.235.286

La voce Avviamento è stata sottoposta a impairment test, anche con il supporto di un consulente esterno; da tale test non sono emersi elementi che richiedano la revisione del valore.

L'avviamento si riferisce all'operazione di fusione mediante incorporazione della società Health Italia S.r.l.

Il valore dell'avviamento è sottoposto annualmente a impairment test per valutare l'adeguatezza del valore di iscrizione in bilancio. Ai fini di tale valutazione l'intera società è stata considerata come unica unità generatrice di flussi di cassa (*Cash Generating Unit*) poiché a seguito delle integrazioni realizzate è venuta meno la possibilità di considerare come unità generatrice di cassa il singolo ramo d'azienda.

La valutazione dell'avviamento ha tenuto conto della buona redditività attuale e prospettica della società che ha storicamente chiuso i bilanci con indicatori positivi.

Ai fini della verifica della recuperabilità del valore dell'avviamento iscritto in bilancio, si è fatto riferimento, al *fair value* della società, determinato sulla base del *Discounted Cash Flow Method*. Il valore determinato è risultato ampiamente superiore al valore contabile dell'avviamento iscritto in bilancio, anche considerando diverse ipotesi di sensitività sul *wacc* e sul tasso di crescita di lungo periodo (*g*).

Le ipotesi principali utilizzate per il calcolo del valore recuperabile sono indicate di seguito. I valori assegnati alle principali ipotesi di piano riflettono la valutazione della direzione aziendale degli andamenti futuri del settore e si basano su fonti sia interne che esterne (dati storici).

	2023
Weighted average cost of capital	10,7%
g rate (tasso di crescita del valore terminale)	2,0%
CAGR del Fatturato per il periodo 2024-2026	7,5%

Il *wacc* è comunemente definito come il tasso medio ponderato del costo del capitale proprio e del debito basato su una possibile percentuale di indebitamento del 20%

Il costo del capitale proprio (anche *Cost of Equity o Ke o c.o.e.*) è comunemente definito come il rendimento medio atteso dal capitale di rischio investito nell'impresa, ossia il costo opportunità del capitale azionario dell'impresa considerata. Ai fini della determinazione del *c.o.e.* uno dei metodi più diffusi è quello del *capital assets pricing model (CAPM)*.

Il costo del debito normalmente viene determinato considerando il costo che un'azienda deve sostenere per indebitarsi al lungo termine (nel caso in oggetto, si è considerato il tasso nominale pagato per il prestito obbligazionario convertibile pari al 4,5%).

Il tasso di crescita terminale è pari al 2%, ipotizzando un tasso di crescita attesa per l'Economia Italiana nel medio termine in linea con le ultime proiezioni economiche alla data di riferimento del bilancio.

Il valore recuperabile stimato della CGU supera il valore contabile di un importo pari a Euro 54.701 mila.

Sono state infine effettuate delle analisi di sensitività aventi ad oggetto il *wacc* e *g* considerando rispettivamente variazioni di +/- 50 bps al fine di determinare un range di valori del valore recuperabile degli assets ai fini dell'Impairment Test senza che emergessero svalutazioni.

12. PARTECIPAZIONI E TITOLI DI CAPITALE NON CORRENTI

La voce *Partecipazioni* e gli altri titoli di capitale non correnti al 31 dicembre 2023 pari a complessivi Euro 6.400.854 (Euro 17.119.427 al 31 dicembre 2022) è composta come segue:

- quanto ad Euro 2.520.875 a partecipazioni in imprese controllate valutate con il metodo del costo;
- quanto ad Euro 152.349 a partecipazioni in imprese collegate;
- quanto ad Euro 3.727.630 a titoli di capitale detenuti in altre imprese, nei confronti delle quali la Società non esercita il controllo o influenza notevole, valutate al *fair value con contropartite di valore rilevate nel conto economico*.

Nelle tabelle seguenti si riportano:

- i saldi di apertura e chiusura delle partecipazioni detenute dalla Società, nonché le relative variazioni intervenute nell'esercizio;
- il dettaglio delle partecipazioni con indicazione, tra le altre informazioni, delle percentuali di possesso e del relativo valore di carico al 31 dicembre 2023.

Importi in Euro	31/12/2022				31/12/2023							
	% partecipazione	Costo	Svalutazioni cumulate	Valore di carico	Investimenti (Disinvestimenti)	Rettifiche di valore	Fusioni operaz. Stra.	Altre variazioni	% partecipazione	Costo	Rettifiche valore cumulate	Valore di carico
Health Assistance S.p.A.	94,22	448.445	0	448.445					93,96	448.445	0	448.445
Health Point S.p.A.	100,00	4.325.001	(2.200.000)	2.125.001		(52.571)			100,00	4.325.001	(2.252.571)	2.072.430
Health Property Spa	99,86	6.430.879	(260.829)	6.170.050	(6.170.000)							0
Be Health Spa	87,16	6.876.070	(1943.920)	4.932.150	(4.932.150)							0
Partecipazioni in imprese controllate		18.080.395	(4.404.749)	13.675.647	(11.162.200)	(52.571)	0	0		4.773.446	(2.252.571)	2.520.875
Impresa Plus Servizi Srl	22,00	250.000	(201288)	48.712		6.477			22,00	250.000	(184.811)	65.189
Be Health S.p.A.						(1744.230)		1831390	2179	87.160		87.160
Partecipazioni in imprese collegate		250.000	(201.288)	48.712	0	(1.727.753)	0	1.831.390		337.160	(184.811)	152.349
Altechara s.r.l.	3,7	18.000	(18.000)	0					3,70	18.000	(18.000)	0
Banca del Fucino S.p.A.	1,19	2.861.721	(141798)	2.409.192	310.811				1,10	2.861.721	(141798)	2.719.923
Impresa Sanitaria Alife 88 Srl	4,34	469.098	(349.098)	120.000					0,00			0
Italbrokers Spa	0,91	41527	(41527)	0					0,91	41527	(41527)	0
Janus Broker Spa	17,24	875.000	(103.000)	772.000		14.000			17,24	875.000	36.000	913.000
Stemway Ltd	19,00	36.557	0	36.557					19,00	36.557	0	36.557
Altre Imprese		57.400	0	57.400	750					58.150	0	58.150
Partecipazioni in altre imprese		4.048.493	(653.424)	3.395.069	311.561	141.000	0	0		3.890.955	(163.325)	3.727.630
Totale Partecipazioni		22.378.828	(5.259.464)	17.119.428	(10.790.640)	(1.639.324)	0	1.831.390		9.661.562	(2.530.708)	6.400.854

Importi in Euro	% partecipazione	Costo	Sede legale	Capitale sociale al 31/12/2023	Patrimonio Netto al 31/12/2023	Patrimonio netto pro quota	valore di carico	differenza	Risultato Esercizio 2023
Health Assistance S.p.A.	93,96	448.445	FORMELLO (RM)	107.600	4.055.570	3.810.613	448.445	3.362.168	479.231
Health Point S.p.A.	100,00	4.325.001	FORMELLO (RM)	100.000	630.780	630.780	2.072.430	(1441650)	(540.766)
Imprese controllate		4.773.446					2.520.875		
Be Health S.p.A.	21,79	87.160	FORMELLO (RM)	400.000	n.d.	n.d.	87.160	n.d.	n.d.
Impresa Plus Servizi Srl	22,00	250.000	CASTEL GANDOLFO (RM)	10.000	n.d.	n.d.	65.189	n.d.	n.d.
Partecipazioni in imprese collegate		337.160					152.349		
Italbrokers Spa	0,91	41527	ROMA	1.960.000	n.d.	n.d.	0	n.d.	n.d.
Janus Broker Spa	17,24	875.000	ROMA	83.530.510	n.d.	n.d.	913.000	n.d.	n.d.
Banca del Fucino S.p.A.	1,10	2.861.721	ROMA	n.d.	n.d.	n.d.	2.719.923	n.d.	n.d.
Stemway Ltd	19,00	36.557	LONDRA	14.709	n.d.	n.d.	36.557	n.d.	n.d.
Altre Imprese	0,00	58.150	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	58.150	n.d.	n.d.
Partecipazioni in altre imprese		3.890.955					3.727.630		
Totale Partecipazioni		8.923.362					6.400.854		

Con riferimento alle partecipazioni per le quali il valore di costo è superiore al patrimonio netto di competenza si precisa che sono stati svolti gli *impairment test* in relazione ai valori di carico al 31 dicembre 2023 che hanno confermato il valore iscritto.



Il relativo valore recuperabile è stato determinato mediante la stima del valore d'uso, non essendo stato possibile determinare il *fair value* delle singole partecipazioni in maniera attendibile.

Gli *impairment test* sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione di Health Italia in data 8 marzo 2024.

Le ipotesi principali utilizzate per il calcolo del valore recuperabile sono indicate di seguito. I valori assegnati alle principali ipotesi riflettono la valutazione della direzione aziendale degli andamenti futuri dei settori e si basano su fonti sia interne che esterne (dati storici).

Partecipata	Tasso di attualizzazione	Tasso di crescita valore terminale
Health Assistance S.c.p.A.	10,7%	2,0%
Health Point S.p.A.	9,6%	2,0%

Per la determinazione del tasso di attualizzazione si rinvia a quanto scritto in precedenza in merito all'*impairment test* degli avviamenti.

Gli *impairment test* hanno evidenziato valori recuperabili che confermano i valori di carico delle partecipazioni al 31 dicembre 2023.

Dall'analisi svolta non è emersa la necessità di svalutare le partecipazioni in portafoglio.

Sono state infine effettuate delle analisi di sensitività aventi ad oggetto il *wacc* e *g* considerando rispettivamente variazioni di +/- 50 bps al fine di determinare un *range* di valori del valore recuperabile delle partecipazioni ai fini dell'*Impairment Test* senza che emergessero svalutazioni.

Di seguito sono illustrate le movimentazioni dell'esercizio rilevate nella voce.

Le *Partecipazioni in Imprese Controllate* al 31 dicembre 2023 pari ad Euro 2.520.875 (Euro 13.675.646 al 31 dicembre 2022) si sono decimate per Euro 11.154.772 e la variazione si riferisce principalmente:

- quanto ad Euro 6.170.050 alla perdita del controllo della società Health Property conferita in data 6 settembre 2023 nella società Rebirth Spa e successivamente fusa in quest'ultima;
- quanto ad Euro 4.932.150 alla perdita del controllo nella società Be Health Spa a seguito di un'operazione di riduzione del capitale sociale di quest'ultima e successivo aumento non sottoscritto.

Le *Partecipazioni in Imprese Collegate* al 31 dicembre 2023 pari ad Euro 1.095.579 (Euro 48.712 al 31 dicembre 2022) si sono incrementate per Euro 1.046.867 e la variazione si riferisce:

- quanto ad Euro 87.160 alla partecipazione del 21,79% nel capitale sociale della società Be Health Spa;
- quanto ad Euro 16.477 alla rivalutazione della partecipazione Impresa Plus servizi Srl.

In merito alla partecipazione detenuta da Health Italia S.p.A. in Be Health S.p.A. iscritta per un valore iniziale pari ad Euro 1.838.742, si segnala che i risultati dell'*impairment test* redatto dall'esperto indipendente, evidenziavano una svalutazione di Euro 801 migliaia. Nonostante la valutazione redatta dall'esperto indipendente di cui sopra, la società di revisione KPMG S.p.A. consigliava di effettuare un'ulteriore svalutazione che avrebbe generato un valore di carico della partecipazione in Be Health S.p.A. pari ad Euro 87.160. La Società, nonostante abbia acquisito la valutazione dell'esperto indipendente e proceduto alla relativa svalutazione di Euro 801 migliaia, ha ritenuto comunque di effettuare un'ulteriore rettifica al fine di essere allineata con la valutazione finale comunicata dal revisore contabile.

I titoli di capitale detenuti in *Altre Imprese non sottoposte a controllo o influenza notevole* al 31 dicembre 2023 pari ad Euro 3.727.630 (Euro 3.395.069 al 31 dicembre 2022) si sono incrementate per Euro 332.561 e le variazioni si riferiscono:

- quanto ad Euro 310.811 all'incremento della partecipazione nella società Banca del Fucino Spa a seguito di un ulteriore investimento che ha portato la partecipazione al 1,19%;
- quanto ad Euro 120.000 al decremento della partecipazione nella società Impresa Sanitaria Alfa 88 Srl a seguito della cessione della partecipazione avvenuta in data 17 aprile 2023;
- quanto ad Euro 750 alla sottoscrizione di una quota del 30% capitale della società Prima salute S.r.l..
- quanto all'incremento di Euro 141.000 relativo alla rivalutazione della partecipazione nella società Janua Broker S.p.A. a seguito della valutazione al *fair value*.

In merito alla partecipazione detenuta in ReBirth S.p.A., Health Italia ha riclassificato l'ammontare detenuto al 31 dicembre 2023 pari ad Euro 12.836.037 come "attività disponibili per la vendita" in quanto il principale obiettivo rimane quello di riportare il focus del business nell'ambito delle attività core del Gruppo, relative al mercato della salute, del welfare e del benessere.

13. CREDITI FINANZIARI E ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

La voce *Crediti Finanziari e altre Attività Finanziarie non correnti* al 31 dicembre 2023 pari a complessivi Euro 485.286 (Euro 598.112 al 31 dicembre 2022) può essere dettagliata come segue:

<i>Importi in Euro</i>	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Crediti verso società controllate	0	87.697	(87.697)
Crediti verso società collegate	87.697	0	87.697
Altri crediti finanziari	23.555	23.555	0
Altri Titoli	374.034	486.860	(112.826)
Crediti finanziari ed altre attività fin correnti	485.286	598.112	(112.826)

I crediti verso società collegate pari ad Euro 87.697 si riferiscono ai crediti verso la società collegata ReBirth S.p.A. per i depositi cauzionali sugli immobili.

Gli altri crediti finanziari pari ad Euro 23.555 si riferiscono a Depositi cauzionali.

Gli altri Titoli per complessivi Euro 374.034 si riferiscono:

- quanto ad Euro 221.184 a n. 1.024 azioni 4AIM SICAF SHS AIM valutate al valore di quotazione rilevato dall'ultimo giorno di Borsa aperta pari ad Euro 216;
- quanto ad Euro 122.850 a n. 546 azioni 4AIM AOR COM2 AIM valutate al valore di quotazione rilevato dall'ultimo giorno di Borsa aperta pari ad Euro 225;
- quanto ad Euro 30.000 ad una partecipazione nella Banca delle Visite Onlus valutata al costo.

14. ATTIVITA' PER IMPOSTE ANTICIPATE

La voce *Attività per Imposte anticipate* al 31 dicembre 2023 pari a complessivi Euro 79.220 (Euro 112.214 al 31 dicembre 2022) può essere dettagliata come segue:



Importi in Euro	31/12/2022	Accant.ti CE	Rilasci CE	Accant.ti PN	Rilasci PN	31/12/2023
Variazione immob. Immat.	(2.261)	0	149	5.476	0	3.066
Accantonamento rischi	0	53.766	0	0	0	53.766
Costi quotazione AIM	0	0	0	0	0	0
tfr	40.072	1.548	21.530	4.081	11.958	12.213
Perdite riportabili	11.546	0	11.546	0	0	0
Adeguamento imposte IFRS	22.441	0	22.441	0	0	0
Svalutazione titoli e crediti	40.415	0	30.240	0	0	10.175
Imposte anticipate	112.213	55.314	85.906	9.557	11.958	79.220

Le attività per imposte anticipate sono state iscritte al 31 dicembre 2023 in quanto il management della Società ha valutato la loro recuperabilità nei prossimi esercizi. Tra gli accantonamenti iscritti a PN, gli effetti sono relativi principalmente alla voce TFR per Euro 12.213, alle variazioni immobilizzazioni immateriali per Euro 3.066 e alle svalutazioni crediti per Euro 10.175.

15. ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

Le *Altre attività finanziarie* al 31 dicembre 2023 pari a complessivi Euro 2.861.215 (Euro 1.055.362 al 31 dicembre 2022) si riferiscono:

- quanto ad Euro 1.049.089 ad un credito finanziario nei confronti della Società Generale di Mutuo Soccorso Basis Assistance derivante da un'operazione finanziaria del 2019 di originari 4.500.000.
- quanto ad Euro 1.812.126 ad investimenti in Fdi comuni di investimento

16. ATTIVITA' PER IMPOSTE CORRENTI

La voce *Attività per imposte correnti* al 31 dicembre 2023 pari a complessivi Euro 2.298.454 (Euro 1.455.460 al 31 dicembre 2022) può essere dettagliata come segue:

Importi in Euro	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Crediti verso Erario per IRES	1.603.572	856.553	747.019
Crediti verso Erario per IRAP	278.935	258.577	20.358
Crediti verso Erario per IVA	414.102	338.485	75.617
Crediti verso Erario per altri crediti e rimborsi	1.845	1.845	0
Attività per imposte correnti	2.298.454	1.455.460	842.994

Tra le attività per imposte correnti sono iscritti principalmente:

- quanto ad Euro 1.037.479 a crediti verso Erario per IRES su ritenute subite;
- quanto ad Euro 542.369 a crediti verso Erario per acconti Ires;
- quanto ad Euro 278.935 a crediti verso Erario per acconti Irap;
- quanto ad Euro 414.102 a crediti per Liquidazione Iva;
- quanto ad Euro 1.845 a crediti in attesa di rimborso per maggior versamenti d'imposta;
- quanto ad Euro 16.977 ad altri crediti.

17. CREDITI COMMERCIALI

La voce *Crediti Commerciali* al 31 dicembre 2023 pari a complessivi Euro 23.027.718 (Euro 23.273.515 al 31 dicembre 2022) può essere dettagliata come segue:

<i>Importi in Euro</i>	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Crediti verso clienti correnti	21.121.638	20.867.095	254.543
Crediti verso clienti non correnti	1.906.081	2.406.421	(500.340)
Crediti commerciali	23.027.718	23.273.515	-245.797

I crediti "*verso Clienti*" sono rappresentati dal saldo per fatture emesse per Euro 17.310.561 e per fatture da emettere per Euro 5.717.157 al netto del fondo svalutazione crediti pari ad Euro 2.974. Tali crediti si riferiscono principalmente a crediti per le spettanze attive nei confronti della MBA.

18. ALTRI CREDITI

La voce *Altri Crediti* al 31 dicembre 2023 pari a complessivi Euro 4.088.882 (Euro 9.253.031 al 31 dicembre 2022) può essere dettagliata come segue:

<i>Importi in Euro</i>	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Crediti verso controllate	740.462	8.562.724	(7.822.262)
Crediti verso collegate	2.588.766	0	2.588.766
Crediti verso altri	759.654	690.307	69.347
Crediti commerciali ed altri crediti correnti	4.088.882	9.253.031	-5.164.149

I crediti "*verso controllate*" per Euro 740.463 si riferiscono ai crediti nei confronti delle società del gruppo come riportato nella seguente tabella:

<i>Importi in Euro</i>	31/12/2023	31/12/2022
Be Health S.p.A.	0	1.771.498
Health Assistance S.c.p.A.	695.592	1.052.452
Health Point S.p.A.	44.871	277.471
Health Property S.p.A.	0	5.461.302
Totale complessivo	740.463	8.562.724

La natura dei crediti verso le società controllate è la seguente:

<i>Importi in Euro</i>	31/12/2023
Crediti commerciali verso controllate	242.979
Crediti Finanziari verso controllate	47.935
Crediti verso controllate per consolidato fiscale	449.548
Crediti commerciali ed altri crediti correnti	740.463

I crediti "verso altri" per Euro 759.654 comprendono principalmente:

- quanto ad Euro 319.004 a crediti per anticipi su fatture da ricevere e altri crediti;
- quanto ad Euro 321.013 a risconti attivi su acquisti per forniture;
- quanto ad Euro 43.537 a crediti verso dipendenti e collaboratori;
- quanto ad Euro 76.100 finanziamenti eseguiti a favore di altri soggetti.

19. DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La voce *disponibilità liquide e mezzi equivalenti* al 31 dicembre 2023 è pari a complessivi Euro 777 (Euro 3.414.983 al 31 dicembre 2022) e può essere dettagliata come segue:

Importi in Euro	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Depositi bancari e postali	0	3.414.604	(3.414.604)
Denaro e altri valori in cassa	777	379	399
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	777	3.414.983	-3.414.206

Il saldo è rappresentato principalmente dalle disponibilità liquide presenti sui conti correnti bancari accesi presso primari istituti di credito nazionali.

La variazione di periodo è meglio dettagliata nel Rendiconto finanziario.

20. PATRIMONIO NETTO

Il capitale sociale sottoscritto e versato al 31 dicembre 2023 pari a complessivi Euro 18.948.075 (di cui azioni proprie per Euro 30.022) composto da 18.978.097 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00.

Importi in Euro	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Capitale sociale	18.948.075	18.948.075	0
Riserva legale	700.464	587.903	112.561
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	2.831.679	2.831.679	0
Riserva straordinaria	1.634.928	1.634.928	0
Riserve da valutazione	947.255	931.247	16.008
Altre Riserve	357.001	357.001	0
Utili (perdite) esercizi precedenti	7.357.027	5.218.364	2.138.663
Utile (perdita) dell'esercizio	1.253.788	2.251.223	(997.435)
Totale Patrimonio Netto	34.030.216	32.760.419	1.269.796

L'incremento della riserva legale si riferisce alla destinazione dell'utile d'esercizio 2023.

Il decremento della Riserva di valutazione si riferisce principalmente all'effetto dell'applicazione dello IAS 19.

L'incremento degli utili esercizi precedenti si riferisce alla destinazione dell'utile d'esercizio 2023.

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità:

<i>Importi in Euro</i>	31/12/2023	Quota disponibile	Quota distribuibile
Capitale sociale	18.948.075		
Riserva legale	700.464	---	---
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	2.831.679	2.831.679	2.831.679
Riserva straordinaria	1.634.928	1.634.928	1.634.928
Riserve da valutazione	947.255		
Altre Riserve	357.001	357.001	357.001
Utili (perdite) esercizi precedenti	7.357.027	7.357.027	7.357.027
Utile (perdita) dell'esercizio	1.253.788	1.253.788	1.253.788
Totale	34.030.216	13.434.422	13.434.422

Legenda

A: Per aumento Capitale sociale

B: Per copertura di perdite

C: Per distribuzione ai soci

21. PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI

La voce *Passività Finanziarie non correnti* al 31 dicembre 2023 è pari a complessivi Euro 7.454.631 (Euro 2.287.148 al 31 dicembre 2022) e può essere dettagliata come segue:

<i>Importi in Euro</i>	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Debiti verso banche per finanziamenti	6.826.427	2.012.652	4.813.775
Debiti verso altri Istituti finanziari	628.204	274.496	353.708
Totale passività finanziarie non correnti	7.454.631	2.287.148	5.167.483

La voce relativa al *Debito verso banche per finanziamenti* per complessivi Euro 6.826.427 si riferisce:

- quanto ad Euro 1.059.024 al debito per le rate a scadere oltre l'esercizio successivo per il mutuo chirografario garantito dal Fondo di Garanzia Mediocredito Centrale S.p.A. acceso nel corso dell'esercizio 2020 presso l'istituto Banca del Fucino S.p.A. Euro 2.000.000 da corrispondere con preammortamento fino a dicembre 2023 e successivamente in 48 rate mensili dal 16 gennaio 2023 al 16 dicembre 2026, tasso nominale 2,60% e TAEG 2,90%;
- quanto ad Euro 2.807.753 al debito per le rate a scadere oltre l'esercizio successivo per il mutuo chirografario acceso nel corso dell'esercizio 2023 presso l'istituto Banca Progetto S.p.A. Euro 3.000.000 da corrispondere con preammortamento fino al 31 maggio 2024 e successivamente in 84 rate mensili dal 30 giugno 2024 al 31 maggio 2031, tasso variabile mensile: Euribor un mese, se positivo, moltiplicato per il coefficiente 365/360 maggiorato dello Spread e TAEG alla data della stipula 8,81%.
- quanto ad Euro 2.526.316 al debito per le rate a scadere oltre l'esercizio successivo per il Finanziamento Garantito SACE acceso nel corso dell'esercizio 2023 dalla controllante Health Italia S.p.A. presso l'Istituto Banca del Fucino da corrispondere in 19 rate trimestrali dal 30 giugno 2023 al 31 dicembre 2027, tasso variabile mensile: Euribor un mese, se positivo, moltiplicato per il coefficiente 365/360 maggiorato dello Spread e TAEG alla data della stipula 6,83%;

- quanto ad Euro 433.333 al debito per le rate a scadere oltre l'esercizio successivo per il mutuo ipotecario acceso nel corso dell'esercizio 2018 presso l'istituto Intesa San Paolo filiale di Roma Via Cassia per l'acquisto dell'immobile sito in Formello in Via di Santa Cornelia n.9 per complessivi Euro 650.000 da corrispondere in 60 rate trimestrali dal 30 giugno 2018 al 30 settembre 2033, tasso 2,10%.

La voce *Debiti verso altri Istituti finanziari* per Euro 628.204 si riferisce all'effetto dell'applicazione del IFRS 16 e la conseguente iscrizione del debito.

22. DEBITI TRIBUTARI E PREVIDENZIALI NON CORRENTI

La voce *Debiti tributari e previdenziali* al 31 dicembre 2023 non riporta alcun saldo a debito (Euro 0 al 31 dicembre 2023)

23. TFR

La voce *Trattamento di fine rapporto di lavoro* al 31 dicembre 2023 ammonta complessivamente ad Euro 516.369 (Euro 458.828 al 31 dicembre 2022). Il Trattamento di Fine Rapporto recepisce gli effetti del calcolo attuariale secondo quanto richiesto dal principio contabile IAS 19.

Di seguito si riporta il dettaglio delle assunzioni economiche e demografiche utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali:

Tasso di attualizzazione	3,1%
Tasso d'inflazione	2,25%
Tasso annuo di turnover	13,7%
Probabilità di richiesta di anticipazioni di TFR	1,0%
Misura di richiesta dell'anticipo	70,00%

Di seguito si riporta un'analisi di sensitività delle principali ipotesi attuariali inserite nel modello di calcolo effettuato considerando come scenario base quello descritto più sopra e aumentando e diminuendo il tasso medio annuo di attualizzazione, il tasso medio di inflazione, il tasso di incremento salariale, il tasso di longevità. I risultati ottenuti possono essere sintetizzati nella tabella seguente:

Importi in Euro	31/12/2023
Tasso di incremento salariale +0,5%	514.083
Tasso di incremento salariale -0,5%	513.194
Tassi di inflazione +0,5%	524.300
Tassi di inflazione -0,5%	503.216
Tasso di attualizzazione +0,5%	499.872
Tasso di attualizzazione -0,5%	528.199
Incremento della longevità (+1 year)	513.646
Decremento della longevità (-1 year)	513.651

Incremento dell'età pensionabile (+1 year)	513.524
Decremento dell'età pensionabile (-1 year)	513.803

24. FONDI PER RISCHI E ONERI FUTURI

La Società in ottica estremamente prudentiale, pur essendo completamente estranea ai fatti eccezionali, ha ritenuto opportuno procedere ad un accantonamento a fondo rischi ed oneri pari ad Euro 224.026 per contenziosi legali ancora da definire.

Si evidenzia in merito che:

- per contenziosi similari, le sentenze emesse sono state favorevoli ad Health Italia;
- sono stati incaricati studi legali di primaria importanza per la gestione di tali contenziosi in un'ottica di maggiore tutela della Società.

Per alcune controversie le informazioni richieste dallo IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali non sono riportate, al fine di non pregiudicare la posizione del Gruppo nell'ambito di tali controversie o negoziazioni.

25. ALTRI DEBITI NON CORRENTI

La voce *Altri debiti non correnti* al 31 dicembre 2023 è pari a complessivi Euro 1.370.744 (Euro 1.217.723 al 31 dicembre 2022) e può essere dettagliata come segue:

Importi in Euro	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Deposito cauzionale per Flexible benefit	1.370.744	1.217.723	153.020
Altri debiti	1.370.744	1.217.723	153.020

L'ammontare dei *flexible benefit* risulta in incremento per Euro 153.020 rispetto al precedente esercizio 2023.

26. PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

La voce Passività finanziarie correnti al 31 dicembre 2023 è pari a complessivi Euro 2.768.323 (Euro 12.357.338 al 31 dicembre 2022) e può essere dettagliata come segue:

Importi in Euro	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Prestito obbligazionario convertibile	0	10.300.354	(10.300.354)
Altri debiti bancari correnti	1.730.000	722.189	1.007.811
Debiti verso società controllate aderenti al Consolidato Fiscale Health Italia	761.782	1.253.225	(491.443)
Debiti Verso altri Istituti Finanziari	238.100	43.128	194.972
Passività correnti verso controllate	38.441	38.442	(1)
Passività finanziarie correnti	2.768.323	12.357.338	(9.589.014)

La voce relativa al *Prestito Obbligazionario convertibile* risulta decrementata Euro 10.300.354 nel mese di aprile 2023 a seguito del rimborso dello stesso avvenuto nel mese di aprile 2023 utilizzando le risorse finanziarie generatesi a seguito dei flussi di cassa della gestione operativa nonché derivanti dall'attività di disinvestimento di attività finanziaria per Euro 1.885 mila e generatesi a seguito dell'ottenimento di un finanziamento per la gestione corrente per Euro 4.000.000. Il rimborso del *Prestito Obbligazionario* ha determinato un miglioramento della Posizione finanziaria netta rispetto agli esercizi precedenti e non ha avuto nessun effetto negativo sulla continuità aziendale che rimane garantita dall'andamento dell'attività e dai flussi di cassa positivi derivanti dall'attività operativa, in linea con l'andamento storico.

La voce relativa *Altri Debiti bancari correnti* per complessivi Euro 1.730.000 si riferisce principalmente:

- quanto ad Euro 482.433 al debito per le rate in scadenza entro l'esercizio successivo per il mutuo chirografario garantito dal Fondo di Garanzia Mediocredito Centrale S.p.A. acceso nel corso dell'esercizio 2020 presso l'istituto Banca del Fucino S.p.A. Euro 2.000.000 da corrispondere con preammortamento fino a dicembre 2023 e successivamente in 48 rate mensili dal 16 gennaio 2023 al 16 dicembre 2026, tasso nominale 2,60% e TAEG 2,90%;
- quanto ad Euro 192.247 al debito per le rate in scadenza entro l'esercizio successivo per il mutuo chirografario acceso nel corso dell'esercizio 2023 presso l'istituto Banca Progetto S.p.A. Euro 3.000.000 da corrispondere con preammortamento fino al 31 maggio 2024 e successivamente in 84 rate mensili dal 30 giugno 2024 al 31 maggio 2031, tasso variabile mensile: Euribor un mese, se positivo, moltiplicato per il coefficiente 365/360 maggiorato dello Spread e TAEG alla data della stipula 8,81%.
- quanto ad Euro 842.105 al debito per le rate in scadenza entro l'esercizio successivo per il Finanziamento Garantito SACE acceso nel corso dell'esercizio 2023 dalla controllante Health Italia S.p.A. presso l'Istituto Banca del Fucino da corrispondere in 19 rate trimestrali dal 30 giugno 2023 al 31 dicembre 2027, tasso variabile mensile: Euribor un mese, se positivo, moltiplicato per il coefficiente 365/360 maggiorato dello Spread e TAEG alla data della stipula 6,83%.
- quanto ad Euro 43.333,32 al debito per le rate in scadenza entro l'esercizio successivo per il mutuo ipotecario acceso nel corso dell'esercizio 2018 presso l'istituto Intesa San Paolo filiale di Roma Via Cassia per l'acquisto dell'immobile sito in Formello in Via di Santa Cornelia n.9 per complessivi Euro 650.000 da corrispondere in 60 rate trimestrali dal 30 giugno 2018 al 30 settembre 2033, tasso 2,10%;
- quanto ad Euro 168.926 per debiti di conto corrente.

I *Debiti verso società controllate aderenti al Consolidato Fiscale Health Italia* per Euro 761.782 si riferiscono ai trasferimenti dei crediti fiscali da parte delle società che hanno aderito al Consolidato fiscale.

La voce *Debiti verso altri Istituti finanziari* per Euro 238.100 si riferisce all'effetto dell'applicazione del IFRS 16 e la conseguente iscrizione del debito.

27. DEBITI COMMERCIALI

La voce *Debiti commerciali* al 31 dicembre 2023 è pari a complessivi Euro 8.618.265 (Euro 9.494.117 al 31 dicembre 2022) e può essere dettagliata come segue:

Importi in Euro	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Debiti verso fornitori correnti	8.397.040	8.847.426	(450.386)
Debiti verso fornitori non correnti	221.225	646.691	(425.466)
Debiti commerciali	8.618.265	9.494.117	-875.852

La voce Debiti verso fornitori è rappresentata dal saldo al 31.12.2023 per fatture ricevute e da ricevere relativamente al riconoscimento delle spettanze alla rete di vendita.

28. DEBITI TRIBUTARI E PREVIDENZIALI

La voce *Debiti tributari e previdenziali* al 31 dicembre 2023 è pari a complessivi Euro 2.591.799 (Euro 2.976.162 al 31 dicembre 2022) e può essere dettagliata come segue:

Importi in Euro	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Debiti verso Erario per IRES	1.321.992	1.415.437	(93.446)
Debiti verso Erario per IRAP	373.235	320.689	52.546
Debiti verso Erario per ritenute in qualità di sostituto d'imposta	149.150	178.979	(29.829)
Imposte differite	25.156	25.156	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	130.445	136.704	(6.259)
Debito IVA	591.821	899.196	(307.375)
Totale debiti tributari e previdenziali correnti	2.591.799	2.976.161	(384.362)

Le passività per imposte correnti accolgono:

- Debiti per imposta Ires consolidata riferita all'esercizio corrente per Euro 1.158.810 e per esercizi precedenti per Euro 47.466;
- Debiti per imposta Irap per 331.481 riferita all'esercizio corrente e per Euro 41.754 riferita ad esercizi precedenti;
- Debiti per ritenute da versare per l'esercizio 2023 su redditi di lavoro dipendente per Euro 67.921, e su redditi di lavoro autonomo per Euro 75.402, ritenute per addizionali regionale e TFR per Euro 5.827;
- Debiti per imposte differite per Euro 25.156 relativo all'applicazione del principio IAS 19;
- Debito per IVA per Euro 520.487 che comprendono anche imposta relativa ad esercizi precedenti oggetto di rateizzazione.

La voce Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale per Euro 130.445 si riferisce per Euro 122.224 a debiti verso Inps dipendenti/collaboratori.

29. ALTRI DEBITI CORRENTI

La voce *Altri Debiti Correnti* al 31 dicembre 2023 pari a complessivi Euro 864.146 (Euro 867.931 al 31 dicembre 2022):

Importi in Euro	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Altri debiti	864.146	867.931	(3.785)
Altri Debiti	864.146	867.931	(3.785)

La voce si riferisce principalmente:

- quanto ad Euro 422.720 a debiti verso Cassa Mutua Mba per sussidi a favore dipendenti;
- quanto ad Euro 74.520 a debiti verso dipendenti relativi alle retribuzioni di dicembre;
- quanto ad Euro 19.564 a debiti verso dipendenti per rimborsi spese;
- quanto ad Euro 116.558 a debiti verso dipendenti per ferie e permessi;



- quanto ad Euro 48.534 a debiti verso dipendenti per tredicesima;
- quanto ad Euro 14.606 a debiti per compensi e rimborsi spese Amministratore da Liquidare;
- quanto ad Euro 51.025 a debiti quote ANSI;
- quanto ad Euro 32.431 a debiti verso Fondo crescita sostegno progetto Museo;
- quanto ad Euro 21.456 a debiti verso Mutua Nazionale;
- quanto ad Euro 17.434 a debiti verso collaboratori;
- quanto ad Euro 23.969 a debiti verso altri.

30. ATTIVITA' POSSEDUTE PER LA VENDITA

In merito alla partecipazione detenuta in Rebirth S.p.A., pari al 41,3%, Health Italia ha riclassificato l'ammontare detenuto al 31 dicembre 2023 pari ad Euro 12.836.037 come "attività disponibili per la vendita" in quanto il principale obiettivo rimane quello di riportare il focus del business nell'ambito delle attività core del Gruppo, relative al mercato della salute, del welfare e del benessere.

A conferma della strategia di dismissione della parte immobiliare del Gruppo, già avviata e come ribadito anche nel Consiglio di Amministrazione del 8 marzo 2024, si è proceduto a classificare come attività in dismissione la partecipazione detenuta nella Rebirth S.p.A., la quale, come noto, è una società costituita nel 2021 per valorizzare il patrimonio immobiliare di un gruppo di azionisti istituzionali e imprenditoriali, focalizzata sulla gestione di immobili.

Rebirth S.p.A., in particolare, ha seguito un percorso di crescita volto a valorizzare l'eccellenza del Made in Italy in un segmento di mercato, quello relativo al turistico ricettivo nazionale e internazionale particolarmente interessante per gli investitori.

Tra le soluzioni attualmente in fase di studio e valutazione, atte al raggiungimento di tale obiettivo, vi è la possibilità di riconoscere agli azionisti un dividendo straordinario in natura, mediante assegnazione di azioni Rebirth S.p.A. detenute da Health Italia. Tali azioni consentirebbero agli azionisti di Health Italia di ottenere una diversificazione di investimento.

Informazioni sul conto economico

31. RICAVI

I Ricavi al 31 dicembre 2023 pari a complessivi Euro 25.985.172 (Euro 28.161.629 al 31 dicembre 2022) possono essere dettagliati come segue:

Importi in Euro	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Ricavi delle vendite e prestazioni	25.697.517	25.313.696	383.821
Altri ricavi e proventi diversi	0	95.036	(95.036)
Altri ricavi e proventi operativi	287.655	2.752.897	(2.465.242)
Ricavi	25.985.172	28.161.629	(2.176.457)

La società agisce come *principal* secondo quanto previsto dall'IFRS 15 e pertanto ricavi e costi derivanti dalla propria attività sono esposti separatamente.

I Ricavi delle vendite e prestazioni sono principalmente relativi a:

- Ricavi per Spettanze derivanti dall'intermediazione di prodotti mutualistici per Euro 22.624.736 al netto della componente finanziaria di Euro 332.386 e dell'effetto scadenze per Euro 1.190.784;
- Ricavi per corsi di formazione per reti commerciali per Euro 436.807;
- Ricavi per servizi svolti in favore delle società controllate e riaddebito costi per utilizzo strutture e automezzi per Euro 737.348;
- Ricavi relativi ai *flexible Benefits* per Euro 1.896.072.

La voce *Altri Ricavi e proventi diversi* per Euro 287.655 si riferiscono ad altri ricavi e proventi non operativi.

32. COSTI PER SERVIZI

I Costi per servizi al 31 dicembre 2023 pari a complessivi Euro 16.058.095 (Euro 15.891.428 al 31 dicembre 2022) possono essere dettagliati come segue:

Importi in Euro	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Spettanze	10.312.529	9.948.029	364.500
Costi per servizi Flexible Benefit	1.712.372	2.106.238	(393.867)
Consulenze	715.205	652.112	63.093
Prestazioni informatiche	826.455	561.764	264.691
Prestazioni occasionali e collaboratori	485.483	489.624	(4.140)
Viaggi, trasferte e soggiorni e rimborsi	196.711	206.970	(10.259)
Costi per eventi	426.576	508.541	(81.965)
Costi di pubblicità, marketing e comunicazione	40.755	38.632	2.124
Compensi agli amministratori e presenze	214.532	195.982	18.549
Compensi ai sindaci	20.280	20.280	0
Compensi a società di revisione per attività di revisione e altri servizi	115.221	113.467	1.754
Spese di manutenzione	102.705	88.953	13.751
Assicurazioni	29.685	19.864	9.821

Spese telefoniche	127.541	128.666	(1.125)
Spese bancarie	41.015	38.429	2.586
Costi di struttura	139.882	180.415	(40.534)
Altri costi per servizi diversi dai precedenti	551.147	593.461	(42.314)
Costi per servizi	16.058.095	15.891.428	166.667

I Costi per Servizi includono costi per spettanze derivanti dall'intermediazione di prodotti mutualistici per Euro 11.806.691. Tali costi sono esposti al netto della componente finanziaria di Euro 165.193 e dell'effetto decadenze per Euro 1.328.970.

33. COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI

I *Costi per godimento beni di terzi* al 31 dicembre 2023 sono pari a complessivi Euro 197.702 (Euro 114.711 al 31 dicembre 2022).

Di seguito si dettagliano i principali costi per godimento beni di terzi sostenuti nel corso dell'esercizio che non rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16:

<i>Importi in Euro</i>	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Altri noleggi e oneri accessori	197.702	114.711	82.992
Costi per Godimento beni di terzi	197.702	114.711	82.992

34. COSTI DEL PERSONALE

I *Costi del personale* al 31 dicembre 2023 pari a complessivi Euro 2.221.133 (Euro 2.555.369 al 31 dicembre 2022) possono essere dettagliati come segue:

<i>Importi in Euro</i>	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Salari e stipendi	1.467.817	1.724.106	(256.288)
Oneri sociali	464.359	521.455	(57.096)
Trattamento di fine rapporto	135.196	193.999	(58.803)
Altri costi del personale	153.761	115.809	37.952
Costi del personale	2.221.133	2.555.369	(334.236)

La tabella seguente riporta il numero medio 2023 ed il numero al 31 dicembre 2023 di dipendenti di Health Italia S.p.A. ripartito per categoria, confrontato con i medesimi dati al 31 dicembre 2022:

<i>Importi in Euro</i>	Numero medio		Numero al 31.12	
	2023	2022	2023	2022
Dirigenti	1,00	1,00	1,00	1,00
Quadri	2,75	4,00	2,00	4,00
Impiegati	35,25	42,67	34,00	37,00
Operai	1,00	1,00	1,00	1,00
Totale	40,00	48,67	38,00	43,00

35. ALTRI COSTI E ONERI

Gli *Altri costi e oneri* al 31 dicembre 2023 ammontano a complessivi Euro 1.050.835 (Euro 1.908.542 al 31 dicembre 2022).

<i>Importi in Euro</i>	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Spettanze bonus	360.667	375.390	(14.723)
Imposte e tasse	66.478	55.772	10.706
Iva non recuperabile	242.304	679.305	(437.001)
Altri costi	381.387	798.075	(416.688)
Altri costi operativi	1.050.835	1.908.542	(857.706)

Le spettanze Bonus per Euro 360.667 si riferiscono a costi per premi produzione riconosciuti mensilmente a determinati coordinatori di reti su dati di performance consuntivati.

Le imposte e tasse per Euro 66.478 si riferiscono:

- quanto ad Euro 16.517 a IMU;
- quanto ad Euro 28.493 ad imposta di bollo;
- quanto ad Euro 6.972 ad imposta TARI anno corrente ed esercizi precedenti ;
- quanto ad Euro 7.799 ad imposta di registro;
- quanto ad Euro 5.246 ad altre tasse e vidimazioni.

L'IVA non recuperabile per Euro 242.304 si riferisce all'iva indetraibile calcolata sui costi promiscui.

Gli altri costi per Euro 381.387 si riferiscono:

- quanto ad Euro 54.851 a perdite su crediti;
- quanto ad Euro 27.281 alla minusvalenza realizzata a seguito della dismissione di beni materiali;
- quanto ad Euro 40.373 a contributi versati ad associazioni di categoria;
- quanto ad Euro 16.774 alle sanzioni relative alle rateizzazioni in essere;
- quanto ad Euro 60.000 agli oneri sostenuti per la cancellazione dell'ipoteca relativa agli immobili oggetto dell'operazione finanziaria;
- quanto ad Euro 37.332 ai contributi versati alle Associazioni di Categoria;
- quanto ad Euro 234.763 ad altri costi non operativi.

36. AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI

La voce *Ammortamenti, Accantonamenti e Svalutazioni* al 31 dicembre 2023 ammonta a complessivi Euro 3.142.889 (Euro 2.812.770 al 31 dicembre 2022).

<i>Importi in Euro</i>	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Ammortamenti immobili, impianti e macchinari	412.374	418.051	(5.677)
Ammortamenti attività immateriali	206.656	290.209	(83.553)
Accantonamenti	224.026	0	224.026
Svalutazioni immobilizzazioni	2.299.834	2.104.511	195.323
Ammortamenti	3.142.889	2.812.770	330.119

Per maggiori dettagli in merito alla voce *Ammortamenti immobili, impianti e macchinari* e alla voce *Ammortamenti attività immateriali* si rimanda a quanto riportato nelle Note 10 e 11.

La voce *Accantonamenti* per Euro 224.026 si riferisce al fondo rischi ed oneri, come evidenziato al parag. 24.

La voce *Svalutazioni Immobilizzazioni* per Euro 555.604 si riferisce:

- quanto ad Euro 542.173 ai versamenti effettuati in conto copertura perdite d'esercizio nella società controllata Health Point S.p.a.;
- quanto ad Euro 1.744.230 alla svalutazione della partecipazione collegata Be Health S.p.A valutata al *fair value*;
- quanto ad Euro 13.431 alla svalutazione conseguente all'adeguamento del valore dell'immobile al *fair value*.

37. PROVENTI (ONERI) FINANZIARI NETTI

Proventi finanziari

I *Proventi finanziari* al 31 dicembre 2023 ammontano a complessivi Euro 695.200 (Euro 645.073 al 31 dicembre 2022) e sono dettagliati come segue:

<i>Importi in Euro</i>	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Componente finanziaria su spettanze	400.296	494.598	(94.302)
Interessi attivi rapporti di conto corrente	3.695	162	3.533
Proventi su titoli	102.224	636	101.588
Altri Proventi finanziari	188.985	149.677	39.308
Proventi finanziari	695.200	645.073	50.127

Secondo quanto previsto dall'IFRS 15 è stata scorporata dai ricavi relativi alle spettanze *Total Care* la significativa componente finanziaria rappresentata dal dilazionamento dei tempi di incasso contrattualmente previsti per l'incasso delle spettanze maturate su tale prodotto. La componente maturata nell'esercizio 2023 è pari ad Euro 400.296.

Gli *Altri Proventi Finanziari* che al 31 dicembre 2023 ammontano a complessivi Euro 188.985 e si riferiscono:

- quanto ad Euro 16.477 alla rivalutazione della partecipazione collegata Impresa Plus Servizi srl;
- quanto ad Euro 141.000 alla rivalutazione della partecipazione, classificata in "Partecipazioni in altre imprese", Janua Broker Spa
- quanto ad Euro 31.508 alla rivalutazione per l'adeguamento al *fair value* dei titoli investiti.

Oneri finanziari

Gli *Oneri finanziari* al 31 dicembre 2023 ammontano a complessivi Euro 1.109.784 (Euro 1.321.617 al 31 dicembre 2022) e sono dettagliati come segue:

<i>Importi in Euro</i>	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Interessi passivi su mutui ipotecari	535.088	66.505	468.583
Interessi passivi su prestito obbligazionario	153.526	608.122	(454.596)
Interessi passivi su rapporti di conto corrente	18.726	15.757	2.969
Interessi passivi su dilazioni di pagam.	15.990		15.990
Componente finanziaria su spettanze	201.251	242.372	(41.121)
Altri interessi passivi bancari /leasing	11.496	9.439	2.057
Altri oneri finanziari	173.707	379.422	(205.715)
Oneri finanziari	1.109.784	1.321.617	(211.833)

Gli *Oneri finanziari* che al 31 dicembre 2023 ammontano a complessivi Euro 1.109.784 si riferiscono principalmente:

- agli interessi passivi sul Prestito Obbligazionario convertibile rimborsato nel mese di aprile 2023 per Euro 153.526;
- agli interessi passivi maturati sui mutui ipotecari per Euro 535.088;
- alla componente finanziaria su spettanze per Euro 201.251 relativa alla significativa componente passiva di competenza dell'esercizio su spettanze Total Care e Total Care Evo che verranno liquidate ai promotori mutualistici;
- all'effetto dell'applicazione dell'IFRS 16 per Euro 18.233;
- a minusvalenze relative a vendita titoli per Euro 15.144;
- alla svalutazione di titoli azionari adeguati al valore di mercato per Euro 78.304.

38. IMPOSTE

Le *Imposte* al 31 dicembre 2023 ammontano a complessivi Euro 1.612.192 (Euro 1.905.434 al 31 dicembre 2022) e sono dettagliate come segue:

<i>Importi in Euro</i>	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Imposte sul reddito	1.641.198	1.910.450	(269.252)
Imposte anticipate	(29.006)	(5.016)	(23.990)
Imposte	1.612.192	1.905.434	(293.242)

Le imposte sul reddito di Euro 1.641.198 si riferiscono:

- quanto ad Euro 1.309.717 ad imposta Ires;
- quanto ad Euro 331.481 ad imposta Irap.

Per il dettaglio e la movimentazione del periodo delle imposte anticipate e differite si rimanda a quanto esposto nella Nota 13. *Attività e Passività per imposte differite*.

Di seguito si riporta la riconciliazione tra l'imposta corrente IRES e teorica:

<i>Importi in Euro migliaia</i>		<i>Aliquota IRES</i>
Risultato prima delle imposte	2.865.981	
Imposta corrente sul reddito teorica	687.835	24,00%
<i>Rettifiche adeguamento principi IAS</i>		
<i>Variazioni in diminuzione</i>		
Dividendi da altre partecipazioni	83.449	
Rivalutazioni partecipazioni	157.477	
Utilizzo fondo rischi	126.000	
Sopravvenienze attive non tassate		
Ammortamenti immob immateriali	32.662	
Deduzioni Irap	65.676	
Totale variazioni in diminuzione	465.264	
<i>Variazioni in aumento</i>		
Spese autovetture	240.043	
Spese di rappresentanza, ristoranti e alberghi	8.628	
Spese telefoniche	26.387	
Accantonamento rischi	224.026	



Sopravvenienze passive e oneri diversi in deducibili	115.954	
Costi non di competenza e spese in deducibili	40.773	
Svalutazioni altre immobilizzazioni materiali	13.431	
Svalutazioni altre immobilizzazioni finanziarie	2.286.402	
Svalutazioni titoli azionari	78.304	
Rettifiche TFR	22.489	
Totale variazioni in aumento	3.056.437	
Imponibile	5.457.154	
Imposta corrente sul reddito	1.309.717	24,00%

Di seguito si riporta la riconciliazione tra l'imposta corrente IRAP e teorica:

<i>Importi in Euro migliaia</i>		<i>Aliquota IRAP</i>
Risultato prima delle imposte	8.025.557	
Imposta corrente sul reddito teorica	386.832	4,82%
<i>Variazioni in diminuzione</i>		
Sopravvenienze attive non tassate	3.913	
Altri ricavi non imponibili	2.584	
Deduzioni Cuneo fiscale	2.128.196	
Totale variazioni in diminuzione	2.134.693	
<i>Variazioni in aumento</i>		
Compensi amministratori e spese personale	721.240	
Spese in deducibili	54.293	
Imu	16.517	
Sanzioni e ammende	18.083	
Sopravvenienze passive	117.319	
Perdite su crediti	54.851	
Imposte in deducibili	4.037	
Totale variazioni in aumento	986.340	
Imponibile	6.877.204	
Imposta corrente sul reddito	331.481	4,82%

Informazioni integrative

39. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

I rapporti intercorsi con le parti correlate rientrano nella normale operatività aziendale e sono stati regolati a normali condizioni di mercato. Di seguito si riporta la tabella che riepiloga tutti i saldi patrimoniali e l'incidenza sulle relative voci della Situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2023 ed i relativi comparativi al 31 dicembre 2022:



31/12/2022								
Importi in Euro	Crediti commerciali e altri crediti non correnti	Attività finanziarie correnti	Attività per imposte correnti	Crediti commerciali e altri crediti correnti	Debiti commerciali e altri debiti non correnti	Passività finanziarie non correnti	Passività finanziarie correnti	Debiti commerciali e altri debiti correnti
	Controllante							
Controllate								
Altre parti correlate	2.406.421	1.049.089		28.332.792	-		0	1.823.258
Totale correlate	2.406.421	1.049.089	0	28.332.792	0	0	0	1.823.258
Totale voce di bilancio	2.406.421	1.055.362	1.455.460	30.123.930	1.864.415	2.287.148	12.519.298	9.715.357
% Incidenza sul Totale	100%	99%	0%	94%	0%	0%	0%	19%

31/12/2023								
Importi in Euro	Crediti commerciali e altri crediti non correnti	Attività finanziarie correnti	Attività per imposte correnti	Crediti commerciali e altri crediti correnti	Debiti commerciali e altri debiti non correnti	Passività finanziarie non correnti	Passività finanziarie correnti	Debiti commerciali e altri debiti correnti
	Controllante							
Controllate	-			740.462				800.223
Altre parti correlate	1.993.778	1.049.089	-	23.058.991	-	-	0	1.572.833
Totale correlate	1.993.778	1.049.089	0	23.799.453	0	0	0	2.373.056
Totale voce di bilancio	2.416.821	2.861.215	2.227.120	25.210.519	1.591.969	7.454.631	2.768.323	11.764.931
% Incidenza sul Totale	82%	37%	0%	94%	0%	0%	0%	20%

Di seguito si riporta la tabella che riepiloga tutti i rapporti economici e l'incidenza sulle relative voci del conto economico 2023 ed i relativi comparativi dell'esercizio 2022:

31/12/2022					
Importi in Euro	Ricavi	Costi per Servizi	Altri costi operativi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Controllate					
Altre parti correlate	21.786.842	295.322		494.598	
Totale correlate	21.786.842	295.322	0	494.598	0
Totale voce di bilancio	25.408.732	15.891.428	2.715.687	645.073	1.321.617
% Incidenza sul Totale	85,75%	1,86%	0,00%	76,67%	0,00%

31/12/2023					
Importi in Euro	Ricavi	Costi per Servizi	Altri costi operativi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Controllante					
Controllate	436.999	339.113			
Altre parti correlate	22.839.940	222.847	77.661	-	
Totale correlate	23.276.938	561.961	77.661	0	0
Totale voce di bilancio	25.697.517	16.058.094	2.452.789	695.200	1.109.784
% Incidenza sul Totale	91%	3%	3%	0%	0%

40. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 si riporta di seguito l'Indebitamento finanziario netto della Società alla data del 31 dicembre 2023, confrontato con il 31 dicembre 2022:

<i>in Euro</i>	31/12/2023	31/12/2022
Depositi bancari	0	3.414.604
Denaro e altri valori in cassa	777	379
Disponibilità liquide	777	3.414.983
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	2.861.215	1.049.589
Obbligazioni e Obbligazioni convertibili entro 12 mesi	0	10.300.354
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	1.730.000	722.189
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	238.100	43.128
Crediti finanziari	-	-
Debiti (crediti) finanziari a breve termine	1.968.101	11.065.672
Posizione finanziaria netta a breve termine	893.892	(6.601.099)
Obbligazioni e Obbligazioni convertibili oltre 12 mesi	0	-
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	6.826.427	2.012.652
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	628.204	274.496
Crediti finanziari	0	-
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	7.454.631	2.287.148
Posizione finanziaria netta	(6.560.739)	(8.888.247)

41. ALTRE INFORMAZIONI

Compensi ad Amministratori, Sindaci e altri Dirigenti con responsabilità strategiche della Società

Con riferimento all'informativa sui compensi spettanti ad Amministratori, Sindaci, Direttori Generali e altri Dirigenti con responsabilità strategiche della Società, si faccia riferimento alla tabella di seguito riportata rinviando alla Relazione sulla Remunerazione ex-art. 123-ter del Testo Unico della Finanza per maggiori dettagli.

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Compensi fissi	Totale
Amministratori	167.764	167.764
Sindaci	20.280	20.280
Altri dirigenti con responsabilità strategiche	212.158	212.158

Compensi alla società di revisione

Di seguito il dettaglio dei compensi alla società di revisione e ad altre società facenti parte del network ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento di Attuazione del D.lgs. 24 febbraio 98 n. 58. I corrispettivi esposti in tabella, di competenza dell'esercizio 2023 sono quelli contrattualizzati, comprensivi di eventuali indicizzazioni (ma non anche di spese vive, dell'eventuale contributo di vigilanza ed IVA).

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	KPMG S.p.A.	Totale KPMG
Servizi di Revisione	115.220	115.220
Totale	115.220	115.220

42. PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO 2023 DI HEALTH ITALIA S.P.A.



Nell'invitarvi ad approvare il Bilancio e la Relazione così come presentati, Vi invitiamo a deliberare la destinazione dell'utile dell'esercizio, pari a Euro 1.253.789 come segue:

- quanto al 5% dell'utile dell'esercizio a riserva legale, per un importo pari ad Euro 62.689;
- quanto ad Euro 1.191.100 a utili portati a nuovo.

Il Presidente



HEALTH ITALIA S.P.A.

P. IVA 08424020967
VIA ANTELAO N.2 - 00141 ROMA (RM)
Capitale Sociale Euro 18.978.097,00 interamente versato
Iscritta al Registro Imprese di ROMA Codice Fiscale 08424020967

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2023.

Signori Azionisti,

il Bilancio Consolidato della HEALTH ITALIA S.P.A. dell'esercizio 2023 ci è stato comunicato nei termini di legge, unitamente alla Relazione sulla Gestione.

Il Bilancio è stato redatto in conformità ai principi contabili International Financial Reporting Standards (IFRS/IAS) adottati dall'Unione Europea, in vigore alla data di riferimento del Bilancio.

Il compito di verificare la conformità del Bilancio Consolidato alle norme di legge e la sua corrispondenza alle risultanze delle scritture contabili e di consolidamento è attribuito all'Organo Amministrativo della HEALTH ITALIA S.P.A.. La nostra attività di vigilanza è stata svolta in osservanza dei principi di comportamento del Collegio Sindacale emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e ha riguardato in particolare:

- La verifica dell'esistenza e dell'adeguatezza nell'ambito della struttura organizzativa di HEALTH ITALIA S.P.A. di una funzione responsabile dei rapporti con le società controllate e collegate;
- L'ottenimento delle informazioni sull'attività svolta dalle imprese controllate e sulle operazioni di maggior rilievo economico-finanziario e patrimoniale nell'ambito dei rapporti di Gruppo tramite le informazioni ricevute dagli Amministratori di HEALTH ITALIA S.P.A., dalla Società di Revisione K.P.M.G..
- Il Collegio Sindacale dà atto di aver preso visione della Relazione della società di revisione K.P.M.G. datata 28/03/2024. Tale relazione risulta con un giudizio con rilievi. Il Collegio Sindacale prende atto di quanto relazionato dalla società K.P.M.G. ed ha formulato il suo giudizio in proposito al rilievo, che si riporta di seguito:

“Il Collegio Sindacale preso visione della bozza della relazione di revisione di Health Italia riguardante il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023, che mostra un giudizio con rilievi per la Società.

In particolare, il rilievo indicato nella relazione di revisione in merito alla classificazione della partecipazione detenuta da Health Italia S.p.A. in Rebirth, pari ad Euro 12.836 migliaia, che riportiamo di seguito:

“Con riferimento a quanto sopra indicato, la Società non ci ha fornito evidenza di elementi o azioni intraprese dagli Amministratori tali da poter indicare che la vendita, ovvero la distribuzione agli azionisti quale dividendo straordinario, possano essere ritenute altamente probabili in un periodo di un anno, così come richiesto dal principio contabile internazionale IFRS 5 – “Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate. Tale aspetto rappresenta, quindi, una deviazione dalle norme di redazione del bilancio. Pertanto, non sussistono le condizioni previste dal principio contabile internazionale IFRS 5 – “Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate”, per esporre la partecipazione in Rebirth S.p.A. come un'attività non corrente posseduta per la vendita; la stessa andrebbe infatti classificata tra le Partecipazioni in imprese collegate.”

esprimiamo la nostra mancata approvazione, in quanto a nostro parere, la Società ha operato nel rispetto dei principi contabili internazionali ed, in particolare, dell'IFRS 5.

A seguito di approfondimenti svolti durante la chiusura del bilancio, constatiamo che:

- con la delibera del 18 maggio 2023, il Consiglio di Amministrazione deliberava che *“il settore dell'attività immobiliare, esercitato primariamente dalla controllata Health Property S.p.A., non fornisca un contributo effettivo alla valorizzazione del gruppo facente capo a Health Italia da parte del mercato, mentre la razionalizzazione della propria operatività mediante un'incorporazione di tale ramo di attività in altra società terza specializzata consentirebbe una massimizzazione del valore per gli azionisti della Health Italia stessa”*. Tale fattispecie evidenziava già che il Consiglio di Amministrazione stava valutando ipotesi volte alla massimizzazione del valore per gli azionisti di Health Italia (quali la distribuzione del dividendo in natura);
- con la delibera del 8 marzo 2024, il Consiglio di Amministrazione ribadiva che *“a conferma della strategia, già avviata, di dismissione della parte immobiliare del Gruppo, l'Amministratore delegato informa che si è proceduto a classificare come attività in dismissione le partecipazioni detenute nella Rebirth S.p.A., la quale, come noto, è una società costituita nel 2021 per valorizzare il patrimonio immobiliare di un gruppo di azionisti istituzionali e imprenditoriali, focalizzata sulla gestione di immobili. Rebirth S.p.A., in particolare, ha seguito un percorso di*

crescita volta a valorizzare l'eccellenza del Made in Italy in un segmento di mercato, quello relativo al turistico ricettivo nazionale e internazionale particolarmente interessante per gli investitori.

A tal fine, l'Amministratore delegato informa che tra le soluzioni attualmente in fase di studio e valutazione, atte al raggiungimento di tale obiettivo, vi è la possibilità di riconoscere agli azionisti un dividendo straordinario in natura, mediante assegnazione di azioni Rebirth S.p.A. detenute da Health Italia. Tali azioni sarebbero assegnate in regime di dematerializzazione e consentirebbero agli azionisti di Health Italia di ottenere una diversificazione di investimento."

Entrambe le delibere del Consiglio di Amministrazione dimostrano l'intenzione e l'alta probabilità di procedere all'operazione di dismissione della partecipazione detenuta in Rebirth S.p.A.

A sostegno di tale indicazione:

- nel quarto trimestre 2023, a conferma di tale aspetto, la Società Health Italia ha conferito la partecipazione in Rebirth, nell'ottica della prospettata ristrutturazione e uscita dal mercato immobiliare;
- la Società ha avviato già da tempo interlocuzioni con l'EGA (Euronext Growth Advisor), nonché con i consulenti legali e fiscali sul tema della distribuzione del dividendo in natura;
- la distribuzione del dividendo in natura è volta da un lato a consentire all'Emittente di concentrarsi sul core business (come confermato dai verbali del Consiglio di Amministrazione suindicati) e, dall'altra parte, a soddisfare gli azionisti dell'Emittente.

Non ci riteniamo d'accordo con il giudizio con rilievi emesso da KPMG, in quanto risulta evidente dagli elementi indicati precedentemente, l'intenzione e l'"alta probabilità" che la Società possa procedere alla distribuzione del dividendo in natura."

A seguito dell'attività di vigilanza sul Bilancio Consolidato attestiamo che:

- La determinazione dell'area di consolidamento e la scelta dei principi di consolidamento delle partecipate sono conformi alle norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili;
- Sono state rispettate le norme di legge inerenti la formazione, l'impostazione del Bilancio e della Relazione sulla Gestione, tenendo in considerazione che il bilancio 2023 è stato compilato con i principi IFRS/IAS;
- Abbiamo vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla competente funzione di HEALTH ITALIA S.P.A., per l'ottenimento del flusso di dati necessari per il consolidamento, prendendo visione delle informazioni fornite dalle imprese controllate;
- Il Bilancio risponde ai fatti e informazioni di cui il Collegio Sindacale è venuto a conoscenza nell'ambito dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza e dei suoi poteri di controllo e ispezione;
- Abbiamo condiviso le motivazioni, indicate nella Nota al Bilancio Consolidato;
- La Relazione sulla Gestione del Gruppo è coerente con i dati e le risultanze del Bilancio Consolidato e fornisce un'ampia informativa sull'andamento economico-finanziario del Gruppo e sui rischi cui il Gruppo è soggetto nonché sui fatti di rilievo avvenuti successivamente alla data di chiusura dell'esercizio, che non hanno avuto impatti sul Bilancio 2023.

Per quanto precedenti, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del Bilancio di esercizio al 31/12/2023, né le obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione per la destinazione dell'utile di esercizio.

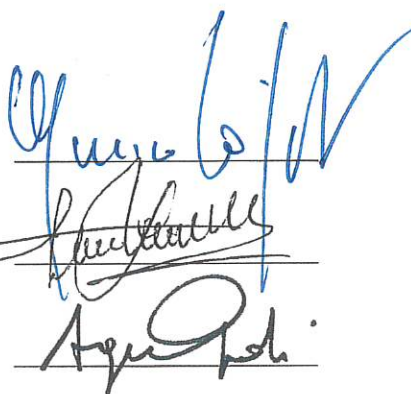
Roma, 28/03/2024

Il Collegio Sindacale:

Il Presidente, Rag. Massimo D'Agostino

Il Sindaco effettivo, Dott. Paolo Lombardo

Il Sindaco effettivo, Dott. Agostino Galdi



HEALTH ITALIA S.P.A.

P. IVA 08424020967
VIA ANTELAO N.2 - 00141 ROMA (RM)
Capitale Sociale Euro 18.978.097,00 Interamente versato
Iscritta al Registro Imprese di ROMA Codice Fiscale 08424020967

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023.

All'Assemblea degli azionisti della società HEALTH ITALIA S.P.A.

Premessa

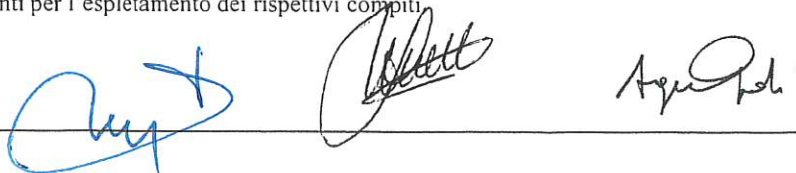
Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, ha svolto la funzione prevista dall'art. 2403 e ss. c.c..

Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
- Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- Abbiamo acquisito dal legale rappresentante, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Abbiamo effettuato incontri telefonici con la società di Revisione finalizzati allo scambio di dati e informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti.



- Abbiamo esaminato il Bilancio civilistico dell'esercizio al 31 dicembre 2023, redatto ed approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 08/03/2024, oggetto di revisione da parte della società K.P.M.G., e regolarmente consegnato al Collegio Sindacale, unitamente ai prospetti, agli allegati, e alla Relazione sulla Gestione, in merito al quale riferiamo quanto segue.

- Il Bilancio è stato redatto in conformità ai principi contabili International Financial Reporting Standards (IFRS/TAS) adottati dall'Unione Europea, in vigore alla data di riferimento del Bilancio.

- Il Collegio Sindacale dà atto di aver preso visione della Relazione della società di revisione K.P.M.G. datata 28/03/2024. Tale relazione risulta con un giudizio con rilievi. Il Collegio Sindacale prende atto di quanto relazionato dalla società K.P.M.G. ed ha formulato il suo giudizio in proposito al rilievo, che si riporta di seguito:

"Il Collegio Sindacale preso visione della bozza della relazione di revisione di Health Italia riguardante il bilancio separato al 31 dicembre 2023, che mostra un giudizio con rilievi per la Società. In particolare, il rilievo indicato nella relazione di revisione in merito alla classificazione della partecipazione detenuta da Health Italia S.p.A. in Rebirth, pari ad Euro 12.836 migliaia, che riportiamo di seguito:

"Con riferimento a quanto sopra indicato, la Società non ci ha fornito evidenza di elementi o azioni intraprese dagli Amministratori tali da poter indicare che la vendita, ovvero la distribuzione agli azionisti quale dividendo straordinario, possano essere ritenute altamente probabili in un periodo di un anno, così come richiesto dal principio contabile internazionale IFRS 5 – "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate". Tale aspetto rappresenta, quindi, una deviazione dalle norme di redazione del bilancio. Pertanto, non sussistono le condizioni previste dal principio contabile internazionale IFRS 5 – "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate", per esporre la partecipazione in Rebirth S.p.A. come un'attività non corrente posseduta per la vendita; la stessa andrebbe infatti classificata tra le Partecipazioni in imprese collegate."

esprimiamo la nostra mancata approvazione, in quanto a nostro parere, la Società ha operato nel rispetto dei principi contabili internazionali ed, in particolare, dell'IFRS 5.

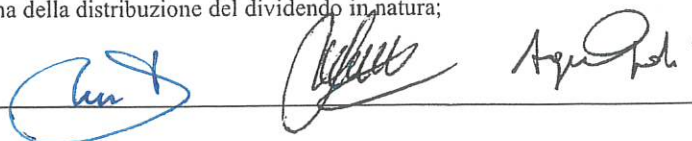
A seguito di approfondimenti svolti durante la chiusura del bilancio, constatiamo che:

- con la delibera del 18 maggio 2023, il Consiglio di Amministrazione deliberava che *"il settore dell'attività immobiliare, esercitato primariamente dalla controllata Health Property S.p.A., non fornisca un contributo effettivo alla valorizzazione del gruppo facente capo a Health Italia da parte del mercato, mentre la razionalizzazione della propria operatività mediante un'incorporazione di tale ramo di attività in altra società terza specializzata consentirebbe una massimizzazione del valore per gli azionisti della Health Italia stessa"*. Tale fattispecie evidenziava già che il Consiglio di Amministrazione stava valutando ipotesi volte alla massimizzazione del valore per gli azionisti di Health Italia (quali la distribuzione del dividendo in natura);
- con la delibera del 8 marzo 2024, il Consiglio di Amministrazione ribadiva che *"a conferma della strategia, già avviata, di dismissione della parte immobiliare del Gruppo, l'Amministratore delegato informa che si è proceduto a classificare come attività in dismissione le partecipazioni detenute nella Rebirth S.p.A., la quale, come noto, è una società costituita nel 2021 per valorizzare il patrimonio immobiliare di un gruppo di azionisti istituzionali e imprenditoriali, focalizzata sulla gestione di immobili. Rebirth S.p.A., in particolare, ha seguito un percorso di crescita volto a valorizzare l'eccellenza del Made in Italy in un segmento di mercato, quello relativo al turistico ricettivo nazionale e internazionale particolarmente interessante per gli investitori. A tal fine, l'Amministratore delegato informa che tra le soluzioni attualmente in fase di studio e valutazione, atte al raggiungimento di tale obiettivo, vi è la possibilità di riconoscere agli azionisti un dividendo straordinario in natura, mediante assegnazione di azioni Rebirth S.p.A. detenute da Health Italia. Tali azioni sarebbero assegnate in regime di dematerializzazione e consentirebbero agli azionisti di Health Italia di ottenere una diversificazione di investimento."*

Entrambe le delibere del Consiglio di Amministrazione dimostrano l'intenzione e l'alta probabilità di procedere all'operazione di dismissione della partecipazione detenuta in Rebirth S.p.A.

A sostegno di tale indicazione:

- nel quarto trimestre 2023, a conferma di tale aspetto, la Società Health Italia ha conferito la partecipazione in Rebirth, nell'ottica della prospettata ristrutturazione e uscita dal mercato immobiliare;
- la Società ha avviato già da tempo interlocuzioni con l'EGA (Euronext Growth Advisor), nonché con i consulenti legali e fiscali sul tema della distribuzione del dividendo in natura;



- la distribuzione del dividendo in natura è volta da un lato a consentire all'Emittente di concentrarsi sul core business (come confermato dai verbali del Consiglio di Amministrazione suindicati) e, dall'altra parte, a soddisfare gli azionisti dell'Emittente.

Non ci riteniamo d'accordo con il giudizio con rilievi emesso da KPMG, in quanto risulta evidente dagli elementi indicati precedentemente, l'intenzione e l'"alta probabilità" che la Società possa procedere alla distribuzione del dividendo in natura."

- Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra illustrato, non sono emersi fatti censurabili tali da richiedere la menzione nella presente relazione.
- Il Collegio ha vigilato sul processo di quotazione della società sul mercato EURONEXT GROWTH MILAN ex AIM gestito da Borsa Italiana.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al Bilancio di esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del Bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del Bilancio

Considerando le risultanze dell'attività svolta da noi e dalla società di revisione K.P.M.G., il Collegio esprime parere favorevole in ordine all'approvazione del Bilancio al 31/12/2023 e propone quindi all'assemblea di approvare il Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2023, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio Sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato di esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Roma, 28/03/2024

Il Collegio Sindacale:

- Rag. Massimo D'Agostino

Presidente

- Dott. Paolo Lombardo

Sindaco effettivo

- Dott. Agostino Galdi

Sindaco effettivo